TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1169**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

ATTA
E·DI
DE·P
T·II

1169

9

Agr. ito 5/12 1881.

Memorie
Per l'Attacco e Diffesa delle Piazze
Preffazione

L'Arte Militare non altrimenti che ogni qualunque scienza ò Arte avendo le sue parti principali, che concorrono a formare il sostenziale, non è da recarsi in dubbio, che fra queste possano giustamente annoverarsi l'attacco e la diffesa delle Piazze; siccome quelle più riguardevoli operazioni che occorrono a pratticarsi ne tempi di guerra, infatti le fortezze essendo state immaginate e fabricate nei tempi stessi più opportuni non tanto per far la guerra diffensiva quanto per aggevolarne l'offensiva nel Paese vicino, l'Esperienza ha fatto conoscere che se il far opportunamente acquisto di qualche fortezza può di molto giovare per tenere un Paese in soggezione, per servir di piazza d'arme ovvero per proteggere un Armata ed assicurarne li successivi convogli, così il già [illegible] difendendola longo tempo può trattenere una vittoriosa Armata, per ritardarne li progressi per dar tempo a soccorsi e far con ciò perdere al nemico li dominij, le provincie e le [illegible]; basta in somma scorrere le antiche e le moderne istorie per essere pienamente persuasi di quanto un bell'inteso e rigoroso attacco siccome una ben regolata e costante diffesa abbiamo contribuito non che a proseguir vittorie ma a conservar il proprio stato e [illegible]

Conquiste, quindi è che l'una e l'altra di queste parti divenute in ogni tempo importantissime molti sublimi ingegni han preso motivo d'indagare nuove maniere, chi per rendere la difesa d'una Piazza più efficace e più lunga e chi per ottenerne più facilmente il possesso.

Tutte esse maniere diverse tra di loro, perchè addattate di mano in mano alla configurazione delle fortificazioni all'uso dell'armi e al modo di combattere, perfezionate finalmente e ridotte in precetti e massime furono poscia nei tempi a noi vicini messe in ordine e metodo da periti ingenieri, li quali avvegnachè intenti di proposito a descrivere le speciali loro incombenze in simili occasioni hanno ragionato sol di passaggio di quelle cose che sono spettanti all'Artiglieria, che però una descrizione sì fattamente intesa non essendo data sufficiente ai presentanei insegnamenti che s'intendono indirizzati all'istruzione delli Ingenieri non meno che degli Artiglieri, sarà perciò d'uopo il dar tutte quelle regole e notizie principali che a tali due classi convengono tanto per la stretta connessione che molte di esse massime e notizie hanno tra di loro quanto per viè più muovere la necessità che ve n'è di generalmente osservarle.

Ma per maggiormente convincere come le med.e regole e massime si rendano singolari e vantaggiose, due sono le cose da dirsi in prefisso, ma che sebbene le massime dell'Arte Militare siano tutte

indistintamente dedotte da una lunga esperienza, e da mature osservazioni quelle però dell' attacco e difesa delle Piazze possono applicarsi alla pratica con certezza, e precision maggiore di ciò far si possa nelle Battaglie, ed altri fatti d'armi in cui l'inaspettati, e repentini accidenti tolgono ben sovente al Generale e mezzi e tempo di provedervi opportunamente; la seconda si è che l'esecutiva di quelle massime, che particolarmente dipendono dall'uso della polvere e dalle armi da fuoco sta tutta essenzialmente fondata sui principj Teorici; si trova a caggion d'esempio stabilita questa massima, che l'Aggressore non debba molto avvicinarsi alla Piazza colla Zappa, sindi che non abbia le prossime Batterie in stato di proteggere efficacemente un tal lavoro, ma converrà conoscere proporzionate l'Artiglierie che s'impiegano per resistere alli sforzi che sostener debbono in ragione qual il suo calibro, la carica, il modo di puntarle per smontar li pezzi nemici, sono queste nozioni, che si deducono dalle scienze fisiche e Matematiche acciocché nello eseguirsi la militar massima si ottenga da questa il desiderato effetto.

Tai fatti riflessi addimostrano incontrastabilmente a chiunque che le regole dell'Arte Militare nei suoi particolari oggetti appoggiate ai principj e le scienze fisiche o Matematiche ad esse relative possono bensì insegnarsi ciascheduna separatamente, ma che la cognizione di quelli

Arte consiste nell'aggiamento di tutte esse notizie e questo apposito
n'è lo spirito di queste Scuole teoriche a mente dei Reggi Provvedimenti
che ora per essi stanno, avendo l'insegnamenti Teorici, si potrà però
da questi prescindere, per far immediatamente parola di quelli indizii
più essenziali che per l'attacco e difesa d'una Piazza di considerazione
sono generalmente li più confacenti, onde nel gran numero delle diverse
circostanze e combinazioni che nella pratica ben spesso insorgono se
ne sappia fare la più vantaggiosa applicazione, riserbandosi di dare
in altri scritti quelle più particolari notizie, che saranno specialmente
proprie all'attacco e difesa delle Piazze irregolari.

Per tanto a procedere col dovuto ordine si divideranno queste memorie
in due parti, cioè Attacco e difesa, premettendo quello, poiché ha
dato motivo a questa e si incomincerà dalla descrizione delle ragioni
primarie.

Secondariamente poi al modo che si terrà per quelli insegnamenti
si uniformerà in tutto a quello che più si è praticato nello insegnare la
fortificazione.

Descrizione delle Primarie Ragioni
per l'Ichnografia e difesa dell'Attacco delle Piazze

Capo 1°.

1.ma Per l'attacco d'una Piazza debbonsi generalmente intendere tutte quelle

ostilità, che si fanno contro la medesima per obligare la guarnigione a cederne il possesso;

2.° Gli Attacchi si fanno o per via d'assedj, Blocchi, o sorprese;

3.° Attaccar una Piazza per assedio dicesi allorquando un'armata campa, e s'alloggia attorno la medesima scavando delle fosse, ed inalzando terreno per ricovrarvisi.

4.° ad ogni qualunque assedio si fa sempre precedere l'investitura, e questa dicesi allora quando un distaccamento dal Corpo dell'armata con ogni premura, diligenza, e segretezza va contro la Piazza chiudendole tutti i passi per impedire, che in quella più non entri soccorso di modo alcuno.

5.° Se nell volersi assediar una Piazza s'abbia notizia che il nemico sia in Campagna con sufficienti forze per tentar di soccorerla, onde per opporvisi tutt'attorno della medesima si forma un gran fosso con suoi parapetti tanto per diffendersi come per diminuir le guardie, ed attenzione verso la Campagna, un tal lavoro si chiama Circonvallazione.

6.° Dirassi Contravallazione quel fosso con parapetti e quasi di simil figura alla circonvallazione che si fa contrariamente verso la Piazza sul supposto che la guarnigione sia capace d'intraprendere alcuna cosa dell'armata che fa l'assedio

7.° L'una e l'altra di queste vengono denominate linee, cioè di circonvallazione e contravallazione.

8.° Quello spazio di terreno, che trovasi fra le menzionate linee, e dove alloggia l'Armata, chiamasi il Campo;

9.° Gli assedj ricevano diverse denominazioni secondo le differenti operazioni che in essi si fanno;

10.° Chiamasi Assedio Reale, ovvero formale quello in cui dopo terminate le linee, l'assediante s'andrà successivamente avanzando passo a passo alla Piazza, scavando, ed inalzando terreno con [illegible] al [illegible] e [illegible] tutte quelle operazioni che [illegible] in queste memorie l'anderemo parte a parte divisando;

11.° Assedio violento dicesi quello, che colla certezza, che si ha della debolezza, o negligenza della guarnigione, ommettendo tutte le minute operazioni dell'Assedio formale, si lancia tutt'ad un tratto l'alloggiam.to sulla strada coperta ed attaccando di slancio, e contro le regole ordinarie l'opere esteriori, unendo poscia questi lavori con altri tra lo spalto della Piazza ed il Campo,

12.° Chiamasi blocco, o piazza ~~una~~ una [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] o col [illegible] che nella Piazza [illegible] [illegible], o [illegible] in [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colla [illegible] [illegible] a quelle necessità [illegible] la guarnigione [illegible] [illegible] [illegible] rendersi;

13.° [illegible] alcune volte [illegible] [illegible] [illegible] costretta [illegible] la guarnigione

ha ostinata a sostener la Piazza sino alla total consumazione de viveri, finche l'aggressore per non perder tempo venga obbligato ad assediarla; in tal caso se l'Assedio si farà nelle forme ordinarie si dirà Assedio formale come nella denomi:=nazione 10; oppure violento se l'attacco corrisponderà alla denominazione 11 ma se a tormentar sol tanto la Piazza colle Bombe o col Cannone senza molto avanzarsi si chiamerà Assedio Lento;

14. Attaccar una Piazza per sorpresa s'intende quando, senza le forme ordinarie e senza que' grandi preparativi che si fanno negli Assedj, tenta l'aggressore d'impadronirsi di quella allorche la Guarnigione non sta sulle guardie o meno vi pensa, dicendosi da alcuni far un colpo di mano per dimostrare il poco tempo che s'impiega in simili imprese.

15. Evvi la sorpresa che si fa col pettardo rompendo le porte le barriere li ponti le catene, le saracinesche, le grate di ferro le muraglie deboli non terrapienate,

16. Si può ancora sorprendere una Piazza scalando le mura, ed in tal maniera ciò si chiama dar la scalata

17. Diversi sorprendere una Piazza per stratagemma, quando si ha qualche intelligenza o co' cittadini o pure con alcuno della guarnigione, per mezzo di qualche canale, condotto, galleria, cantina, introdurre secretamente in quella un corpo di gente armata, o pure imbarazzando le porte ed approssimandosi alla celatamente a qualche vicina e da essa potersi a qualche stabilito segnale il Concertato disegno;

8.

s'osserva che alcune volte la riuscita dell'impresa richiede o tutta ed in parte la combinazione delle tre definite maniere nello sorprendere la Piazza; e che per lo più il tentativo si eseguisce in tempo di notte.

18. Le diverse distribuzioni del corpo dell'armata che si fanno dal Generale, o per sostenere l'assedio, o per fare li lavori dell'attacco vengono comprese sotto li nomi di gran guardie, Bivovak, Pichetti, guardie ordinarie delle linee, guardie delle trincee, le riserve e li guastadori.

19. La gran Guardia è un Corpo di cavalleria di 100. più o meno cavalli, la quale si colloca distante dall'armata all'opportuna circa al tiro del cannone e si trattiene sopra qualche eminenza, o sito vantaggioso da poter scoprire l'avvicinamento del nemico che per assicurare il sito intermedio fra essa gran guardia e l'armata.

20. Bivovak è quella doppia guardia che si fa in tempo di notte attorno alla Piazza prima, o nel tempo della costruzione delle linee terminate le quali si distribuisce poi di notte lungo le medesime.

21. Pichetto è un certo n.o di soldati tanto di cavalleria quanto di fanteria che si mantengono nel campo ad ogni casuale comando.

22. Guardie ordinarie delle linee sono certi picchetti di corpi di guardia di cavalleria per ogni 24 ore lungo le med.me e vicino alle batterie delle sortite in distanza tale che ogni sentinella scuopra senza difficoltà.

23. Quel numero di battaglioni o distaccamenti destinati a sostenere e spalleggiare

l'attacco immediato della Piazza chiamasi guardia della Trincea;

24. Riserva per l'attacco è quel Corpo di truppe, che ad ogni bisogno deve concorrere per sostener la guardia della Trincea, e suol essere per l'ordinario un terzo della med.a trattenendosi per ciò questa nella 1.a 2.da o vero 3.a parallela secondo che l'attacco è più o meno avanzato.

25. Guastadori o sia Lavoranti della Trincea, sono que' Soldati che ogni Reggimento suol fornire a richiesta degl'Ingegneri ed Artefici per travagliare all'Attacco impiegandosi talora eziandio a quest'effetto gli stessi Abitanti del Paese, però nei siti men pericolosi;

26. Trincea è un nome generico e per essa s'intendono tutte quelle escavazioni ~~che si fa~~ di terra, che cominciano alla distanza del tiro del cannone della Piazza per l'attacco immediato della med.a e si vanno giornalm.te avanzando sino alla resa.

27. Aprir la Trincea dicesi quando s'incomincia la med.a.

28. Quel posto, in cui comincia la Trincea viene chiamato coda della Trincea

29. Il fronte di fortificazione che prendesi ad espugnare dicesi fronte dell'attacco.

30. Parallele o vero Piazze d'armi diconsi quelle trincee, che sono quasi parallele al perimetro, che s'intendono descrivere dagl'angoli più salienti del fronte d'attacco e sono ordinariamente tre; che perciò si diranno p.ma 2.da e 3.a parallela, cioè p.ma la più distante, 2.da quella che succede verso la Piazza e 3.a la più vicina alla medesima.

31 Diconsi Communicazioni quelle trincee che solo servono di strada per andare da una parallela all'altra.

32. Alle, piazze d'armi o di mezze parallele sono quelle parti di trincee fatte come le parallele intiere, e situate a dritta e sinistra delle communi=
=cazioni per sostenerle.

33. Ridotti sono piccoli ordini di figura quadrata situati alli due fianchi dritto e sinistro di qualche parallela per fiancheggiarla, e assicurarla quando che la guarnigione tentasse alcuna cosa sopra l'attacco onde ne venga maggiormente assicurato,

34. Cavalieri di trincea sono così chiamate quelle elevazioni che l'assediante fa con gabbioni e terra in forma d'anfiteatro alla metà od ai due terzi dello spalto per scoprire ed infilare la strada coperta,

35. Le piazze d'armi le communicazioni e li cavalieri terminano ne loro fianchi con un risvolto verso la campagna il quale dagl'Ingegneri si denomina Crocetto;

36. Trinceramenti o Spalleggiamenti sono alzamenti di terra fatti similmente con gabbioni fascine sacchi pieni di terra e sono essi spalleggiamenti situati poco distanti dalla coda della trincea ove stanno al coperto li picchetti di cavalleria in ajuto di rinforzare la guardia della trincea,

Si fanno anche [illegible] alla testa del [illegible] e sono [illegible] [illegible] alternato [illegible]

— e gli altri sono sempre diritti alla sponda del Cannone.

37. Tutti quei travagli che si sono sin qui descritti e che si praticano nell'attaccar una piazza vengono denominati approcci e le trincee linee delli approcci;

38. Contro approcci sono quelle linee di trincea che li assediati cominciano dalle piazze d'armi della loro strada coperta per andar incontro all'aggressore;

39. Dicesi alloggiamento quel sito il quale (doppo esser stato scacciato l'assediato) si chiude con trincee difendendolo poscia e ritenendolo vigorosamente con precauzionarsi da quelle parti di fortificazioni che possono aver il comando sopra il medesimo.

40. Allorchè per la rigorosa difesa della piazza facendosi sempre più pericolosi e difficili gli approcci l'assediante per assicurarsi va collocando e successivamente riempiendo di terra li gabbioni per così avanzarsi insensibilmente giorno e notte verso la piazza un simil lavoro si usa denominato la sappa la qual occorrendo si può praticare in cinque diverse maniere così differenti denominazioni riceve;

41. Dicesi Sappa intiera quando si fa da quattro zappatori il 1° dei quali doppo aver posato un gabbione scava il terreno per una certa misura e quindi a questo zappatore succedono il secondo il 3° ed il 4° per allargare ed approfondire di mano in mano il buco fatto dai primi formando con le terre cavate un parapetto verso la piazza. Questa maniera si pratica allorchè si è ancora sotto il tiro del fucile cioè più vicino di tese 90.

42. Diceri mezza zappa quando alla scoperta e secondo un assegnato allineamento si pongono alcuni gabbioni e che doppo averne fin'diurte le unioni d'ogni due con sacchi a terra o zoppetti di zappa si riempiono contemporaneamente di terra per ridurre il lavoro come la zappa intiera; e questa seconda maniera di zappa si pratica fra la distanza di tese 90 in 100 dalla strada coperta e quando si fa di giorno e ne cessano che le batterie degli aggressori abbiano già diminuito notabilmente il fuoco della Piazza;

43. La zappa volante chiamasi quella che si fa delineando in sol luogo la trincea o altro lavoro semplicemente con gabbioni che immediatamente sono riempiuti di terra dai guastatori medesimi e questo lavoro viene subito ridotto in trincea ciò prattICandosi allorche l'attacco comincia a giungere sotto al tiro del fucile;

44. Zappa doppia vien detta quando si pratica la zappa ritrovandosi dalle due parti coperta;

45. Chiamasi zappa coperta quella strada che i zappatori fanno sotterraneamente alla zappa d'un condotto per mezzo delle polveri o di mine e questa non ha di sopra che due piedi circa di terra, la quale direzione o si fa curva secondo poi che conviene, e ciò facendosi talvolta ancora per occultare al nemico il nuovo disegno;

46. Tutti quei siti in cui si collocano li cannoni o mortari diconsi batterie e sono di tre specie per riguardo alla loro posizione;

47. Chiamansi Batterie piane, e sono collocate su medesimo orizonte
della Campagna Batterie interrate se sono basse di questo e Batterie elevate
o Cavaliere se per mezzo d'un trasporto di terra piano al di sopra d'esso orizonte.

48 Quella Zappa ò Galleria che si incomincia sullo spalto e passando sotto
la Strada Coperta va sino dietro al muro della Contrascarpa ove poi si fa un
apertura per entrare nel fosso dicesi Discesa della contrascarpa ovvero discesa
del fosso se questa verrà fatta colla Zappa si dirà a Cielo scoperto se poi a
Galleria sarà denominata a Cielo Coperto

49. Quella Zappa ò Galleria che parte dall'apertura della contrascarpa e
attraversando il fosso va sino al piede dell'opera attaccata ed è coperta
da uno spalleggiamento alla prova del Cannone vien detto Passaggio
del fosso

50. Diconsi Rovinate ò levate le difese quando il Cannone ha rovinati li
Parapetti della Piazza e smontate le Artiglierie.

51. Attaccare il Minatore s'intende quando il passaggio del fosso esso —
Minatore rompe la muraglia dell'opera attaccata o per la rottura fatta
già dal Cannone s'introduce in quella.

52. Chiamasi Breccia quell'apertura e rovina di muraglia cagionata
ò dall'effetto della mina ovvero del Cannone.

53. Se fatta la Breccia l'accesso ne sia facile; chiamasi Breccia
matura.

54. Quelli attacchi che l'assediato intraprende scopertamente sopra l'Assediante chiamansi Sortite ò irruzioni e sono di diversa specie.

55. Se questa irruzione segue fuori della strada Coperta dicesi Sortita esteriore, e se questa si faccia tra lo spalto e Corpo della Piazza dicesi, sortita interiore

56. La Sortita esteriore distinguesi ancora in Generale e particolare si chiama generale se in questa v'intervenga una parte considerabile della Guarniggione e dicesi particolare se li Assediati che compongano la sortita siano in piccol numero

57. Allorche fatta la Breccia l'Assediante tenta di salirla per introdursi in qualche opera immediatamente nella Piazza ciò si dice dar l'assalto.

58. Tagliata ò trinceramento si è quella piccola fortificazione che gli Assediati fanno in un opera ò dietro la Breccia ed ejandio nella Piazza stessa per fare l'ultima resistenza

59. All'arta, o allarma è un segnale che si da tanto dagli aggressori come dalli Assediati con gridi e Istromenti Militari per prendere l'armi all'improviso attaccar de' Nemici.

Riflessi e Cautelle di un Generale prima d'Intraprendere l'Assedio d'una Piazza e Capp. Pr.° I.°

Conciòche colle presenti memorie si abbia solo in idea di

descrivere quelle notizie che sono appartenenti a un Ingegniere, e anche a un Artilliere tuttavia non sarà disconvenevole cosa il far qualche parola di quelle riflessioni che suol fare un Generale prima d'intraprendere l'Assedio d'alcuna Piazza onde nulla venga ommesso di quelle cognizioni che possono in alcun modo contribuire alla riuscita dell'impresa, e tanto ~~che spettando~~ più credesi opportuna ed utile questa premessa, inquantochè spettando ad essi soggetti il far i Stati delle Artiglierie, Munizioni ed Attrezzi come altresì determinar il numero delle Truppe da impiegarsi nelli Attacchi e le provvisioni da farsi per li medesimi il tutto proporzionato sì alla qualità della Piazza che del Paese dovranno perciò esser a parte del grande affare e venir a loro permesso il dar quei suggerimenti che sono più propri ad ottenerne l'intento, acciochè abbino luogo di far praticamente l'applicazione di quelle regole che nel corso dei loro pacifici studi anno acquistato;

Due sono le importanti considerazioni che suol fare il Generale avanti d'intraprendere l'Assedio di qualche Piazza, la prima le forze del Nemico la seconda le proprie, e queste l'une e le altre ~~delle~~ quali possono essere di maggiore o minore efficacia dipendentemente dalla qualità del Paese e dalla stagione più o meno avanzata [illegible] misura a questo motivo d'aver notizia della situazione e sito della Piazza, [illegible] molte [illegible] nella sud.a Piazza [illegible]

Sufficienti monizione da bocca, e da guerra; se la Guarniggione sia numerosa e connessa, e sottomessa, e siavi pure buona intelligenza se il Governatore sia Uomo di valore e sperimento ed abbi già fatte altre difese. Finalmente investigarelli in somma lo stato le forze e la condotta della piazza.

In oltre un attento Generale prende tutte le possibili notizie per accertarsi se il nemico sia in stato di mantenere in campagna un armata per soccorrere e proteggere la piazza, in favor di chi siano li abitanti del paese e se da questo si possino ricavare le sussistenze necessarie, tanto dei viveri quanto d'acqua, foraggi, e legna, e se convenghi al caso di stabilire i magazzini, e li spedali, se la campagna non sij soggetta ad esser inondata dalle pioggie, e che le strade siano sempre praticabili per le condotte delle artiglierie, suoi attrazzi e successivi convogli come ancora se esse strade si possano mantenere libere in caso di contrario successo; Riflette di più l'attento Generale se nell'avanzarsi per intraprendere lo stabilito assedio non possa a meno di smembrare il suo corpo d'armata per [illegible] o almeno per tenere in suggestione la guarniggione di qualche piazza a tre leghe di [illegible] ch'ei sua voglia [illegible] di [illegible] che sminuire notabilmente la forza della sua armata essendo questa essere numerosa in modo che l'abbia di riuscire ad incominciare l'assedio e continuarlo con uguale calore, e ridurlo a buon termine.

considera non meno, e il numero dei Cannoni e Mortari suoi attrezzi,
Vettigi e le munizioni necessarie, il tutto sia proporzionato all'ideata
impresa, procurando però d'evitar il superfluo dei Carriaggi e Vetture
sicchè l'Armata possa lungamente sussistere; in somma egli piglia
in considerazione tutte le cose essenziali all'attacco onde condotto sia
a fine colla maggiore brevità e sicurezza possibile.

Altra massima, ovvero di non minor rilievo suoll'avere un Generale, il
quale medita d'assediar una Piazza; Questa si è la Segretezza per cui
non basta già il materiale silenzio ma l'affare devesi condurre in
tal maniera, che il Nemico non s'accorga dell'ideato disegno: cosa
quanto più necessaria altrettanto difficile ad ottenersi, perchè non-
avendosi tutte le necessarie e più minute precauzioni o con parlar
frequentemente di quella Piazza, o coi diversi movimenti dell'Armata
troppo evidenti, ovvero col non avere riguardo ad interrogar le spie,
li prigionieri, e li disertori in presenza di qualche persona, questo sempre
dar motivo di sospetta e ragione di far parlare li Curiosi, che pur -
troppo non mancano nelle Armate, sicchè in qualche maniera la
Piazza si più tosto soccorsa che assediata e svaniti vadano le speranze;
Molte specie, e assai di queste sono le cautele di chi comanda un
Armata massime in certi Consigli di Guerra in cui prender -
ambigue le sue idee e le sue molte differenti proposizioni o dimostrando

di voler mettersi in marchia per sorprender il nemico or di dar batt:
-aglia, or di far assedij or attaccar una piazza e or un altra ecc ora
ritirarsi ora far gettar ponti, ed ora di trincerarsi e così va esplora:
=ndo ed intendendo le altrui diverse oppinioni buone ò cattive, senza
veder mai far possitivamente conoscere la propria intenzione ben -
Conoscendo che li migliori consigli sono quelli, che si sanno solamente
quando già sono esseguiti;

C Li importanti massime però non sarà particolare sol tanto a chi -
comanda l'armata ma dovrà a tenersi tutti commune ad ogni Ing:
=egniere, ed Artigliere: sarà per tanto ogni uno d'essi ben cauto e circosp:
etto, che non venga per cagione sua a scoprirsi inavertitamente l'
ideata impresa.

Dell' Investitura
Capp. 3.° 2.°

La prima ostilità che l'aggressore intraprende contro la Piazza, si è
l'investitura della med.^{ma} nel far questa bene o male si può dir molto
dipenda la facilità o difficoltà dell' assedio sicche importantissimo essendo
: eppure niente si dovrà trascurare per ben esequirla; si consideri
dunque che il fine preteso nell'investir una Piazza si è di obligar il
nemico a chiudersi quasi che precipitosamente nella med.^{ma} di maniera
che non abbia più tempo a ricavar vantaggio alcuno de suoi contorni

come altresì il toglier di ogni speranza di soccorso;

Per ottener questo con sicurezza quattro sono li mezzi che si richiedono, e sono il n.° delle Truppe, la qualità di queste, la Marchia, e la buona disposizione delle medesime;

Riguardo al numero delle Truppe è cosa assai difficile il darne una precisione addattabile in tutti li casi.

Perciò che la più o meno forte Guarniggione, la configurazione dei contorni della Piazza, ed il dubbio ch'il nemico possa tentare o no di soccorerla, sono quelle cose da doversi porre in riflesso; che però la massima è che le Truppe destinate all'investitura siano molto più forti della Guarniggione e capaci di rinserrarla da tutte le parti, aumentandone eziandio il n.° proporzionatam.te al soccorso che si teme.

La qualità poi delle Truppe per le Piazze di pianura deve essere la Cavalleria, nella quale si intendono compresi li Dragoni, ma qui conviene considerare se il Paese lo permetta, imperciocchè se questo sia di sua natura palludoso, attraversato da più canali, o raso da monti, impedito da boschi ed altre cose simili, non potendo perciò la cavalleria marchiare ed operare commodamente, sarà ad essa preferibile la fanteria; quando però questa verrà composta di gente la più scelta, potendo non meno servirsi promiscuamente l'una e l'altra secondo si presenteranno le circonstanze. La marcia però in precisa notizia della [illegible]

della carta del paese, quelle che dovranno decidere di quest'articolo.
Esaminata la carta, stabilito il numero delle truppe e la loro qualità
finalmente quel Comandante che deve procedere all'investitura
ricevuto gl'ord.i dal Generale supremo e proveduto di un sufficiente n.o
di buone guide colla maggior segretezza si metterà in marchia seg:
uitato da molti ingegneri frali quali vi deve essere il primo Continu
andola con ogni maggior sollecitudine, indi arrivato a qualche de-
signato posto fa due o più distaccamenti dando loro le sue guide e
consegnando a' Comandanti particolari lettere sigillate con ord.ne
di non aprirle e leggerle se non se ad un terminato luogo e in presenza
delle persone specialmente nominate, restando esso Capo Commandante
col principal e più forte distaccamento che sarà quello che dovrà opporsi
al Nemico quando tentasse di soccorrer la Piazza.
Perlochè la forza di questo distacamento deve esser tale ad avervi una
moral certezza di poterlo battere ed impedirli il proseguimento del
viagg.o e ove l'avvicinarsi del nemico non sia mera finzione; pro-
curerà quanto li sia possibile di dar il combatto più lontano
che si può dalla piazza, e a tutto un sol momento favorevole non dà più
luogo al soccorso nemico di gettarsi nella medesima
La celerità d'ognuno dei distaccamenti è per così dire regolata a momenti
sicchè non ostante le accidentali altezze dei fiumi dei passi Cattivi

delle spiate e altri ostacoli si trovino quasi sempre tutti ad uno -
di presso alla medesima distanza della Piazza.

Allorche nella marchia si incontrano viandanti questi si fanno tratte=
=nere dietro il Corpo d'Armata e s'interrogano ancora segretamente per
avere sempre maggiori e più certe cognizioni sì della Piazza come del
Paese.

Così regolate le cose, ed in maniera tale che il Comand.te si sicuro dell'arrivo
dei distaccamenti in distanza di due miglia circa dalla Piazza (il quale arrivo
d'ordinario è bene che segua in tempo di notte) e quindi fatto alto si-
riconoscono gli uni e gli altri per via d'altri piccioli distaccamenti e frattanto
il Comand.te riceve da suoi subalterni le relazioni in iscritto di quanto è
loro occorso pel viaggio come delle osservazioni da essi fatte in seguito a'
che essi da i ultimi ordini e disposizioni e sono le seguenti.

In primo luogo da ciascuno dei diversati distaccamenti se ne staccano altri
minori che continuando con ogni maggior diligenza la Marchia verso la
Piazza, fin sotto il tiro del cannone se sia di notte si nascondono nei boschi
nelle cascine, case, siepi e basse e altri luoghi propri onde nel far del
giorno uscendo all'improvviso e correndo poco lontano dalle porte della
Piazza possano questi distaccamenti comprendere non meno tutto quello
uscirà dalla med.ma quando ciò ne pretendesse d'introdurvi e particolarm.te
le provvisioni o li bestiami od eziandio far prigionieri

Gli sud.ti Distacamenti sono immediatamente seguitati dalli altri maggiori dai quali sono stati smembrati li quali devono tutti indispensabilmente giongere dalle diverse parti nel tempo stesso e al loro arrivo impadron:
:irsi di tutte le strade che portano accesso alla Piazza mettendosi avanti di quelle in ordine di Battaglia e facendo avansare verso la Piazza alcune piciole guardie di fanteria e Dragoni sostenute però in poca distanza da altre guardie maggiori ed il restante delle Truppe vien distribuito secondo le circonstanze del Terr.o in modo però che il più forte d'esse Truppe di giorno sia fuori del tiro del Cann.e; nella notte seguente poi la maggior parte d'esse Truppe si avvicina alla Piazza quasi al tiro del fucile e la cinge d'ogni intorno in forma di cerchio disponendosi talmente a non lasciare spazio veruno e ciò per impedire non solo qualunque minimo soccorso ma ancora per munirsi ai contorni della Piazza lasciando però per maggior sicur:
:ezza dalla parte della campagna nel sito primache occupava il rimanente delle Truppe;

Allorche è ormai passata la notte tutte le sud.e Truppe ripigliano col primo ordine i loro posti del giorno antecedente nel qual tempo la sola metà suol prendere alternativam.te riposo;

Frattanto il Capo Comand.te accompagnato dal principal Ingegnere e da qualche altro a cui verrà poi appoggiata la special cognizione

della Piazza, più volte il giro dei contorni della medesima osservandone minutamente tutto ciò sarà avantaggioso o svantaggioso per il Campamento o per le linee o per l'attacco formandone quindi di concerto col principal Ingegniere un ideale progetto, indi s'avicina al quanto più verso la piazza per riconoscerla immediatamente, e trovando vicino alla med.ma alcuna cosa di cui la Guarnigione se ne possa ancora prevalere come acqua, legna, frutti seminati, foraggi, cerca ogni modo per ciò impedire nel qual tempo quei Ingegnieri che accompagnano il Comand.te devono anche essi osservare da qual parte sia più o meno forte la Piazza, e quelle altre cose che rendono facile o difficile l'accesso alla medesima qual ricognizione deve più volte ripettersi dai medesimi Ingegnieri regolandosi come segue.

Ricognizione Gente della Campagna Capp. 4.° 5.°

Occorrendo a doversi formalmente assediare una piazza si come ciò d'ordinario si fa in primo luogo mediatamente per via delle linee di circonvalazione e contrvalazione e poi immediatamente per via degli approcci così prima d'intraprendere alcuna di queste operazioni dovrassi farle precedere la ricognizione cioè per l'attacco mediato la ricognizione generale dei contorni della Piazza, indi per l'immediato attacco la particolare ricognizione della medesima, acciochè ... l'una ... la ...

l'altro i detti attacchi non siano condotti dal caso, onde le regole, che per
esse opperazioni si daranno, si possano compatibilmente osservare con
vantaggi, e vantaggi che con un'esatta ricognizione si saranno scoperti.

Per trattar della prima ricognizione si suppone (come cosa non molto difficile
ad ottenersi) che già s'abbia un piano della Piazza unitamente alla
Carta della sua campagna se non totalmente giusta, almeno approssi-
mante, il qual piano sarà attentamente esaminato, e confrontato con
tutte quelle maggiori notizie che si potranno ricavare dagli abitanti
del Paese, doppo del che uno di quelli Ingegneri che in compagnia del
Capo Comandante, e del Principal Ingegniere averà già fatto il giro
della medesima in occasione dell'investitura, sarà munito d'una
copia in piccolo sì della Piazza, come della campagna, e ne farà la
ricognizione personalmente conducendo seco qualche persona esperta,
e pratica del Paese;

Quantunque questa ricognizione possa farsi in diverse maniere, tutta-
via si può additare una qualche norma, ma di più facile e pratica si darà
la seguente: ...

Deve l'Ingegniere incaricato della ricognizione avvicinarsi alla Piazza
col favore di qualche luogo coperto tanto che li riesca di scoprire l'anda-
mento di un angolo di qualche [illegible], o opera esteriore, e conducendo
esso attentamente, e [illegible] prolongando [illegible] lungo il medesimo [illegible]

tutti quei principali e diversi oggetti, che si troveranno in quella direzione, ò à canto la medesima, li quali segnarà tutti, al piano in piccolo seco recato. Fatti in seguito piantar in terra e nello stesso allineamento due pichetti in distanza di 60. in 60. trabucchi l'uno dall'altro, e postosi l'Ingegniere in quello che trovasi più vicino alla Piazza, farà faccia verso la Campagna, per osservare quelli altri oggetti che si troveranno nella stessa direzione, e segnandoli tutti sul piano suddetto, procedendo in seguito sempre nella stessa maniera per li allineamenti delle faccie delli altri bastioni e opere, sino al total giro della Piazza, con avere non meno assegnato quanto si sarà trovato nelle direzioni dei prolongamenti di queste, come ciò che si è trovato fra mezzo ai medesimi e nelle loro intersecazioni, vale a dire le case, le capelle, le selve, li fiumi, le palludi, li canali, le strade, le valli, li fossi, le rippe, li ritti elevati, li ponti e in somma tutti quelli altri oggetti di considerazione, e particolarmente quei siti che potranno servir coperte linee, e per l'alloggio della cavaleria, ò fanteria, con che finalmente si sarà ottenuto un piano cui mediante si possa fare la circonvallazione e la contravallazione del campo,　　　fig.a 1.a della Tavola I.a

(Per) ottener però una più distinta idea della suddetta ricognizione, si supponga che la Piazza da riconoscersi sia la A, l'Ingegniere che deve levare il piano della campagna partirà da qualche punto B con le vicinanze di vedere la Piazza, e girerà intorno alla medesima finche da

qualche ponto C, si ricavi di coprire l'allineamento di qualche faccia DE del bastione F, e supposto esso allineamento proteso, facciasi piantare in terra due o più picchetti GH, ed osservi verso la Piazza tutto ciò trovasi in essa direzione, o à canto la medesima, se in questo caso la Capella I da segnarsi sul piano in piccolo, poscia portatosi al picchetto H, facendo faccia alla Campagna, consideri quanto si trova nella direzione GH:DE, come la palude K, e la segni egualmente sul piano, seguitando da poi a così caminare, incontrerà l'allineamento LMN della faccia LM del bastione P, la qual segue il primo allineamento GDE, ma fra essi due allineamenti trovandosi la strada bassa QQQ, la segnerà sul piano come pure la casa ed il giardino R, che così continuando a far il giro, e li prolongamenti segnando il canalle SS la trinca OO l'argine TT, la selva VV, il sito eminente XX non meno la linea ZZ sarà terminata la carta in questione, se non tottalmente giusta almeno approssimante tanto che basta per il fine preteso

Ricogniz.ne particolare della Piazza e suoi Contorni

Cap.o 1°

Nello stabilirsi le linee di circonvallazione e controvallazione conviensi aver riguardo di conservar tra queste uno spatio di terreno per situarvi il campo d'Assed.o come quello de mallerriali per determinare

esso vialio sarà neccessario, respetti un di presso il posto dell'attacco, Affinche
si l'uno che l'altro d'essi parchi siano alla portata del medemo. che però
alla ricognizione Genle. della Campagna dovrà immediatamente -
succedere la ricognizion particolare della Piazza. in questa ricogniz.e
dovendo l'Ingegniere avvicinarsi alla Piazza, il più che può, oltre
al trovarsi esposto al fuoco di essa ben sovente viene impedito dalle
guardie avanzate, che li diffensori sogliono collocare in qualche
sitto Coperto;

E però se il nemico avrà fuori della Piazza qualche Guardia avanzata,
si dovrà quella senz'altro attaccare con sufficiente numero di truppe, per
scaricarla, e obbligarla a ritirarsi, nel qual tempo e al favor di quest'attacco
l'Ingegniere con ogni diligenza s'avvicinerà alla Piazza per esaminarla;
Che se non vi saranno guardie avanzate, ma che l'Ingegniere sarà sol-
tanto esposto al fuoco immediato della Piazza, in tal caso il medesimo dovrà
essere quasi che solo a far la ricognizione, sostenuto però da picciole guardie,
poste dietro e avanti di se, e pronte in ogni evento ad assicurargli la ritirata;
A questo fine si terranno esse guardie nei siti, e altri siti bassi, e coperti
che saranno a portata, quelle le quali faciliteranno ad esso Ingegniere
la prossimazione della Piazza;

Con tale cautele adunque, egli incomincierà a riconoscere quello spazio
di terreno che troverà per andare sino al piede della piazza osservando li

Canali li fossi le siepi li argini strade basse fabriche, giardini Alture, siti eminenti, e generalmente tutte quelle cose, che potranno in qualche modo facilitare coprire, ed appoggiare li approchi tanto nel principio che nel progresso, ma in particolare quei siti più proprij à collocarvi le Batterie segnando il tutto con ogni accuratezza sul piano in picciolo di cui elli deve esser munito al che molto gioueranno li prolongamenti già fatti delle diverse faccie dei Bastioni, ò opere esteriori; dessignando in oltre in tutti li bastioni, Rivellini, ò altre opere esteriori una retta che dal loro angolo fiancheggiato passi per l'angolo saliente della corrispondente strada coperta, la qual retta nelle Piazze regolari è sempre la capitale prolongata dei Bastioni ò altre

fig.ª 1.ª opere, come lo dimostrano le rette F, D, I, 1. 3. 4. dalla fig.ª prima nella facciata prima. quindi doppo auer considerata la qualità del terreno nelle, e dire se sia giaroso paludoso consistente ò vaca vino; l'auuicinerà molto più alla Piazza per esaminare la natura di quello, finche, ossservera se il fosso sia cinto senza parte delle contro ò alle mete di quello ui sia qualche fosso auanzato, pieno d'acqua ò asciutto, facile ò difficile a passarsi.

Esaminerà quindi il ... Bastioni, delle opere esteriori se siano le rivestimenti di muraglia ... o semplice terra, quali siano ... più o meno ... la larghezza delle linee di ...

l'estinzione dei fianchi in quantità dei fuochi, e in seguito la disposizione della strada coperta se vi siano angoli morti; tutte le quali cose come che per la brevità del tempo e per il pericolo non si possino se non che imperfettam.te si dovrà però ripettere più e più volte la ricognizione anzi per maggiorm.te assicurarsi delle profondità e letti bassi e in particolare se le acque siano profonde, correnti o stagnanti, sarà ottima cosa il procedere di notte tempo con tutte le più minute precauzioni, ritirandosi poco a poco nel far del giorno; Che così si averanno a riconoscere molte altre cose, le quali non sono a meno esenziali all'attacco;

Abenche tutte le sinqui descritte osservazioni siano per se stesse vantaggiose allo stabilimento dell'attacco, tutta via per esser quelle totalmente esteriori, non saranno per anco sufficienti; La onde converrà eziandio, che s'abbino quelle notizie, che sono concernenti all'interiore della Piazza, e che sono equalmente esenziali all'attacco;

Per ottenere esse notizie altro mezzo non vi è, se non quello di prendere informazioni da quei prigionieri, che si saranno fatti e nel tempo stesso dell'investitura, o dopo essersi fatta la medesima; saranno pur anche propri per dare tali informazioni li disertori, ma specialmente poi li Mastri da muro li falegnami, li scarpellini, l'impresari e tutte quelle persone in somma, di cui è presumibile abbiano avuta qualche ingerenza; o nella costruzione, o nelle riparazioni della Piazza, esaminandole

diligentemente p. intendere se quella sia controminata, e quanti piani
la situazione, e l'estenzione delle contromine; qual sia la larghezza, e
profondità dei fossi se pieni d'acqua stagnante ò corrente, ò pure asciutti;
se nel fosso vi siano cunette, tenaglie, capponiere, communicazioni --
coperte, ponti, Barche; se la controscarpa sia ò no rivestita, se vi trovino
Case matte basse con sue Cannoniere d'archiere, che diffendano il fosso
si interogheranno ancora sulla grossezza dei parapetti, e rampari, sulla
qualità delle loro terre, come pure dove ed in qual stato siano li --
Magazini da bocca, ò da guerra, li quartieri, li alloggi, e finalmente
tutte quelle altre cose, che avranno qualche relazione all'attacco,
prendendone del tutto le distinte memorie, che in tal maniera la
Piazza sarà sufficientemente riconosciuta;

Della Circonvalazione

Cap.° 6.° 5°

Il corpo dell'armata destinato all'assedio, è che sino dal primo giorno
dell'investitura si suppone attorno presso la piazza, ogni dì li [illegible] p. avanzare
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] compagnia, [illegible] presentato [illegible]

disegno del loro concertato progetto delle linee del campo e dell'attacco nello esami-
-nar di queste cose addurranno essi tutti que' motivi, e quelle ragioni, che li
averanno indotti a proporne una configurazione più tosto che un altra;

Alla lucomenl.e Generale, per maggiormente accertarsi che esso progetto sia il più
vantaggioso, farà personalmente il giro della Campagna, e della Piazza, così
in tal tempo se li faranno osservare nel luogo istesso tutte quelle particolarità
che non si saranno potute esprimere in disegno, in seguito a che venendo
approvato ovvero fatte quelle variazioni che egli giudicherà più opportune,
sarà finalm.te ordinata la situazione del campo e regolata la circonvallazione,
la quale però non si dovrà praticare se non quando il nemico avrà già
un Corpo di truppe in Campagna, o s'abbia notizia che egli lo possa avere
prima che sia terminato l'assedio, sicchè in caso contrario basterà l'incampa-
-mento delle truppe intorno alla Piazza;

Ma qualora sia numerosa quella guarnigione, onde sia luogo a sospettare di qualche
tentativo sul campo, o di volere abbandonare la Piazza, per assicurarsene
si farà ai limiti contravallazione, come sarà detto nel seguente Capitolo,
ovvero si fortificheranno quei diversi siti, che trovansi tra il campo e l
Armata e si vedranno più vantaggiosi, entro li quali collocato un competente
numero di truppe potrebbero in ogni occorrenza far ostacolo ai primi
tentativi del nemico, e dar intanto all'Armata tempo e modo di
prender l'armi per opporsi alle di lui macchinazioni;

rispetti per tanto che per alcun sufficiente motivo debbasi costruere la circonvallazione per ben disporla, converrà riflettere a due circostanze, la prima si è che l'armata quale il nemico tiene in campagna sia molto inferiore a quella che assedia la Piazza così che nel corrente assedio altro tentar non possa, se non d'introdurvi soccorso furtivamente, o per mezzo di stratagemmi, o a favore di qualche attacco di poco rilievo, la seconda circostanza si è quando per essere poderosa l'armata del nemico, e per ciò in stato di far un attacco di conseguenza, o per far levar l'assedio, o per introdurre un gran soccorso nella Piazza si pensa di farvi resistenza [illegible] stessa linea;

Siccome nella prima circostanza la circonvallazione serve a diminuire le guardie dell'assediante e fa che questo può opporsi alli tentativi del nemico, e diminuir l'effetto de' piccoli lavori per impiegar poscia più efficacemente le rimanenti, [illegible] contro la Piazza, così non dovrà la circonvallazione senza precisa necessità estendersi al di là del bisognevole per [illegible] l'armata fuori del tiro del cannone della Piazza, che però non sarà di [illegible] sufficiente [illegible] distanza di tese 1.100 [illegible] però contemporaneamente [illegible] tutto [illegible] occupare [illegible] [illegible] comodo;

[illegible] poca distanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali il nemico [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible]

il campo, sarà perciò necessario di comprendere essi siti nella circonvalla-
-zione medesima ovvero fortificarli con ridotti, o altre opere a ciò più proprie,
chiudendo poscia le valli tra la linea e questa fortificazione con qualche
trinceramento cui mediante s'ottenga una communicazione più libera,
e più sicura;

Non si farà differente uso di quelle fabriche che si troveranno nei siti così
elevati e dominati, purchè le loro fortificazioni siano rese communicabili
col rimanente della gran linea: ma per contrario si distruggeranno quelle
altre che per alcun motivo non converrà d'occupare;

Allor quando si conoscerà che le palude impraticabili, li canali, i fossi, gli
stagni, li [illegible], le rippe, le valli, e selve, possono utilmente
servire, o per rendere più difficile al nemico l'accesso della linea, ovvero
a facilitarne la diffesa, si potrà in questo caso la circonvallazione portarsi
alquanto dall'indicata distanza, e conseguire qualche notabil vantaggio;

Deve inoltre la circonvallazione per quanto si può non esser troppo intersecata
da fiumi, canali, od altri ostacoli, che rendano troppo difficoltosa e
incerta la communicazione fra le diverse parti dell'armata, ma se
altrimenti non possa schivarsi l'intersecazione dei fiumi o canali, si
faranno sopra di questi, più ponti fortificati alle loro teste, che così li
quartieri si potranno nell'occasione reciprocamente soccorrere;

Quelle [illegible] che s'incontrano in mezzo ai fiumi, e sono tra la circonvallazione,

la contravallazione si renderanno pure communicabili per mezzo dei ponti e si muniranno dei ridotti soggiungendo ancora che quei molini e altre fabbriche situate lungo le ripe dei fiumi e nell'intervallo delle due linee o vicino a queste si debbano a tutto fortificare.

Riguardo alla linea che occupa a fronte primariamente lungo, ella consiste in un continuato parapetto colla sua corrispondente banchetta munito di denti a debiti intervalli e circondato verso la campagna da un continuo fosso, non ammettendo di fare che per communicare dalla linea alla campagna di tanto in tanto in mezzo ad alcune cortine vi si farà una porta, la quale sarà coperta da un picciol rivellino

Sulla seconda circostanza i grandi capitani convengono che il servirsi vantaggiosamente della circonvallazione dipende necessariamente dalla natura del sito, quale in simil caso vuol essere inaccessibile da più parti, perchè le tentative del nemico riducendosi solo a certi determinati siti, potrà l'armata assediante senza verun inconveniente congregare in essi la maggior parte delle sue forze per fare una vigorosa resistenza, in difetto del che non essendovi caso della circonvallazione sarà più opportuno l'andar incontro al nemico.

Allorchè però la natura del terreno sarà uniforme e regolare in tal fatta maniera la linea di circonvallazione si porta d'essa

linea esposta al attacco dovranno essere qui rinforzate nel modo già detto tanto nel fronte, che nei fianchi e questi converrà appoggiare a siti innacessibili, per natura o per arte.

Nello stesso caso s'avvertirà pure che il fronte non sia troppo saliente, acciò non venga a perdere la protezione dei fianchi, e quelle opere di fortificazione che occoreranno farsi, per rinforzar queste parti, dovranno essere regolate dalla natura e circostanza del sito, senza però mai scostarsi dalle massime di fortificazione state a suo luogo insegnate.

Rispetto alle sorte si dovranno queste pratticare in mezzo ad ogni cortina, covrendo ciascheduna di esse col rispettivo Rivellino, e si lascierà tra il campo, e la linea un competente spazio, acciochè le truppe destinate alla diffesa possino fare liberamente i suoi movimenti.

Premesse queste cose, per disegnare ora la linea di circonvallazione attorno una Piazza A, si concepisca dal centro della medesima e col raggio di bra. 1200, per il raggio della piazza descritto un cerchio. In questo si addatta un poligono regolare, di cui ciascun lato sia di bra. 80. fig. 2.ª

Affinchè le diffese non riescano maggiori di bra. 90. alle estremità di ciascheduna lato si lascino le mezze gole di bra. 10, e le facce de denti di bra. 16, e con ciò sarà designata la linea magistrale, il di cui fosso sarà largo due o tre bra. secondo che maggiore sarà la quantità delle terre necessarie per la construzione della linea.

Li Rivellini avanti delle porte delle cortine avranno le sue facce di tese 10 in 12 ricevendo la difesa dalle cortine, col suo fosso avanti in Continuazione del primo

Mediante una tal costruzione la linea sarà relativamente alla prima avvertenza, in maniera che l'assediante senza grande — incomodo potria impedire li soccorsi, ove un'Armata molto inferiore tentasse d'introdurre nella Piazza

Ma per dare un maggior indrizzo, ed applicare le dichiarate regole nei Casi particolari, suppongasi il terreno d'intorno una piazza suscettibile di alcune principali diversità che occorrer possono in prattica, ed in queste s'indicheranno diverse maniere di fortificarle, onde poi all'oc=casione secondo quella delle suddette circostanze in cui averà construtta la circonvallazione, si abbiano presenti li ripieghi più opportuni

Per tanto si osservi che in faccia alla piazza [illegible] il fiume BCDE, [illegible] isola [illegible] e parimente [illegible], [illegible] la collina HEKL, e si osservino ancora li diversi alzati MNOP, e corrispondentemente [illegible] QRST [illegible] nella circonvallazione del giro della piazza si osservino particolarmente la [illegible] XV la palude [illegible], la [illegible] con [illegible] il canale 4 5 6 il quale rende le sue acque nel suddetto fiume e [illegible] di quanto [illegible] 7 8 9.

Comminciando adonque dal fiume devesi considerare che venendo questo intersecato dalla Periferia 10 10 una parte del campo trovarebbesi divisa dal fiume, onde sarà cosa indispensabile di far sopra esso diversi ponti fortificati 11 11 11 acciò non sia interrotta la communicazione, e avvertire in questo di porli in quei siti, che siano meno esposti alla vista del nemico, e di unirne almeno due assieme, acciochè le truppe nel passar in Colonna presentino sempre un maggior fronte,

Costruiranno pure li due ponti 12 12 per rendere l'Isola communicabile, fortificandola non meno con qualche opera, o ridotto 13 acciochè riuscendo al nemico di forzare da qualche parte la Circonvallazione, si possa diffender l'Isola vigorosamente e le truppe che trovansi tra il nemico e questa abbian tempo di far la ritirata

Rispetto poi alle ~~diffese~~ diverse altezze, poichè queste si trovano non molto distanti dalla Periferia si dovranno almeno fortificare disponendone i ri-denti, e li ridotti 14 14 14 in maniera che fiancheggino le lor Corrispondenti Valli, e trovandosi qualche particolar altezza isolata, come la 15, che scopre, e vede lungo la valle T, si potrà ancora cingere con qualche opera a tenaglia o corno secondo lo sommettera la disposizione del sito

La sola distribuzione dei Linettini 16 16, li quali coprono le strade, che hanno l'accesso alla selva X V sono sufficienti per far in simili luoghi un ottima diffesa, e tanto più che la batteria 17 stabilita per opporsi

al altezza 18 serve per fiancheggiare essa selva.

Di non picciol risparmio sarà la palude impraticabile 1.12 poichè non richiederà nessun lavoro, la qual proprietà sarà ancora commune allo scoppamento 7.8.9, il quale tanto per la sua altezza, quanto per il Canale interiore, sarà reso innaccessibile al nemico, ma il suo fianco sinistro per maggior sicurezza dovrà esser appoggiato al ridotto 19.

Trovandosi fra le palude, e la scoppamento la fabrica 3 assai propria per esser fortificata, sarà cosa utile il profittarsene anzi avendosi il Comodo dell'acqua del Canale che scorre vicino si potrà rendere molto più forte coll'introdur l'acqua nel fosso dell'opera

Se dalla parte dove si fa il concorso delle diverse strade 10 10 10, 5 5 abbia luogo a temere che possa accostarsi il nemico in gran forza, sarà necessario di construere trasversalmente ad esse qualche parti-colare opera: che in questo Caso sarà la 11.

Vedesi che l'uso qui fatto delle diverse accidentalità non ha recato un grande divario nel Perimetro della Circonvallazione onde in certo modo tra l'avvicinarsi, e Coscostarsi dalla Piazza, si è fatta un approssimativa compensazione

Ma siccome il dare alla linea di circonvallazione la più vantaggiosa forma non solo dipende dalla buona distribuzione delle sue parti e dalla reciproca loro difesa, ma essenzialmente ancora da un buon

regolato proffillo, p la determinazione di questo rifflettasi, che siccome quei siti, che si credono più esposti a esser attaccati da un rigoroso nemico, si sono particolarmente fortificati con buone opere, così sarà ancora conveniente che li suoi profili sieno rinforzati nelle loro misure a poter fare la dovuta resistenza e però li profili delle cortine, e fig.a 3.a denti non dovranno esser communi con quelli dei ridotti così e 4.a li profili di questi saranno differenti da quelli delle grandi opere, come si vede espresso in disegno colla figura 3.a o 4.a inteso però che col fondamento delle buone massime di fortificazione si possano con giudiziosa proporzione cambiare tanto la sin qui assegnate altezze dei parapetti, che la profondità dei fossi p andarli conformando alle diverse disposizioni del terreno

Terminato il disegno della circonvallazione, ed approvato dal General supremo, farà questo somministrare al principal Ingegniere il n.o di Uomini necessari, alla costruzione dei lavori Per un simile lavoro, secondo la diversità delle circostanze sono talvolta impiegati li li Abitanti del Paese, in loro difetto vengono comandati distaccam.ti tanto di fanteria, quanto di Cavalleria distribuito gli ordini di più Ingegnieri, ad ognuno dei quali dal loro superiore verrà assegnata la sua particolar porzione detti ingegnieri nel costruire tale linea faranno rivestire intieramente come fascine quei parapetti, e

banchette, le di cui terre fossero di poca sussistenza, ma trovandosi di
quelle assai tenace sarà sufficiente il rivestimento di sola steppa
Attenendo che per maggiormente rassodarle, si doveranno esse battere
di mano in mano, e le irte che si distribuiranno longo la berma
saranno infisse obbliqualmente; doppo che, piantate i suoi posti
rispettivi le batterie sarà terminata la linea di circonvallazione,
nella quale secondo sarà più opportuno dovranno poscia collocarsi
Cannoni di Campagna a barbetta.

Gli Utigli che si impiegano nei lavori di simil natura consistono
in badili, pichi a ponta e taglio, falcetti, marazzi ecc. ecc. tutti li
quali doveranno arrivare in gran copia al Campo poco tempo
dopo l'arrivo dell'armata, acciochè si possa immediatamente
devenire alla costruzione delle linee.

Della Contravallazione

Capo. No. 6.

Quantonque mediante la linea di circonvallazione si è ovviato all'
offesa delle guardie dell'armata, essendo che non abbia più luogo
a timore di sorpresa dalla parte della campagna, tuttavia non deve
però credersi abbastanza sicura se altresì non avrà qui anche la
linea di contravallazione per difendersi egualmente dalla Piazza
mentre essa avrà molte volte ulteriori trinceramenti e ridotti-

avanzati onde la numerosa guarnigione coll'ajuto forse anche della Cittadinanza, capace sia d'intraprendere, la qual linea non sarà meno vantaggiosa, qualora contrariamente si possa presumere che la forte guarnigione per difetto delle necessarie provvisioni non credendosi al caso di potersi longamente sostenere dopo alcuni giorni di vigorosa difesa, sia risoluta di abbandonare la Piazza, o ritirarsi alla sfuggita per unirsi colla propria armata e [illegible], che però sarà indispensabile che per essa si diano alcune notizie.

Si consideri adunque che il fine preteso nel far la Contravallazione in altro non differendo da quello della fatta Circonvallazione se non in quanto che serve la prima per opporsi all'armata nemica quando la seconda si fa per opporsi soltanto alla guarnigione della Piazza, il loro differente aspetto, e la costruzione loro non saranno molto dissomiglianti e generalmente le cautele e precauzioni da prendersi per l'una, e l'altra di esse linee saranno presso che le medesime, per la qual cosa alle già di chiarate notizie sarà sufficiente l'aggiungervi quelle altre che alla contravallazione particolarmente convengono, e sono le seguenti

1.° Gli angoli fiancheggiati e le difese saranno dalla parte della Piazza.

2.° La contravallazione si terrà per quanto [illegible] sia possibile fuori del tiro del Cannone, cioè distante dalla Piazza tese 1000. circa, di modo che si abbia sempre fra le due linee un intervallo di 180. in 200 [illegible] [illegible] [illegible].

accampate in mezzo a questo intervallo occupando lo spazio di tese 25. in 30 rimangano tra il campo, e ciascheduna linea due intervalli di tese 75. in 80, perchè in caso di difesa possano le truppe comodamente fare gli suoi movimenti. T.a fig.a 4.a

3.° Ove mai non si potesse a meno di scortar qualche opere avanzata sotto il tiro del Cannone se ne regoleranno talmente le difese, che non possano essere infilate dalla Piazza. fig.a 4.a

4.° Quei, luoghi che per essere a portata dell'attacco, o per qualunque altro motivo si credono propri per li varchi di accoglienza, o materiali, e per il quartiere dei viveri dovranno avere un maggior intervallo di quello che si da communemente tra le due linee.

5.° Si dovrà fare in maniera che li passaggi di un quartiere all'altro oltre ai ponti, di cui già si è parlato siano ancora convenientemente spaziosi perchè le truppe possano liberamente portarsi ove occorrerà il bisogno.

6.° Si sceglieranno quei posti, che avendo accesso ai fiumi o canali, potranno in qualche maniera soccorrere il traghetto delle provvisioni ovvero la condotta della guarnigione.

7.° Per lo stesso fine sarà ottimo lo spediente di attraversare il fiume o canale con palli catene barche, o pure di materiali o con molini &.

8.° Si avrà riguardo nella costruzione dei ponti che le teste dei medesimi non siano scoperte dalla Piazza.

9° finalmente per questo nostro caso come in altri simili può succedere che approssimandosi l'armata nemica per attaccar le linee, la Guarnigione di concerto anch'essa tenti per parte sua di render interrotte le communicazioni dei Quartieri col rendersi padroni dei ponti che non sono coperti dalla contravallazione oppure altrimenti procuri di romperli, lasciando scorrere a favor dell'acqua molini, travi, e altre cose di grave peso; così alla prima circostanza si provvederà con farvi qualche opera W, la qual sostenga di fronte e di fianco li sudetti ponti, e alla seconda si farà ostacolo, attraversando il fiume con grossi pali capaci se non di trattenere ogni grave peso, al meno d'interrompere la forte scossa;

Osservisi che dovendo altresì gl'Artiglieri cooperar per quanto spetta loro acciochè nulla manchi alla determinata impresa, così il Comandante d'Artig.a à tenore dello stato già approvato dal Generale Comandante farà con ogni diligenza partire dalle diverse Piazze li conuogli de Cannoni, Mortari, Munizioni da guerra, ed altre robbe d'Artig.a spettanti, e a misura che giongeranno al Campo gli farà collocare nel sito destinato per il Parco fra le due linee.

La condotta delle Artiglierie e altre robbe, si farà per terra o per acqua secondo le circostanze del paese e si divideranno in due o più conuogli a seconda dei mezzi che verranno somministrati al Comand.te d'Artig.ia

Devono questi conuogli esser sempre scortati da un N° di truppe sufficiente

p. assicurarne l'arrivo al Campo p. il che si danno dal Generale Com=
=andante le disposizioni opportune, rilettando poi le rimanenti al Coman=
=dante d'Artigl.ria

Precetti Generali dell'Attacco Immediato Capp.o N.o 7.o

Se bene le militari operazioni che p. la Moltiplicità delle Circostanze, le quali bene sovventi ne variano i casi soggette non siano a un Geome=trico rigore, tutta via esse non tralasciano però di prendere la loro norma da certi principj fondamentali stabiliti in vigore di molte osserva=zioni fatte e cognizioni acquistate da una longa esperienza, e tanto sono necessarj essi principj che lo scostarsi da quelli, egli è un volersi esporre a gravissimi danni, e talvolta ad un manifesto pericolo di ridurre l'esecuzione dell'impresa al niente, la qual cosa dovendosi particolarmente avvertire nello assediarsi una piazza prima d'inol=trarsi nella materia starà bene che venghino dichiarati in questo capitolo li precetti generali da osservarsi nel immediato attacco di una Piazza. Qualunque ella sia la sua singolarità sì in riguardo alle fortifi=cazioni che alla disposizione dei contorni Il Metodo p. tanto che p. impadronirsi d'una piazza, tre sono le cose che l'aggressore è obligato di fare cioè coll' avvicinarsi con buon ordine e sicurezza sotto di quella, cacciarne il nemico dalle difese e aprirsi finalmente una strada tanto nelle opere

che lu coprono come nella Cinta stessa. Per la prima richiedesi la buona disposizione, e costruzione delle Trincee, cioè delle parallele messe parallele, delle Communicazioni, ridotti e alloggiamenti tanto per renderle meno pericolose; quanto perchè si possano reciprocamente sostenere, e diffendere dalla sortita.
Richiedesi per la seconda il collocare le prime batterie in modo che bersaglino di fianco, e di fronte, poichè col bersagliar di fianco si caccierà il nemico dalla Strada Coperta, dalle opere, e dai Ripari della Piazza, e battendo di fronte si rovineranno gli Parapetti, e col battere nell'una e nell'altra maniera si farà cessare il fuoco si smonteranno le Artiglierie.
Per la terza finalmente richiedesi il collocar la seconda batteria più da vicino e più vantaggiosamente si possa per ottenere una sufficiente breccia colla rovina dei fianchi che la diffendono acciò si possa montar all'assalto. Lo che tutto in somma riducendosi alle trincere, alle parallele, e alle batterie, si daranno per le une e per le altre i generali loro precetti
1° Si ponga sempre in disegno l'attacco perchè acciò che la condotta non sia fatta a caso, e confusamente, anche lasciando ogni superfluo lavoro si sappia giornalmente quanto si è fatto come ciò che rimane a farsi, dal che ne risulterà che le trincere e le parallele ne saranno ben disposte e sostenute, ò più saranno rhinate [illegible] almeno avvedute, e saranno rinforzate [illegible] e le batterie saranno vantaggiosamente situate.
2. Si assegni un sito proprio per il comun di [illegible] dove si deve conservare

la guardia della Trincea, come pure un sito per il piad parco d'
artiglieria quello dei matteriali e un Spedal volante

3° Non si faccia l'apertura della trincea, prima che le linee siano quasi de
terminate, apparecchiati li matteriali acciochè l'attacco sia più efficace
e non si perda il tempo per difetto delle provvisioni.

4° la Trincea sia aperta il più da vicino che si può alla Piazza e si continui
per la più breve strada, evitando però di essere esposto direttamente,
obliquamente ovvero di fianco

5° Si indirigeno li lavori con ogni minor pericolo, perchè li soldati travagli
ando coll animo più tranquillo, si ridurranno più presto à perfezione

6° A un tal fine nell'avvicinarsi alla Piazza l'attacco divenendo molto più
pericoloso si praticherà il lavoro della Zappa

7 Si stabiliscono tre parallelle à riserva che per la debolezza delle fortificazioni ò
sia d'[illegible] se ne possa risparmiar alcuna

8 Esse parallelle come quelle che sostener debbono l'attacco siano appoggiate
à qualche Canale, fiume, paludi, ò altro: in effetto del che, all'estremità
della seconda parallella vi si fanno i suoi ridotti, che serviranno anche
à proteggere le altre due

9. Non si avanzi alcun lavoro se non in quanto possa venir sostenuto, à
effetto che non le parti dell'attacco più avanzate non saranno più discoste
da quelle che le debbono sostenere di Tese 80 circa —

10. Le piazze d'armi più lontane dalla piazza abbiano maggior estensione di quelle che hanno le più vicine affinchè in tempo delle sortite possano queste esser protette di fianco dalle più lontane; le une e le altre però dovranno sempre abbracciare il fronte d'attacco e ciò non solo per render meno efficaci le sortite, quanto per avere un sufficiente sito per la posizione delle batterie sopra il fronte d'attacco.

11. La distanza della prima parallela alla strada coperta della piazza sarà di tese 100. in 150, ed allorchè il terreno è molto dominato dalla piazza si suol questa anche situare a maggior distanza, e in questo caso la posizione sua è alquanto obliqua al fronte d'attacco di modo che si avanza verso la piazza in forma d'approccio, dovendo però essere larga e zappata colle sue banchette, per contenere una sufficiente guardia in difesa della coda della trincea.

12. La seconda parallela suol situarsi tra li 140 e 160 tese dalla strada coperta, a misura che li primi trovansi più o meno distanti e ciò in conformità del precetto decimo, ed è questa sufficientemente protetta da quella; che però la distanza dell'una all'altra dovrà essere fra i limiti di 70 in 90 tese.

13. La terza parallela venga situata vantaggiosamente se dovrà essere sul [illegible] dello spalto e in distanza di [illegible] tese [illegible] la larghezza di essa [illegible] della [illegible] parallela non [illegible] [illegible] protette dalla seconda [illegible]

trovanno alla mezza distanza d'esse dette mezze parallele, ma perche la vicinanza di questi lavori favorisca maggiormente la sortita de' difensori con accioche la protezzione della seconda parallela verso le mezze parallele e di queste verso la testa riesca molto più efficace la loro reciproca distanza non deve mai eccedere di tali ho come s'è detto nel precetto nono

14 Le trincee si dirigeranno sempre su le due capitali de bastioni del fronte d'attacco intersecandole più volte e giunto l'attacco alla seconda parallela si dirigerà nella stessa maniera un altro di trincea su la capitale del rivellino una tal posizione tanto le due prime che quest'ultima riceveranno un efficace protezione della parallela e inoltre si avrà maggior campo a collocar le prime batterie

15. Si farà la volta di trincea ancora nel suo rovescio, vale a dire nella sua parte più vicina al parapetto alcune rampe o banchette per poter comodamente uscire in caso di sortita

16. Allo stesso fine dove vi sono de' giri si lasciano gli angoli maggiori onde le truppe possano andare e venire liberamente a portar soccorso ove il bisogno lo richieda

17. I ripari diversi di rivolti delle trincee sieno lunghi e coperti dalle parallele maggiormente fiancheggiate e non possono avanti le batterie per non essere da quelle incommodate

18. Avvertirasi per quanto sia possibile a risparmiar il lavoro se saranno uniti

tutte quelle altezze, che s'incontreranno e non si discosteranno notabilm.te dalla portata dell'attacco; ciò si è riguardo alle trincere; che rispetto alle batterie, e spalleggiamenti p. la Cavalleria e in effetto di questi ultimi si faranno espressamente con terra e fascine alla prova del Cannone, situati su i fianchi, ed al ~~tiro~~ di dietro della prima parallela;

19 Occorrendo che il terreno dell'attacco fosse intersecato da canali e fiumi, vi si faranno più ponti, p. le Comunicazioni, come p. il passaggio dell'Artig.a e sue munizioni

20. Il n.o delle truppe destinate alla guardia della trincera riguardo alla fanteria dovrà essere $\frac{3}{4}$ C.o della guarniggione, e rispetto alla Cavalleria sarà questa maggiore di $\frac{1}{3}$ di più o della metà di quello trovasi nella piazza.

21. Ad conseguir il secondo fine il quale è di cacciar il nemico dalle difese, e smontar le Artig.a s'ottiene questo colle batterie a rimbalzo ridosso, quelle de Mortari o Bombe situati su i prolungamenti delle facce e attaccati, e con le batterie a Cannoniere aperte e queste collocate rimpetto alle suddette facce in modo però che il numero dei Cannoni di queste sia sempre superiore a quello che possa opporre il Nemico, finalmente ad ottenere il terzo fine, cioè di far la breccia p. aprirsi una strada nelle opere e della corpo della piazza si collocheranno batterie di Cannoni colle Cannoniere aperte nei siti più vicini che si potrà dai quali si possa vedere almeno la metà dell'altezza del muro rivestito.

122. La posizione più propria per le prime batterie e. deve essere tra le trab. 100 e 160 dalla strada coperta, poiché la troppa vicinanza di queste è quella ove la cagione che il fuoco delle batterie dell'assediante non venga rallentato dalla moschetteria di essa strada coperta, sicché la zappa, che col favor della medesima deve avanzarsi non ottenga la pratica protezione ma se contrariamente le batterie vengano collocate in troppa distanza dalla strada coperta gli tiri restano non solo meno efficaci contro la piazza ma più difficilmente colpiranno nella parte presa a bersagliare che però sussistendo sempre l'artiglieria nemica in buon stato la trincea che deve andar avanti si trova continuamente esposta al fuoco intiero della piazza.

123. Dall'assegnato limite di trab. 100 in 160 avviene che, secondo la qualità dei siti e le favorevoli posizioni che incontreranno potranno a seconda del precetto 18 si troveranno queste prime batterie sempre situate poco più avanti o indietro alla seconda parallela.

124. Allorché esse batterie saranno situate tra la piazza e la seconda parallela la loro distanza da questa non sarà minore di 100 trab. circa per avere in questa distanza lo spazio necessario a collocarvi li magazzini a polvere e tenerli sufficientemente coperti dalla parabola a [illegible] de caso di sinistro incendio ne la batteria, né la parallela provino in questo conseguenze.

25. Le Batterie così situate dovranno avere lateralmente sue trincee che si uniranno alla parallela in tale modo però che non vengano infilate dalla Piazza e si averà con esse un accesso men pericoloso alle suddette Batterie e saranno medesimamente assicurate dalle sortite, anziche se a queste Communicazioni si facciano le banchette, serviranno anche per fiancheggiare la medesima parallela.

26. Le Batterie destinate a scacciare li difensori dai loro siti nel fronte di attacco saranno di Cannoni a ridosso e Mortari à bombe, con ciò però che li primi si collocheranno sul prolungamento delle faccie attaccate tanto dei bastioni che delle opere esteriori, e strada coperta e quelle a Mortari potranno collocarsi o latteralmente a una di queste opere e fra l'intervallo delle due batterie dei Cannoni destinati a infilar la faccia dell'opera e la sua corrispondente strada coperta;

27. Le batterie con cui si intende di smontar l'artiglieria della Piazza dovranno esser collocate di fronte alle opere che si prendono a bersagliare di modo che a ciascheduna di esse faccie vi sia opposta una batteria di un maggior numero di pezzi di quelle collocar possa il nemico, avvertendo che il sito più proprio di queste batterie si è di collocarle in modo che un fianco si appoggi al prolungamento della faccia contigua, che s'intende di bersagliare allorchè però l'angolo fiancheggiato dell'opera sarà retto onde li cannoni ne riescano quasi perpendicolari alla faccia bersagliata ma comunque

tortati dal detto prolongamento o attraversarlo, a misura che esso angolo fiancheggiato sarà più o tanto acuto ò ottuso

(Nel ricavarsi con queste batterie di montar le artiglierie della piazza, ottiene occasionalmente il disfacimento delle spalle nelle cannoniere nemiche onde tanto più riescirà pericoloso al nemico il servizio de suoi pezzi quando che terminata la terza parallela si fa dalla medesima un vivo fuoco contro ad esse cannoniere, dovendosi qui osservare che il volersi distruggere tutto il parapetto delle facce attaccate oltre al esigere un lunghissimo tempo e una gran consumazione di munizioni, sarà ancor inutile una simile impresa allorchè si farà buon uso dei pezzi a ridosso

(Quando tal volta convenne far uso delle palle infuocate le batterie di questi pezzi saranno situate in diverse parti della parallela in modo che possano bersagliare quasi direttamente il luogo nel quale si ha in idea d' eccitare l'incendio

(13) Le batterie in breccia contro le piazze di fuoco radente debbonsi assolutamente collocare in il ciglio dello spalto, collocandosi dal detto ancora nelle piazze d'armi o per maggiormente far breccia nelle facce dei bastioni, rivellini o per montar le artiglierie sinaghione che devonsi avanti la cortina;

(14) Allorchè dunque la terza piazza sarà la metà dell'altezza della muraglia nelle facce e fianchi è coperta dalla campagna e lo stabilimento

delle batterie sopra il ciglio dello spalto, più difficile, e troppo pericoloso a' motivo delle contromine, si potranno esse ultime batterie collocare alquanto più indietro, poichè si ottiene lo stesso fine con poco divario di tempo.

30 Le seconde batterie degli Mortari parte a' bombe, parte a' pietre si dovranno collocare nelle piazze d'fuoco radente alla metà dello spalto trasversalmente alla convessa delle piazze d'armi la qual posizione, trovandosi presso che sul prolungamento dei fianchi, sò mediante con maggior sicurezza saranno colle bombe smontati li cannoni anche li più coperti affine pure di molto danneggiare il nemico situato nei fianchi dei bastioni. Riesce molto vantaggioso il collocar li Mortari a' pietre nelle piazze d'armi massime quando la strada coperta, per essere molto distesa avanti le faccie, può contenere un numero di canni capace di fare una sufficiente breccia.

Allorchè per qualche speciale motivo si fanno le batterie dei Mortari vicino alla terza parallela bisogna osservare che quelle a pietre non debbono essere avanti di esserti occupati dalle proprie truppe.

Scielta dell Attacco

Capo 9.° 8.°

Qualora prendesi un nemico a' combattere non è da metta in dubio

che per superarlo con maggior facilità e minor pericolo non debbasi quello attaccare ove più debole si scorga. Ora se una tal massima deve sempre aver luogo certamente con ogni ragione la avrà nello scegliersi l'attacco d'una Piazza, siccome egli sia un affare di molta importanza, perchè (esclusa qualche estraordinaria ragione) altrimenti praticando una mediocre anzi diffettosa fortezza, far potrebbe una vigorosa e costante diffesa, obligando l'assediante a impiegarvi maggior tempo, provisioni maggiori ed una colla maggior perdita de soldati. Ma se questo è vero d'altrettanto egl'è innegabile che tutte le Piazze alla riserva delle regolari, e che circondate sono da un terreno uniforme, tutte avendo il lor debole, e il lor forte, la gran difficoltà per ciò consiste nel saperlo individuare. Imperciochè sarà a cagion d'esempio un fronte coperto e munito di buone e ben disposte opere esteriori, ma sarà diffettoso a cagione del terreno circonvicino, che per essere totalmente basso, e coperto ne favorisca assai l'attacco, contrariamente sarà un altro fronte mal munito insieme e mal difeso, e pure sarà reso innacessibile da qualche ruinoso scoscendimento ovvero da qualche precipitoso fiume, o torrente, che rapidamente gli scorre avanti. Quindi a conseguire lo scioglimento di tal difficoltà converrà riflettere che, supposto una proporzionata guarnigione e le sufficienti provisioni da guerra e da bocca, dipendendo la sorte

che concorrono a rendere più o meno forte un fronte cioè le fortificazioni, ed il terreno che le circonda si dovranno esse ripartitamente considerare fisiche cominciando dal terreno che trovasi adiacente allo spalto:

1° Si dirà più proprio all'attacco quello che è coperto dalla spianata oppure che contrariamente avrà qualche comando sopra la medesima, perchè nel primo caso vi si potrà avvicinare con molto minor pericolo, e nel secondo caso l'attacco avrà il dominio nell'interno delle stesse opere.

2° Sarà pur vantaggioso il terreno non framischiato di giara, non unito alla rocca, asciutto e spazioso a poter abbracciar un fronte, poichè incontrandosi terre frameschiate di giara oppure trovandosi rocche vive oltre il gran pericolo che vi sarà ad ogni colpo di cannone e di bomba, vi sarà eziandio nel rocche l'incomodo del trasporto delle terre, e materiali e la spesa considerabile per li fagotti di cana coi quali nemmeno si mostrano a tenere li parapetti così ben uniti, e resistenti come lo sono quelli di buone terre;

3. Si dovrà lasciare ove il terreno tagliato da qualche canale, o fiume, il qual non si possa colla ordinaria diligenza [illegible] la communi-cazione degl' attacchi saranno necessitati già parte e in caso d'escrescenza d'acque [illegible] della notte [illegible] o di essere rotti ed esportarli, il che succedendo la minima volta [illegible] le forze delli difendenti lo metterebbero in grandissima [illegible]

4°. Il terreno umido, pallùdoso o che l'assediato puotrà in qualche maniera innondare non sarà meno da schivarsi, p(er)chè le trincee saranno p(er) lo più d'acqua; e volendosi servire di qualche parte di terreno asciuto ovvero di qualche argine egli è probabile che sarà infilato dal Cannone della piazza e in somma l'angustia del sito non permettendo di osservar le stabilite regole, l'attacco sarà perciò soggetto a moltissimi inconvenienti

5°. Ma quand anche vi sia qualche larghezza considerabile di terreno se quella non è sufficiente ad abbracciare colle sue parallele il fronte una tal ~~volta~~ disposizione di terreno sarà contraria all'attacco, mancandovi il più delle volte il sito, e terreno necess.^o p(er) lo stabilimento, e construzione delle batterie.

6° Osservasi però che a riguardo a quei fiumi e canali colle ripe sufficientemente alte, i quali attraversano e scorrono lungo una piazza sono più tosto favorevoli all'attacco p(er) appoggiarvi le parallele e mediante la qual cosa rendesi facile l'imposs. alle sortite

7°. Rispetto alle paludi conviene esaminare se si possano asciugare, e se mai [illegible] renderle in alcun modo praticabili; ma se coll'attaccar da quella parte apprendasi il nemico meno se le [illegible]

La lontananza di mettersi dal luogo all'attacco sarà anche pregiudiziale tanto p(er) la comodità del lavoro, che quanto p(er) la perdita del temp.

Conosciuta la natura del terreno e dichiarati quei dati e i principali accidenti, che render possano facile o difficile l'attacco, si dovranno altresì osservare quei riguardi che si devono avere rispetto alle fortificazioni della Piazza che pretendesi attaccare.

9. Trovandosi un gran numero di fortificazioni parte Regolari e parte irregolari la parte irregolare sarà preferibile per l'attacco per essere quella per l'ordinario soggetta a molti diffetti, tra quali le opere anguste nelle quali non si possono praticar le tagliate e principalmente gli angoli morti o altre parti indifese.

10. Quel fronte che avrà un minor numero di opere esteriori purchè sia saliente sarà preferibile a quello che ne ha molte, essendo egli evidente che il ~~minor~~ numero delle operazioni sarà pur anche minore.

11. Di due fronti uno molto disteso e l'altro assai più ristretto prendesi d'ordinario ad attaccar il minore perchè occorre un minor fuoco, e sarà più facilmente abbracciato dalle parallele.

12. Si schivino sempre nell'attacco gli fronti rientranti, affinchè colli avvicinarsi l'assediante non si trovi finalmente in mezzo a due fuochi.

13. Si attacchi a preferenza d'ogni altro quel fronte le di cui opere non avranno un esatto profillo e che non saranno coperte saranno mai riuscite poichè verranno più facilmente scoperte o non riceveranno tutta la protezione dalle opere interiori ed un minor

tempo e con minor numero di Cann.i si ne puotrà far la breccia

14. Se si abbiano due fronti uno ben fortificato e l'altro mediocremente, ma ri hà il secondo controminato, si elegga p. l'attacco il primo più tosto che il secondo, mentre le contromine oltre al dar gran terrore ai soldati, richiedono un longo tempo p. avantarsi ed assicurarsi il terreno

15. Sarà favorevole p. l'attacco quel fronte che avrà il fosso poco profondo e con buone terre, e la controscarpa non rivestita e di terre consistenti, p. che scoprendosi il piede della muraglia sarà facilmente battuto e la discesa ed il passaggio si faranno con maggior comodo

16. Occorrendo che un fronte abbia una sola strada coperta, le di cui parti sieno molto strette e non spalleggiate dalle traverse, onde possa venir infilata dal Cann.e non si tralascierà di attaccarlo, imperciochè non potendosi quella p. se stessa diffendere si farà più facilmente l'alloggiamento su lo spalto.

17. Lo spalto di molta rapidità sarà favorevole all'attacco p. che la lenza parallella, la qual d'ordinario suol situarsi al piede del medesimo sarà molto coperta e quasi che sicura

18. Compiutamente si puotrà molto debole e diffettoso e sarà da attaccare quel fonte alla di cui diffesa è aspediato tenagliera inespertamente

e tanto più che in poco spazio di tempo le terre non saranno abbastanza rassodate, onde li parapetti non saranno della miglior resistenza.

19 Non ostante che le cinque fatte riflessi siano per se utilissimi a far conoscere la maggiore o minore forza d'un fronte, tuttavia perchè come sopra si è accennato ciò dipende ancora dalla relazione che anno tra di loro il terreno e la fortificazione, così per dare su di ciò una regola generale, si avrà per massima, che confrontandosi li vantaggi e svantaggi che per via della fortificazione o del terreno s'incontrano in un fronte, e che da ciò se ne ricavi un vantaggio maggiore di quello, che con una simile combinazione incontrasi rispetto negl'altri fronti questo tal fronte preferibilmente dovrà sciegliersi per l'attacco.

Dissegno dell' Attacco
Capo 10.° 9°

Scielto il fronte d'attacco prima di dinanzi praticamente dovendosi a tenore del sistema stabilito precisamente formarsene il dissegno sarà conveniente cosa che prima si dia la metodo da tenersi per indi farne corrispondentemente l'applicazione sul terreno, se non del tutto precisa, almeno compatibile per la sua irregolarità. A un tal fine si rimandi alla memoria che in conseguenza delle dimostrazioni fatte già si trovano segnati sul piano in piccolo non solo quegli oggetti

rio vogliono essere vantaggiose all'attacco ma si hanno particolarmente segnati quei siti creduti più propij per l'apertura della trincea, ed eziandio li prolongamenti delle Capitali dei Bastioni e Rivellini, dai quali appunto si deve prender la norma per la direzione dell'attacco

fig. 5.a supposto perciò che si debbano fare tutte e tre le parallele, per segnare la prima si prenderà la distanza di tese 100 in 150 come meglio conviene rispetto al terreno, e essa distanza si porterà longo il prolungamento delle ove capitale dei Bastioni principiando dal angolo saliente della strada coperta, come da a in b, e da c in d, quindi preso l'intervallo EB od ED, e fatto centro in E descriverassi l'arco FBDG, il qual s'estenda oltre li prolongamenti delle due faccie HIKL de due Rivellini, collaterali, per tese 12 in 15, che essa porzione di circonferenza indicherà a un dipresso il giro della prima parallela.

La distanza della seconda parallela sarà di 120 in 160 tese, ciò dipende solamente però dalla posizione della prima parallela, e segnata essa distanza dell'angolo saliente della Strada Coperta, longo le capitali medesime come nei punti MN e coll'intervallo EM o EN si descriverà l'arco MON, il qual servirà per essa seconda parallela, da tenersi però tanto a detta circa circolare meno distesa della prima, stabilita in seguito la distanza della terza parallela relativamente alla seconda e alla natura dello spazio, questa quella stabilisse in distanza di tese

15. in 20 dal ciglio dello spalto, la qual distanza si porterà lungo li fatti prolungamenti delle capitali, come si è praticato per le due prime, con che descritto l'arco L P Q R &, sarà assegnata la 3.a parallela, la di cui estensione tanto a dritta che a sinistra dovrà esser minore per tese 15 in 20 notando però che anche questa deve sempre abbracciare tutto il fronte d'attacco e a cagione della di lui vicinanza alla strada coperta, sarà bene si discosti alquanto dalla curvità assegnata onde si possano maggiormente schivar le infilate.

Assegnate le piazze d'armi, dovendosi quindi per la communicazione delle medesime dirigere sulle capitali le linee delle trincee, per una tale operazione si richiederà d'aver precedentem.te misurata sul terreno la distanza che v'è dal ciglio della strada coperta al sito destinato per la coda della trincea, la quale trovata in questo caso di tese 330 si segnerà esso intervallo su la capitale del bastione, come da A in S ciò fatto mettasi contro ad esso punto S ed ad un altro T verso la piazza un Regolo e tirisi con quello la linea V S T che faccia angolo colla capitale a b, e prolungata non incontri alcun angolo saliente della strada coperta, ma se ne discosti per tese 10 in 15 ciò facendosi per schivar le infilate, segnando poscia da V in T come essa linea un qualche n.o di tese a ragion di facendone 20 c.a fuori dal ponto T un altra linea di tese 60 c.a parimente, la quale colla prima fa... in un altro angolo

VTB e segui la Capitale, ma che il suo prolungamento non sia sottoposto all' Infillate della strada Coperta, come s'è detto per la prima; e nella sua origine sopravanzi la prima di tali 4 ecc.; e così si seguiti per le altre, finche s'arriva alla prima parallela, procurando che l' estremità dell' ultima Communicazione cada in qualche punto X di essa parallela poco distante dalle Capitali prolongate; come pure si procuri d' evitare per quanto si può l'acutezza degl' angoli ne rivolti affinche in conformità della medesima (?) si venga a risparmiare tempo e lavoro.

Per aver le Communicazioni dalla prima alla seconda parallela, non si dovrà altrimente operare, bastando solo il riflettere che trovandosi la seconda parallela molto più vicina alla piazza, affine d' evitare le Infilate, si faranno minori gli angoli ne rivolti, ond' maggiore sarà il numero de medesimi, i quali a tenore delle regole date dovranno essere però corti a misura che più s'avvicineranno alla piazza.

Le stesse riflessioni e le operazioni medesime servir potranno per le Communicazioni dalla seconda alla terza parallela.

Oltre le trincee dirette su le Capitali de bastioni prolungate si conduce ancora su la Capitale del Rivellino intermedio al fronte d'attacco e ... per evitar la [illegible] della terza parallela come per altri motivi [illegible]

addurranno a suo luogo, per esse ultime si dirà non esservi altra differenza dalle già descritte, se non che avranno il lor principio nel punto O, in cui la capitale della seconda parallela si segano fra di loro.

Per sostenere, e dare una pronta difesa a quelle trincere, che per la loro vicinanza sono assai soggette alle sortite della piazza, pratticandosi talora secondo la massima 13ª le mezze piazze d'armi, si dovranno a tal effetto tirare dai punti y, z. le linee y.4 z.5 parallele alla seconda piazza d'armi e la longhezza di esse linee sarà di tese 10. in 15. caschedunna, ed avranno la comunicazione colle trincere

Dovendosi di più in conformità della massima 8ª portare lateralmente a dritta e sinistra della seconda parallela, e nello stesso suo allineamento due ridotte, si porteranno esse in modo che presentino le due faccie di longh. cad.ª tese 4 in 5. al fronte d'attacco che così fiancheggieranno esteriormente ed interiormente la medesima parallela

Ella è come una tal descrizione non dà che un semplice abbozzo dell'attacco, così per avere compito conoscimento tanto delle parallele, quanto delle trincere, e ridotte, si aggiungono le misure per la larghezza altezza e profondità; si dirà perciò che essendo la larghezza delle comunicazioni tese 1 si dovranno con questa distanza tirare altrettante linee parallele a quelle linee, che già si sono tirate, quindi si prolungheranno le une e le altre per tese 4 in maniera che il lineamento d'una comunicazione

sia coperto dal principio della retirante e si avrà con ciò anche un sito, per far ritirare gli guastatori nel tempo delle sortite, acciò le truppe che devono accorrere per farne ostacolo trovino libero il passaggio, e per collocarvi alcune piccole guardie allorchè la trincea molto s'avvicina alla Piazza

fig. 6a: 2. Rendere la cosa molto più sensibile, sia la fig. 6 ABEFGL una qualunque parte di trincea, e sia AB il lato opposto alla Piazza, prolonghisi quello da B in E per tese 41. e si prolonghi ancora il lato parallelo LG da G in K, che parti di trincea BE, GK copriranno non solo il rimanente ma tutta la Communicazione

Perchè le parallele, e mezze parallele sono quelle che contener devono le guardie della trincea si darà loro una maggior larghezza della trincea medesima, osservando però che si convengono anime per essere destinate a far fuoco avere una o due banchette con la terza parallela, siccome le truppe sono tal volta obligate ad uscir di [illegible] in ordine di battaglia avrà più banchette in cima di scaglioni, e però la larghezza di quelle sarà tese [illegible] e la larghezza di questa sarà tese [illegible] [illegible] le quali allorquali miniere portate [illegible] [illegible] [illegible] le quali si avrà il piano [illegible] attacco per la trincea dalla [illegible] alla terza parallela.

[illegible] della trincea, facendosi per [illegible] [illegible] dal [illegible]

della Piazza, dovrà in ogni communicazione alternativamente -
cambiar di lato; poiche dalla fig.ra si fa manifesto che il lato AB essendo
opposto alla piazza, il lato BM che segue immediatamente non lo sarà
più, ma bensì lo sarà il lato NO

Per le altezze e profondità dei disegnati lavori basterà il dire che per la
prima e seconda e mezza paralella si cavi tanto di terra quanto basti
per fare un parapetto a prova del cannone; e che le banchette siano
talmente disposte che dalla superiore possano le truppe far fuoco in
difesa dei lavori avanzati; e nella terza paralella sarà d'uopo che
dal piano del fosso alla sommità del parapetto sia tutta essa altezza
disposta in forma di scaglioni, acciochè la truppa possa con gran fa-
cilità uscire tutta di fronte. Suole ancora farsi una banchetta
nel rovescio delle paralelle, affinchè se la guardia vi fosse
sorpresa dalla sortita, quale s'alloggiasse sul di dietro del parapetto
e stia la sud.a guardia salire senza confusione il rovescio, e ordinarsi.
E quanto alle communicazioni il loro profilo sarà regolato
relativamente alla natura del terreno, e in modo che con le terre
escavate si abbia un parapetto a prova del cannone, e che si possa
in queste communicazioni longitudinali al coperto (fig.a della) Tav.a 4.a
Il profilo per i ridotti sarà tale che da questi si possa avere comando
sulle... intorno e la largh.a e profondità dei fossi ... ...

sufficienza, alla construzione del ridotto, cioè cavà a un dipresso regolato come gli ridotti della circonvallazione. La posizione delle prime batterie quotendo riuscir diversa secondo la maggior ò minor apertura degl'angoli fiancheggiati dei bastioni, e rivellini così esprimerle in disegno, e dirò essere sufficiente, che fatto il prolongamento delle rispettive loro faccie, si mettano in pratticati dalli precetti, 14. 15 16, 17, e si porti in lunghezza un numero di trabucchi doppio di quello dei pezzi, che vogliono collocarsi, le quali cose maggiormente si concepiranno dal far confronto dei due diversi fronti di attacco espressi nel modello la maniera di divenire agl'altri lavori da ~~fare~~ farsi oltre la terza parallella, darà à suo luogo

Preparazione dei Matteriali

Capo. 10.

Poiche la provisione dei matteriali è uno dei mezzi essenziali con cui si può ridurre a buon termine, e colla maggior celerità un'intrapreso assedio, così acciochè questo non venga interrotto ò distinguato, per la mancanza dei medesimi ne venderò in conformità del precetto 3.° reso l'intrigato superchio il qual può incorrere nelle due seguenti maniere

La prima qualora le circostanze de tempi, e dei luoghi permetteranno

di far ~~vent~~ provedere essi Materiali, dagli Abitanti stessi del Paese; secondo l'ordine e riparto, che loro verrà prescritto dall'Intendente Generale dell'Armata, nel qual caso all'assegnato tempo doveranno essi abitanti farne il trasporto dai loro rispettivi luoghi, e condurli al gran parco lasciato fra le linee, acciochè poscia venghino costruiti dalla fanteria in fascine di grossezza onc. 13 in 14, e longhezza onc. 36 in 40; fagoti di Zappa di grossezza onc. 4 longh.za onc. 21 in 24, d'altezza i Gabbioni d'onc. 30 in 36, diametro onc. 18 in 20, ed altri di due qualità per la Zappa, cioè alcuni d'altezza onc. 21 e di diametro onc. 14, ed altri d'altezza onc. 24 e di diametro onc. 16. Salsiccioni di grossezza onc. 6 e longh. piedi 6, acciò sieno più facili al trasporto, e maneggiabili; chiavi di grossezza in testa onc. 4 e di longh. onc. 40, e legate per li due terzi della medesima; pichetti grossi in testa onc. 1 o 3/4 di longh. onc. 15 in 18, e mazze di legno per batter gli pichetti, Cavaletti e Stanghe per la costruzione delle fascine e salsiccioni.

Circa la seconda, quando non potendosi per alcun motivo far contribuire gli abitanti alla provisione, e trasporto dei materiali, dovendosi di tutta necessità impiegarvi le stesse truppe, di in questo altro caso il ...mento da tenersi per provederli dipenderà da essere il luogo del deposito più o meno discosto alla vista della Piazza; imperciochè

ecc. Il deposito che sempre devesi stabilire vicino alla coda della Trincea, si sarà incontrato un favorevole sito a coperto della Piazza onde manifestato non venga alla guarnigione la parte spiata dell'attacco li Materiali suddetti si trasporteranno immediatam.te dalle Truppe al Parco, e quivi ridotti alla conveniente forma. Ma in caso contrario ciascun Reggimento di fanteria destinato alla — preparazione dei materiali conserverà il suo contingente al proprio Campo riducendoli solamente in fascine di grossezza p. 4 in 5 di lunghezza p. 42 in 48 fino a che il Generale stimi di farne seguire il trasporto, che in questo caso sarà fatto dalla Cavalleria e dragoni al assegnato deposito, in cui devranno essi Materiali convertirsi come si è detto altrove.

Per la costruzione d'essi materiali si userà diligenza perchè siano forti e resistenti; si che riguardo ai gabbioni vi si metterà il suo sufficiente numero di pichetti e gli vimini così ben intrecciati si batteranno di tratto in tanto per maggiormente rinserrarli e unirli assieme. Quello ai salcicioni chiamati fascine, e fagotti si saranno legati con buona ritorte, il di cui intervallo non sarà maggiore di p. 6 procurando d'impiegar gli uni e gli altri dei materiali suddetti, quei sono i più grossi e più minuti che li saranno più propri, servendosi del bosco più forte per farne gli picchetti.

Gli ingegneri dovranno con ogni sollecitudine far raccogliere dalle con-
-vicine fabbriche e case gli assi, gli ... le porte, le travi, legni
botti, fascine, canestri e tutto ciò che potrà in qualunque modo essere
utile all'attacco, finchè con sì fatti provvedimenti, e le sin qui date
disposizioni si potrà divenire all'apertura della trincea, vale a dire
intraprendere l'immediato attacco

Apertura della trincea e prima parallela Cap. XII.

Dappoichè il principale Ingegnere in Comp.a de' suoi subalterni avrà sufficientemente riconosciuto il fronte, e il sito dell'attacco, date loro le opportune instruzioni, e fatti rettificare gli prolungamenti delle Capitali, sarà suo dovere di farne la relazione al General Supremo, onde q.to possa fissar il giorno per l'apertura della trincea regolando lo stato delle truppe tanto per li guastatori quanto per la guardia della trincea, e per la cavalleria che deve proteggerla; quindi nel determi=nato giorno dovranno tutte esse truppe rendersi verso la sera all'assegnato campo di battaglia, dove ogni soldato della guardia oltre le armi proprie prenderà seco una fascina e lo stesso faranno gli guastatori, i quali in vece delle armi saranno muniti d'un picco, o d'un badile, osservando però che essendo il terreno facile a lavorarsi un terzo dei guastatori sarà munito

del picco, e i rimanenti due terzi del badile; ma se il terreno sarà forte, e duro, si farà il riparto dei picchi, e badili per ugual numero.

Il n.° dei Guastatori facilmente si ricava dalla quantità del lavoro che si vol intraprendere in quella notte, volendosi per maggior speditezza di q.to destinarsi sei Uomini per la longhezza di ciascun trag.° di trincea o di parallella, ed il triplo e più per spalleggiamenti della cavalleria perchè questi devono essere di grossezza trag. 2. ed altri tanto alti per non essere dominati dalla fortezza.

Ciò il lavoro della prima notte dovendosi comprendere la prima parallella, le due trincee dritte su le Capitali dei bastioni, che danno l'accesso alla detta parallella e alli due spalleggiamenti per la Cavalleria, li guastatori saranno perciò divisi almeno in sette squadre, proporzionandone in ciascheduna il n.° alla quantità del lavoro.

Tre di q.te squadre saranno destinate alla costruzione della prima parallella, cioè una alla destra, l'altra alla sinistra, ed in mezzo la terza; le altre due poi saranno impiegate per il lavoro delle due trincee di communicazione, e le due rimanenti squadre alla costruzione degli spalleggiamenti della cavalleria.

Ogni squadra, e specialm.te ciascuna delle cinque prime, sarà diretta da un Ingegniere Ausiano con alcuni subalterni, che

gli guastadori saranno da esso scielti alcuni de più capaci, che farà poi munire di corde, zappe, picchetti, e mazze quindi lasciati li rimanenti guastadori nel imbrunir della notte sotto la scorta di 30. e più fucilieri, si avanzerà con li detti guastadori scielti, sul terreno già statogli assegnato dal 1.° Ingeniere, e ne disegnerà il lavoro, facendo ad ogni picchetto apporre un pezzo di miccia accesa..

La guardia di fanteria essa pure si divide in tre parti, ciascheduna delle quali seguito uno degl' Ingenieri più anziani destinati alla costruzione della paralella, e gionta la truppa sul terreno della paralella lasciarvi le fascine, si avanza alcuni passi verso la Piazza, e ordinata in Battaglia si distende per terra, procurando di communicare per via di alcuni piccoli distaccamenti, coll'altra truppa laterale, e facendo avanzare alcune piccole guardie verso la Piazza

Nello stesso tempo la Cavalleria ripartita a dritta e sinistra si porterà ad occupare que' posti che gli saranno stati assignati per sostener la guardia della trincea contro le sortite.

Frattanto l' Ingenieri anziani disegneranno sul terreno il suo lavoro, qual terminato farà avanzare gli altri guastadori condotti dagli suoi Ingenieri subalterni e sfilando un dopo l'altro si

Intendono essi guastadori longo al lavoro designato e riconosciute dall' ingegnere la situazione di questi si dava il segno p. principiar il lavoro che deve esser proseguito con ogni sollecitudine p. tutta la notte, scavando la terra e gettandola verso la Piazza:

Che principiar del giorno tutta la guardia si ritirerà dietro la parallela coricandosi nel rovescio di questa se sia bisogno p. la maggior sicurezza; intanto gli Guastadori rilevati da altri nuovi in ugual numero proseguiranno il lavoro, il quale rispetto alle trincee suol terminarsi ordinariamente in 24 ore; ma riguardo a quello di parallela non è ridotto a perfezione se non dopo due notti e un giorno essi, e gli alloggiamenti terminano anche tal volta più tardi a misura del loro magg.e alzamento e a misura che si van terminando diverse parti di parallela la guardia vi renderà potendo essere osservando che questa si ferma nel suo posto p. 24 ore; ma gli Guastadori devono essere rilevati almeno ogni 12 ore.

Che la terza requisite subentreranno altri guastadori p. terminare secondo p. assegnati profili gli lavori non ancora perfezionati, e nella notte altre due squadre di Guastadori sotto la condotta di alcuni Ingegnieri principieranno le due trincee che dalla prima parallela devono dar accesso alla seconda.

Dovranno queste due squadre tutto il lavoro della Communicazione intraprendere o parte di essa a misura che gia vi potrà convenire così proceder notte, e di notte questi lavoranti saranno protetti da alcuni corpi di guardia situati fra il lavoro già avanzato e la piazza, li quali però nel far del giorno si ritireranno in que' siti della Communicazione, nei quali si può star a coperto senza disturbo del lavoro e intanto subentrando altri guastatori a ritirare al più presto in buona forma la trincea fino al sito della seconda parallela; e in questo mentre la guardia della cavalleria prenderà posto dietro gli spalleggiamenti a quel ora terminati

Della Seconda Parallela

Capo 13.°

Grandi essendo li vantaggi che si ottengono dalla seconda parallela, sarebbe ottimamente convenire un particolar capitolo per la costruzione e regolamento della med.a infatti oltre che questa serve delle medesime funzioni della prima, viene anche particolarm.te destinata ad effettuar le prime batterie; maggiormente rinserra la guarniggione la piazza e resiste più efficacemente alle irruzioni massime allorquando trovandosi isolata, è però in pericolo se il nemico la circondi a tenore del precetto ottavo alle sue estremità vi si costruggono ridotti, in tal modo l'aggressore ovunque ed

acquistare superiorità contro la Piazza.

Preparare le cose che occorrono ad operarsi nella construzione della medesima dalla strada Coperta della Piazza.

2. La Construzione de due Ridotti

3. La posizione delle Batterie

Rispetto alla distanza se la paralella sia fuori del tiro del fucile, essa si avvanza con la zappa e guastadori, tanto quelli che la guardia destinata a proteggerla si dispongono nel entrar della notte come si è detto per la prima paralella e nel far del giorno essa guardia si ritira sul dietro e rovescio della paralella ne siti più coperti, e ne crocetti delle Communicazioni continuando però il maggior numero delli gente destinata a trattenersi nella prima paralella

Qualora poi il sito determinato per la seconda paralella si trovi sotto il tiro del fucile si dovrà alla di lei Construzione per mezzo della zappa volante o della zappa coperta mentre in vigore del precetto 1.° non devesi mai questa paralella senza indispensabile necessità praticarsi così vicina alla Piazza perchè la construzione di quella si richiede la zappa coperta; che però allora quando si praticherà la zappa volante o mezza zappa la guardia sarà collocata ne siti dietro della prima paralella bastando per proteggere da vicino gli guastatori il situarsi [illegible]

guardie avanzate, e queste coricate a terra, e di dietro ad alcune fascine poste in mucchio.

Dovranno inoltre gli Ingegnieri osservare che se le batterie saranno portate tra essa parallella, e la Piazza, nel far il compartito di quella lascieranno nella medesima, e sul di dietro di ciascheduna batteria uno spazio di cali 3 in 4 per il passaggio tanto dei materiali serruienti alle batterie, quanto delle Artiglie e suoi attrezzi.

Commonque però venga situata la Batteria avanti o dietro la parallella, avrà sempre con essa due laterali Communicazioni, ma nel primo caso dovranno farsi a queste le banchette, cui medianti ogni batteria verrà fiancheggiata dal fuoco della fanteria.

Ridotta a buon termine la seconda parallella per cui si esiggono almeno due notti, o un giorno, il principal Ingegniere ne farà avvisato il Generale in seguito al di cui ordine la guardia si stabilirà dentro ad essa, lasciando sol tanto nei fianchi della prima parallella il corpo di riserva che d'ordinario suol essere un terzo di tutta la guardia.

Rispetto ai Ridotti in divisione alla loro construzione conviensi segue, Segnato sul terreno il ridotto secondo le misure già altrove state assignate si distribuiranno lungo le due faccie esterioni del medesimo le squadre dei guastadori i quali dovranno essere in maggior n° [fig. della pag. 4.]

di Uomini 6. per la longhezza d'ogni batt. di lavoro, e riceve dal profillo dichiarato dal Capo decimo si osserva che qui il fosso si fa di maggior Capacità ad effetto di ricavar terra a sufficienza per la formazione del ridotto si potranno perciò disporre gli Guastadori in due file, senza che l'uno sij d'impedimento al altro; una di esse file scaverà terreno e gettandolo verso la Piazza ridurrà in fine esso lavoro alla stessa configurazione che si dà alla parallela quindi l'altra file nel tempo stesso scaverà per formare il parapetto del ridotto, ed affinchè questo sia di maggior resistenza e solidità un altro numero di guastadori sarà impiegato a farli il rivestimento con salcicioni d'ogni di a due corsi de quali, dovranno esser intrecciati colle sue chiavi transversalmente disposte.

Vi saranno inoltre altri guastadori destinati a spianar le terre che verranno gettate di mano in mano battendole, e quindi le per ogni strato, siccome viene maggiormente inculcato in [illegible] del lavoro gli Ingegnieri che dirigono un tal lavoro saranno solleciti che nella prima notte, si alzi in aumento più tosto esteriormente che interiormente acciò nel far del giorno gli guastadori possino lavorare internamente al ridotto con minor pericolo

Le condotte delle disposizioni per le due [illegible] del ridotto verso la prima parallella; essendo le medesime [illegible] non esser—

necessarie che al loro corrispondente fosso si facciano il parapetto, è banchette come alle due sopradescritte che fanno fronte alla Piazza e servono come Strada Coperta, lo che ricavandone qui una gran quantità di terreno, dovrassi questo impiegare per l'innalzamento del ridotto, cioè per il suo Rampale è banchette sino al compimento totale, dovendo la paralella per lungh. di tre ò quatro tesq. nel suo finimento approssimare esso ridotto, rivolgersi verso la prima paralella in fig.a di Croce

Allorche essi ridotti saranno terminati vi si collocherà un competente numero di fanteria scelta, affinche da questi si possa ottenere la spettata difesa

E se si preveda poter essere considerevoli le incursioni della Guarnigione, si collocano alcuni pezzi di Campagna nei ridotti facendovi le convenienti barbette per portarvi li pezzi sol tanto in occasione di sortita, anzi che tal volta è necessario per maggiormente assicurar li fianchi della seconda paralella di fare una Comunicazione che partendo dal ridotto vada a unirsi alla prima paralella, dovendo questa in simil incontro esser più distesa di ciò ò stato detto per proteggere di fianco la Comunicazione, la quale aver deve le sue banchette ed esser sicura d'infilata

Finalm.te rispetto alla situazione delle batterie, si vegga quanto si è detto a f. 1.ª 7.ª

tiror del fucile. 14 esser fra la piazza e la seconda parallella distanti da quella trab. 110 in 115 se la parallella sia fuori del tiro del fucile, e quando questa sia sotto il tiro di fucile le batterie a cannoniere aperte si collo:caranno sul di dietro, e quelle dei Cannoni a ridosso e Mortari a bomba si collocheranno nella stessa parallella allargando a questo fine maggiormente essa parallella per […] de Cannoni il che si fa anche quando la parallella trovasi a maggior distanza del tiro del fucile per risparmiar lavoro e tempo, purchè la seconda parallella non sia a maggior distanza della strada coperta di trab. 140. Al dietro dietro a queste batterie si fa una communicazione per il transito delle truppe acciochè non disturbino il servizio delle batterie.

Devono per tanto queste prime batterie principiarle in [illegible] sera, [illegible] la seconda parallella, avendo intenzione quelle per i pezzi a ridosso e per li mortari e pianelle, altre destinate per tirare a cannoniere aperta dovendo sempre le une e le altre essere di grosso [illegible]. Le [illegible] nelle batterie piane [illegible] di due notti e un giorno prima che queste siano in caso di far fuoco [illegible] [illegible] nel precedente tempo quando le notti sono molto longhe e anche si impiegano meno hore del commune maniera. Di-Costruere [illegible] e li [illegible] parallele [illegible] nella seconda parte [illegible]

Deesi però qui osservare che la combinazione più vantaggiosa della 2.a parallela e batterie per frenar le sortite della Guarni:zione si è quando le batterie sono situate avanti le medesime. avvegna che le communicazioni che da questa conducono alle batterie mediante le loro banchette facendo funzione d'altrettanti rami perciò difendono la parallela e si conosceva tanto più vantaggiosa la situazione delle batterie più tosto avanti che dietro la parallela quando in caso di sortita si potranno portare alcuni pezzi nei fianchi d'essi, poiché venendo le communicazioni molto coadiuvate potranno così più efficacemente sostenere li tentativi della guarnigione:

Perchè terminata la seconda parallela li cammini che si fanno oltre la medesima divengono sempre più pericolosi; dunque si è questi regolati in una maniera di questa dilatazione più ristretta, qual è quella della zappa intiera. Ma siccome per poter avanzar questa giorno e notte deve essere efficacemente protetta dal fuoco delle batterie, così ne si incominciava ciò prose:guire di giorno se non quando si dovrà [illegible] al caso di occasione. Ugualmente la zappa [illegible] le batterie a bombe e di [illegible] tirare giorno e notte e quelle di cannoniere aperte solamente di giorno

Modo di Condurre la Zappa

Cap.° 14. 113.

Quando gl'ingegnieri conobbero per isperienza che malgrado ogni ostinazione ed il più costante valore, tal volta il solo difetto del tempo e degl'uomini è stato quel unico motivo per cui un assedio anche ben incaminato e condotto, siasi dovuto abbandonare, o almeno con gran stento ridotto a fine, si avvisarono essi che per terminarlo più speditamente e con minor pericolo, il più proprio mezzo fosse quello della zappa, perchè mercè di quella l'attacco non solo faccia progresso giorno e notte ma si risparmi ancora di molto la vita ai soldati. Li sollevanti e vantaggiosi motivi adunque facendosi conoscere la necessità di conformarsi al precetto 6.° si prenderà qui a descrivere il modo di praticare la Zappa antica.

Avanti però d'innoltrarsi nel presente Capitolo giova l'avvertire essendo le Zappe volante e mezza Zappa di sua natura assai semplice, tal [illegible] stesse unicamente alla corrispondente loro grossezza, mi rimetterò una sufficiente spiegazione onde [illegible] sul terreno.

Però [illegible] in tanto ad esse Zappe insieme si ricorreremo alla memoria che nel capitolo del disegno dell'attacco ho detto [illegible]

Capitale del Rivelino una trincea di communicazione la quale principia dalla seconda parallella, e che colle due latterali dritte su le Capitali dei Bastioni tre essendo le trincee, tre saranno pure le Zappe da condursi, per ognuna delle quali si impiegherà una squadra di 8 guastadori detti col suo proprio nome Zappatori, ciò che si dirà per una di esse Zappe s'intenderà dovessi osservare per tutte le altre. Supposto adunque che per l'indirizzo dei Zappatori siasi già fatta sul terreno la delignazione del lavoro e questo sia a più risvolti di Communicazioni fatti colla Zappa volante, e mezza Zappa secondo lo permetterà il minor o maggior pericolo saranno essi Zappatori successivamente disposti l'uno dopo l'altro e dappoiche il primo averà tagliato il parapetto della trincea nei punti A, B, e (Fig. 1a della Tav. 8a) come si vede dalla figura, tosto ponendosi avanti di se ed opposituamente alla piazza un mantelletto oppure un gabbione ripieno per ripararsi dal fuoco della medesima avanzando sul allineamento assegnatoli tanto quanto basti a potersi collocare un gabbione voto quindi scavando parallelamente al piede del medesimo ed in distanza di oncie 6 un fosso di un piede e ½ circa di profondità che taglierà, riempiendo con ciò il medesimo, gettando poscia le terre restate dentro del detto gabbione; fatto ciò avanzerà lo primo Zappatore a far porre il gabbione ripieno per [illegible] della

maniera; il secondo il 3.° il 4.° e a misura che saranno questi, poiché succederà il secondo zappatore per dare maggior larghezza e profondità al fosso per altre onc. 6 gettando le terre nei successivi gabbioni o riempiture. in tanto il 3.° zappatore toccherà a questo di rendere successivamente il fosso di maggior capacità per altre onc. 6. e dopo essi tre zappatori prenderà finalm.te posto il quarto per allargare nuovam.te il fosso per la misura assignata d'onc. 6. con che sarà reso della capacità richiesta di onc. 13. in largh.za e profondità onde con tale scavamento di terre si saranno non solo riempiti li gabbioni ma gettando il rimanente delle terre sopra e dietro ai medesimi contro alla [illegible] si comincierà ad avere un sopraspetto di qualche resistenza.

Fig.a 12.a della Tav. 8.a Per rendere la zappatella miglior somma possibile e anche meno pericolosa sarà in primo luogo molto opportuno che riempiti il gabbione primario gettarsi più il terzo il terzo e il quarto zappatore vi stendano [illegible] di fascinoni a l'affine [illegible] nelle [illegible] di [illegible] di [illegible] nelle [illegible] che sorgono oltre la circonferenza dei gabbioni li quali a questi effetti si sono [illegible] contrariamente di quello [illegible] nella loro costruzione

[illegible] in quanto alla congiunzione di due [illegible]

gabbioni sia bene otturata con sacchi a terra ovvero con fagotti di fascine a questo fine destinati.

Si vede che in questa si sono solamente impiegati al lavoro li primi quattro zappatori mentre gli altri quattro ad altro non hanno atteso se non se a porgere li materiali li quali si mettano sempre in deposito sul rovescio della trincea per non imbrogliarne il passaggio e tutti sono trasportati ad uso dei zappatori dalla coda della trincea sino al lavoro da alcuni guastatori a ciò destinati Si deve aver special cura da chi si conduce la zappa che tutti li zappatori facciano alternativamente la loro parte, e tutti = mutino di tanto in tanto l'ordine si che ognuno di essi avendo successivamente condotta la testa della zappa la fatica e il pericolo siano giustamente ripartiti.

In tal maniera continuandosi nel regolamento della descritta zappa e avvertendo che gli altri guastatori, o soldati medesimi della guardia della trincea procurano provvedere una sufficiente quantità di materiale in breve tempo sarà terminata la zappa intera.

Siccome essa zappa così descritta praticar si può indifferentemente ed alle trincee come alle parallele potrà in seguito ad altri guastatori di ritirarla [illegible] ordinariamente alle sue misure e allora prenderà il suo proprio nome di trincea o di parallela secondo il fine a cui verrà destinata.

Delle Comunicazioni fatte colla Zappa delle mezze parallelle e della terza parallella

Capo ~~15~~ N.° 14.

1 Uno dei principali vantaggi che si ottenga dal lavoro della zappa non v'hà dubbio sia quello di poterla praticare nello stesso tempo in più parti senza che l'una sia dipendente dall'altra, e questa proprietà viene ad essere più vantaggiosa allorquando le trincee già sono arrivate al luogo stabilito per le mezze parallelle, imperocchè fatta col terreno la disegnazione di queste parallele per eseguirle che in capo e coda di
fig.a 9.a ciascheduna siansi risolti delle comunicazioni, cioè nei ponti si
A, B, C, D, E, F
metta una squadra di zappatori acciocchè l'una conduca la zappa a dritta e l'altra a sinistro, locchè importerà sei squadre le quali regolandosi in tutto secondo la norma data nel precedente Capitolo saranno in breve tempo terminate le mezze parallelle, ed in sì pronto tireranno in alcuni qualladori ridotte a perfezione dalle [illegible] alle sue convenienti misure onde viene il caso di ricever [illegible] lacamente comandati a [illegible] il nuovo avanzamento del lavoro prendendo [illegible] loro parti facendo quando [illegible] altre [illegible] parti della strada coperta che maggiormente incomodano i zappatori [illegible] le picciole quadre [illegible] zappatori [illegible]

della trincea e nella parte della parallela già terminata e non mai fra la testa delle zappe e la piazza come si è praticato gli lavori fuori del tiro di fucile.

Otterrà però maggiormente il riferito vantaggio della zappa quando si dovrà imprendere la costruzione della terza parallela; i motivi che trovandosi questa in poca distanza dalla piazza, riescirà incomparabilmente più pericolosa e difficile e sì come questa parallela è anche di grande importanza per cui in essa si debbono usare le disposizioni per l'attacco della strada coperta così per divenirvi nel miglior modo, si osserverà quanto segue.

Ciò che le trincee delle tre capitali si saranno proseguite colla detta zappa sin al determinato posto della parallela in questione. cioè nei punti ogni rispettiva squadra condurrà lateralmente e sul designato allineamento della parallela un altra zappa a dritta ed a sinistra secondo sarà di parte l'ultima comunicazione ed a misura che ciascheduna squadra farassi innoltrata due o tre tratti una nuova squadra di zappatori principierà un altra zappa nel fianco rivolto di modo che vi saranno sei squadre di zappatori impiegati ad ultimare la terza parallela, quando sempre queste opere eseguite da qualunque ne ritrovi il lavoro a tenor dei risoluti presenti; mentre non si trovi il punto di attacco è molto attenzione onde evitare -

tempo notabile p l'unione di tutte esse Zappe se ne pratticheranno
alcune altre intermedie massimamente se il fuoco della strada
coperta sarà già rallentato p cagione delle batterie a ridosso, e de
Mortari, che p il regolamento di queste Zappe dovrà essere come
segue

Fatto nel covetto vicino alla parallela l'apparechio dei gabbioni fasc.
della 2ª fig. 9 ed utensili necessari, giunta la notte ogni Officiale destinato a regolare
una di esse Zappe partirà dal suo rispettivo covetto, e caminando
verso la Piazza designerà nel terreno una linea, che vada diretta
-mente a cadere su l'allineamento dell'ultima parallela, sicche
come si può osservare dalla figura il primo farà la sua designa
-zione da K in L il secondo da M in N, il terzo da O in P
ed il quarto da Q in R

Terminate queste disposizioni ogni squadra di Zappatori munita
del necessario, sotto la direzione del suo Officiale e scortata da alcuni
minatori si avanza lungo la designata linea sino all'allineamento
dell'ultima parallela ove pervenuta ogni Zappatore isolato il
proprio gabbione in linea e i riempie, unendovi i fagotti tutti
assieme faranno l'escavazione con ogni sollecitudine, e impiegh.
ordine, unicamente alle terre ricavate li portati gabbioni
p ottenere in breve tempo un riparo sufficiente dai colpi di

fucile con che tutta la squadra dei Zappatori abbia un competente ricovero per lavorare al solito la Zappa intiera; e intanto la provi:sione dei rimanenti materiali dovrà venir somministrata dai guastatori.

Con un tal ordine adunque si dovranno incaminare le quattro Zappe; avvertendo che il lavoro sia fatto oppostamente a quelle Zappe che già vengono dalle trincee, mentre queste già provviste di materiali e già ben avanzate non tarderanno ad unirsi alle disposte, in maniera che munitone tutto il parapetto di cesti, e sacchi pieni di terra, sarà terminata per intiero essa ultima parallela, onde vi si potrà introdurre la competente guardia a far fuoco contro la Piazza; in seguito di che il corpo di riserva passerà dalla prima nei fianchi della seconda parallela.

Sogliono gli Diffensori in simili circostanze gettar palle illuminan: godroni accesi per scoprir il lavoro, [illegible] cadendo tra i [illegible] artifiziali [illegible] il lavoro sarà bene vengano destinati alcuni guastatori per coprirlo con terra, o [illegible] con [illegible] ovvero estinguerli con acqua.

Ciò seguito che sarà ridotta l'ultima parallela in tutta perfezione della quale alcune [illegible] particolari e altre [illegible] alla prima e seconda parallela [illegible] di già ridurla in [illegible]

[illegible] e tutto ad un tratto considerarsi e sono le seguenti.

1° la prima proprietà adunque comune a tutte tre le parallele si è che una per una servono d'altrettante contravallazioni per stringere sempre più il nemico nella piazza

2 Inoltre contengono tutta la guardia senza impedire le trincee presentando unicamente un grande fronte di truppe per opporsi alle sortite che può fare il nemico

3 servono eziandio per la communicazione degli attacchi

4 di più proteggono e fiancheggiano il proseguimento delle trincee

5 Il vantaggio che particolarm.te si ottiene dalla seconda parallela si è che si protegge specialmente le prime batterie e suoi ridotti difendendo se stessa difende non meno la prima che la terza parallela.

6 Proprietà particolare della terza ed ultima parallela si è conoscersene al [illegible] che qualunque esso debba essere l'attacco della strada coperta o sia per industria o tratti di forza ne l'uno e nell'altro caso ella sarà sempre di gran vantaggio.

7 [illegible] deposito per la quantità dei materiali necessarj all'alloggiamento su lo spalto

[illegible] colle sue [illegible] batterie [illegible] rallentare il fuoco della strada coperta che qui gli alloggiamenti si possano fare con minor pericolo

8 [illegible] attaccar la strada coperta di viva forza [illegible] quantità [illegible]

banchette nella parallela da comodo alle truppe di partir tutte assieme in ordine di battaglia e presentar un gran fronte in tutto l'attacco di essa strada coperta e nello stesso tempo inviluparla

9 la terza parallela finalmente ella è sempre quel posto in cui comunque si lascia l'attacco della strada coperta, si danno da esso le disposizioni necess.rie sì per le truppe quanto per le guastadori e provvisione dei materiali.

Riflessi per l'Attacco della strada coperta

Cap. ~~16~~ 15.

Egli fu sempre comun sentimento degl' Ingegnieri che di tutte le operazioni antecedentemente descritte la più rilevante fosse quella che qui prendesi a trattare, vale a dire l'attacco della strada coperta, infatti la cosa non si potrà altramente giudicare, qualora si rifletta che, fatto l'acquisto di quella mediante gli alloggiamenti, li quali sopra vi si stabiliscono, si viene a cingere quasi parallelamente la linea magistrale del fronte di fortificazione preso ad attaccare onde in un certo modo ne risulta una nuova parallela oltre a ciò al muor di detti alloggiamenti collocar potendosi delle batterie, si ha in conseguenza libero il campo a battere immediatamente le opere esteriori e la piazza per aprir delle breccie e introdurvisi, quando che con le prime operazioni ciò non si faceva, nè avvicinarsi e ruinare le difese della piazza.

90. Due sono li modi, con cui può l'assediante riuscire all'attacco della strada coperta cioè col mezzo dell'industria, oppure col mezzo di viva forza: colla prima intendesi di conquistare l'intiera, o doppia zappa in maniera che si obblighi il nemico poco a poco di ritirarsi; con la seconda poi di dare un assalto generale, per cacciare il nemico tutto in un colpo: da essa strada coperta, alloggiandosi sullo spalto, per mezzo della zappa, o mezza zappa, che però conviene primieramente esaminare quali sieno le circostanze che rendono opportuno più tosto l'uno che l'altro modo. Sarà adunque preferibile l'attacco per mezzo dell'industria nei casi seguenti

1° Allorquando la guarnigione sarà assai numerosa, intraprendente, e di risoluzione

2 Se colle batterie a ridosso non si potranno infilare quelle parti de' fortificazione che difendono la strada coperta

3 Qualora sarà facile di elevar sullo spalto le Cavaliere di trincea onde si possa scoprire la strada coperta interamente e rilevarla colla moschetteria, per mancanza di tirare in quella o per avere li suoi fronti lunghi [illegible]

4 Quando nell'atto dei sud.i Cavalieri si avesse qualche ostruzione di terreno, onde si ottenga lo stesso fine o colla moschetteria o col cannone.

5 Se il terreno sarà di tal natura da volersi lavorar vicinissimo quanto basta per rendere più coperti e sicuri gli alloggiamenti

6 Ogni qualunque volta il fronte d'attacco sarà contromminato sicchè l'Assediante venga obligato a procedervi passo a passo con grandi cautele, facendo anch'esso la guerra sotterraneam.te

Per contrario sarà meglio di attaccar la strada coperta colla viva forza nelle seguenti circonstanze

1 Quando la Guarniggione sarà poco numerosa oppure conoscerà insufficiente alla difesa o molto negligente.

2 Se le parti di fortificazione che difendono la strada coperta sieno state rovinate e messe fuori di stato di proteggerla efficacemente.

3 Qualora la Piazza abbia la strada coperta con molte traverse ovvero disposta a denti sicche li Cavallieri di trincea sieno quasi che inutili.

4 Se per la rapidità dello spalto sarà difficile di elevar tanto gli Cavallieri di trincea a poter battere nella strada coperta

5 e per fine si farà l'attacco di viva forza se il tempo non permetterà dilazione alcuna

16 Siccome non ostante le favorevoli e le contrarie circostanze dei sottoscritti casi ad ogni attacco succeder potrebbe una sorta qual combinazione di quelli, che facesse ancor insorgere qualche dimostra di parere, rotterà al primo ingegnere di sciogliere le difficoltà, adducendone al Generale supremo quei particolari motivi che inducono a farne ad attaccare o l'uno o l'altro partito

Premesse intanto si fatte notizie, si passerà a descrivere prima l'attacco per industria, indi quello di viva forza, acciò con sicura regola si possono operare qualunque d'essi richieda l'occasione.

Dell'Attacco per Industria

Capp. 16

Nella supposizione che sia interamente terminata l'ultima parallela, e che il fuoco di essa unitam.te a quello delle batterie a ridosso abbia preso il dominio su la strada coperta, tre saranno le maniere di continuar l'attacco per impadronirsi con industria della strada coperta, dipendenti tutte dall'esser quella più o meno lontana e dalla posizione delle opere che la difendono.

Se la distanza sarà ancora di 20 in 25 trabucchi, sarà bene il praticare su la direzione della capitale due, tre o più giri di trincea molto corti in modo che l'unione di due communicazioni non faccia più angolo, ma sì che abbia qualche forma di rotondità, acciò che più facilmente saranno evitate le infilate.

Che se dalla maggior distanza, ovvero dalla particolare disposizione delle opere della piazza fossero rese più pericolose le infilate, e più difficile a sfuggirle, sarà allora espediente di far direttamente e lungo la capitale dello spalto una trincea, che si condurrà colla zappa doppia nel seguente modo

Allorchè nel parapetto dell'ultima parallela, dove appunto questa viene intersecata dalla conversa, si sarà già fatta la necessaria apertura di un tratto c.a si disporranno lungo il suddetto allineamento due squadre di zappatori oppostamente l'una all'altra, e queste vi praticheranno la zappa nell'ordinaria foggia ma rimanendo il mezzo alla zappa doppia un continuato massiccio di terra, sarà questo da una squadra di guastatori disfatto, e le terre gettate ne' due parapetti laterali e poichè debbonsi fare alcune traverse in mezzo alla doppia zappa, le quali esser devono fra loro più o meno distanti a misura del comando che la piazza aver potrà su questi lavori, si faranno delle traverse di grossezza piedi 4 in 5; e la loro lunghezza dovrà non solo attraversare tutto il vacuo della trincea, ma entrare nell'uno e nell'altro parapetto delle zappe opposte di piedi 2 in 3 c.a ad un tal fine però il direttore della zappa avvertirà che dove si vogliano voltare le traverse, il lavoro si scosti dalla designazione per piedi 13 onde si abbia sicuro il passaggio. Come meglio si può comprendere dalla fig.a (fig.a della tav.a 10

Per ultimo giudicandosi tal volta che la divergenza dei colpi possa ancora recar danno ai lavoratori nella zappa per maggiormente assicurare le trincee si potrà cambiare la disposizione delle traverse, cioè col distribuirle alternativamente una da una parte e l'altra dall'altra.

come nella fig.a resta espresso, nel qual caso non sarà più necessario che li Zappatori si scostino dalla direzione della Zappa parallelam.te alla convessa dello spalto, lasciando poscia ai guastatori che succederanno l'incombenza di chiudere ogni inutile passaggio col massiccio delle terre intermedie, le quali serviranno p. la costruzione di queste traverse.

Ora poiche degli tre descritti modi, se ne sarà scielto uno, come il più vantaggioso all'occorrenza qualunque egli possa essere, si seguiterà il lavoro a tutti tre li angoli salienti sino alla metà dello spalto più o meno secondo la maggiore o minor longhezza e suo pendio, e già posti gli Cavallieri che qui propriamente si debbono ellevare, sieno il men che si possa soggetti alle mine, o alle fogate, e alle granate a mano.

Volendosi in tanto procedere alla costruzione dei Cavallieri p. ottenere da questi il preteso fine, qual è di far fuoco nella strada coperta, converrà in primo luogo regolarne la fig.ra in forma di sperone di cavalier e in modo che ogni arco G.S.P. F.F G.O.K. sarà di tese 8 circa trovandosi quasi parallelo al ciglio dello spalto possa battere pienam.te quella parte opposta di strada coperta che egli scopre, che con una simile configurazione capirà in esso un maggior numero di soldati onde che il fuoco sarà maggiore

Sif.fatto lavoro però non potendosi altrimenti condurre che con la Zappa si porteranno però alla testa della trincea due squadre di Zappatori le quali travaglieranno la Zappa nelle rispettive sue parti dritta e sinistra, quindi a misura che l'anderanno avanzando le due Zappe subentreranno gli guastadori per ingrandirle sino à un trabucco e 1/2, ed anche di più, per ricavare una sufficiente quantità di terre con cui si possano riempire tre ò quattro successivi corsi di gabbioni disposti l'uno contra l'altro a guisa di altre tante banchette come si può osservare nella fig. 27 dovendo l'estremità d'ogni cavaliere esser terminata in figura di crocetto per coprirsi dalle infilate non meno che dalle sorprese delle [illegible]

L'altezza dei cavalieri dipende dall'esser la piazza più ò meno [illegible] e per l'Ingegnere [illegible] pertinente assegnarla sul posto stesso, osservando che portato l'ultimo corso dei gabbioni e questi esser ben uniti e assicurati coi [illegible] e coi [illegible] nel [illegible] da guastadori la terra che [illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] rendersi necessaria [illegible] l'interiore della strada coperta [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di terra si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] immediatamente luogo alla [illegible] [illegible] dei [illegible] cavalieri si [illegible] [illegible] [illegible] la trincea direttamente in [illegible] [illegible] [illegible] alla

distanza di trab. due dal ciglio dello spalto, e quivi per ciascheduna sapp. stabilito circolarm.te un altro piccolo alloggiamento di cong.ne per ogni latto della strada coperta trab. 12 in 13 circa e facendosi le sue banchette mediante questo s'incomoderà sempre più il nemico, e obbligarlo a ritirarsi totalmente dagl'angoli salienti

Quando poscia lo stesso parallelismo di trab. 12 saranno impiegati due squadre di zappatori per continuare da una parte e dall'altra la zappa longo le due faccie d'ogni spazzo d'arme saliente e quindi allorche si fatti alloggiam.ti avranno oltre passati di alcuni trab. gli prollungamenti delle faccie dei bastioni e rivellino, due altre squadre di zappatori una a destra e l'altra a sinistra d'ogni angolo attaccato s'avanzeranno verso la strada coperta in modo che se in questa vi sieno le traverse giunga la loro zappa in mezzo alla testa di queste, e rivoltandosi le med.e ponti la zappa fuori d'infillata del fianco opposto

Dopo di che rivolgendosi queste due zappe a dritta e a sinistra formeranno unione per comunicare gl'alloggiam.ti qual perfezionato si avranno in essi entrare le necess.rie truppe per far fuoco contro le parti di fortificazione che vi possono dominare.

Intanto le altre sei squadre di zappatori seguitando l'alloggiam.to longo il ciglio della strada coperta si porteranno a luogo a luogo

trauerse a prova di Cannone, e coprirsi dalle infillate, che in essi posti sono spesso che inevitabili annuati essi Zappatori dall'una, e dall'altra parte alle piazze d'armi rientranti, ivi si alloggeranno esteriormente, vale a dire, praticheranno attorno alle loro due faccie un alloggiamento quasi di forma Circolare, figura assai propria per scansare più facilmente quei Colpi d'infillata che venir possono dagli attigui bastioni e rivellino, onde allo stesso fine si faranno ezzandio le rispettive trauerse.

Terminato l'alloggio esteriore di queste piazze d'armi colle sue banc:hette e munito di gente armata si applicherà una squadra di Zappatori in ciaschun angolo laterale rientrante la qual doppo essersi innoltrata nella Strada Coperta farà un interiore alloggio, che occupi tutto il sito della Piazza d'armi, douendosi però lasciarvi le necess.e trauerse il di cui parapetto come delle trauerse fatte nell'alloggio degl'angoli salienti sarà almeno di due trab.i acciò possa resistere al Cannone della piazza, qual attesa la gran vicinanza batte con grandissima efficacia.

Ma perchè nelle piazze ben presidiate d'ordinario succede che li diffe:nsori doppo di auer abbandonato il rimanente della Strada Coperta si ritirano nelle piazze d'armi rientranti e ivi si mantengono fermi diffendendole ostinatamente onde l'acquisto ne riesce assai difficile.

per mezzo della Zappa, con in sifatte circonstanze quando le due Zappe che si avanzano longo il Ciglio dello spalto e verso la piazza d'armi rientrante, saranno giunte alla distanza di tese 12 in 15 si farà quella attaccare di notte alla scoperta da due o più Compagnie di Granatieri e questi doppo di aver sloggiato il Nemico saranno seguitati da un Competente numero di guastadori per fare con la gran sollecitudine una Zappa Volante o mezza Zappa la quale Corone la piazza d'armi e si unisca alle due Zappe intiere laterali, in questo attacco si procurerà di rompere le barriere della sortita per entrare nella piazza d'armi e obligare il nemico di ritirarsi alla Confusa per facilitare questa operazione sarà ottimo mezzo lo stabilire preventivam.te una batteria di Mortari a pietre con alcuni Mortari a granate Reali in faccia ad essa piazza d'armi; e nella terza parallela o avanti a quella specialm.te gli Mortari a pietre a misura che la sudetta parallela sarà più o meno vicina. In tutto il tempo che si travaglierà alle Zappe per impadronirsi della Strada Coperta coll'industria, dovrà la batteria della terza parallela far continuo fuoco contro quelle parti della strada Coperta o altre, ove che più danneggieranno l'[illegible] tanto tutte le batterie tanto di Cannoni come di Mortari che saranno in Caso di proteggere le Zappe senza però incomodare [illegible] [illegible]

faranno pure un incessante fuoco; chiaro essendo che a misura che li Zappatori l'anderanno distendendo longo il Ciglio dello-spalto, le batterie a ridosso destinate ad infilare la strada coperta doveranno desistere dallo sbarro. (fig.a 4 della Tavola 10.

Volendo tuttora occorrere che il fronte d'attacco sia controminato allora terminato colla zappa il suddetto alloggio, si faranno alcuni pozzi longo la doppia zappa sulla capitale come in [illegible] per andar in cerca delle contromine della piazza ed impadronirsene, ovvero appestarle coi fuochi artificiali fumosi e puzzolenti quando il nemico non le difenda a dovere. Ma se il nemico non le difendesse a dovere e il medesimo faccia con energia la guerra sotterranea, un simil incontro sarà assai [illegible] lo scavare negli alloggi fatti nella strada coperta quantità di pozzi, la cui profondità giunga sino al piano del fosso ed anche sotto il medesimo quando ciò praticar si voglia, quindi nel fondo d'essi pozzi diretti due o tre rami verso dove si credono le contromine, si faranno con prestezza alla testa loro dei fornelli quali debitamente caricati se si darà poi fuoco, sicché il loro scotimento e quello conquassando tutto all'intorno si renderà inefficaci le contromine

Un tal lavoro però rendendosi sempre assai longo e pericoloso massimamente quando li difensori hanno le loro contromine in diverse che sanno bene uso a proposito [illegible] cautamente procedere, [illegible]

ancora inutili le contromine qualora l'aggressore non manchi di qualche pompone o ramo di galleria nemica, inoltre mediante la disposizione favorevole del terreno condurvi qualche scalino per innondarla, con cio pero che il piano della galleria sia di tal natura di non poter assorbire le acque in gran copia.

Li motivi che sono qui addotte maniere di regolarsi sono additate nel passaggio, poiche verranno le medesime piu particolarm.te descritte nella seconda parte dell'Artiglieria pratica.

Non ostante le precauzioni e lavori sotterranei dell'aggressore riuscendo forse all'assediato di far di tanto in tanto giocar qualche fornello, fiache tutti li lavoram.ti per via della zappa vengano danneggiati o interrotti, con l'effetto della mina si lasciano subito entrare nel cavo formato da essa alcuni guastatori li quali con gabbioni, sacchi di terra, ed altri materiali vi stabiliranno un alloggiam.to su'l terminato il quale posto in esso gli granatieri coviche sovranno lanciarsi nelle zappe ... due sortite per far correre gli materiali necessari.

Credo per tanto terminata la maniera d'innalzarsi dell'assediante coronata per mezzo dell'industria di saper li difendere e attacchi di quella

Colla ... Mina sopra

Attacco della Strada Coperta di viva forza Capo. ~~18~~ 17.

Ardua conviene pur dire che ella sia l'impresa di attaccare
la strada coperta colla viva forza allorchè questa è costrutta con
tutte le regole dell'arte e per di dietro dalle altre parti di fortificazione
validamente protetta poichè ciò sovente succede che per l'ostinata
resistenza de' difensori non si può quella acquistare se non doppo
diverse riprese e à costo di molto sangue, onde richiedendosi una par=
ticolar circospezione si dirà che quantunque una tal operazione nel
suo principio sia propriamente spettante alla fanteria ciò nulla di meno
gl'ingegnieri vi devono anche essi contribuire non tanto colla
distribuzione dei guastadori e preparazione de' materiali per stabilire
gl'alloggiamenti quanto col facilitare alle truppe la strada e
dar loro l'opportuno indirizzo che però quando si preveda doversi
attaccare la strada coperta di viva forza saranno tirati all'ultima
parallela più banchette come altrove si è già detto e situata su
lo spalto medesimo e nella maggior vicinanza possibile alla piazza,
imperciochè formate che saranno in quella le truppe potranno
tutte assieme sortir di fronte e per la brevità del cammino più faci=
lmente mantenersi in ordine e sorprendere il nemico.

Discendendo poscia particolarm.te al trattamento da tenersi nella

provvisione dei materiali come pure il riparto dei guastadori e distribuzione delle truppe riguardo ai primo spetterà all'Ingeniere di farne munire i giorno prec. al attacco la terza parallela distribuendoli tutto al lungo e sul rovescio della medesima ma più abbondantem.te rimpetto agl'angoli salienti per maggior comodo degl'alloggiamenti da stabilirsi.

Rispetto ai guastadori si faranno questi entrar nella paralella alcune ore avanti l'attacco e ripartiti in altrettanti corpi quanti sono gli angoli salienti di cui intendesi impadronire, e sarà ognuno d'essi corpi suddiviso in due parti di cui una verrà destinata per l'alloggiamento lungo il ciglio dello spalto e sue traverse e la seconda per attendere alle Communicazioni da questi alloggiamenti alla terza paralella ben inteso che di ciascheduna delle sud.e sue parti gli uni saranno per cavar la terra e riempire gli gabbioni, e gli altri per provvedere ai altri neccessarj materiali dovendosi pur avvertire che ogni rispettivo corpo oltre all'essere diretto da due o più ingenieri sarà ancora commandato da due o più uffli di fanteria a cui un numero proporzionato di bassi uff.li.

Distribuiti in tal maniera gli guastadori si doveranno essi tutti avere rimpetto agli angoli salienti sul rovescio però della paralella per lasciar libero il passaggio alle truppe che verranno nella stessa tempo a prender posto per l'attacco.

Ora di queste truppe non potendosene determinare il numero perche dipendente non solo dalla maggior ó minor forza e valore dei diffensori si dirà solam.te che oltre alla guardia giornaliera soglionsi per questa azione d'ordinario comandare più compagnie di granatieri come gente la più scielta le quali Comp.e poscia ripartite vengano in tre corpi ognuno de quali essendo destinati per attaccar gli angoli salienti e le loro rispettive faccie, avrà alla sua testa un sufficiente numero di carpentieri e alla coda la sua riserva.
Allo stesso motivo verranno pur anche comandati altri distacca:
:menti minori, e questi si disporranno come li primi in ordine di Battaglia, e si posteranno rimpetto alle piazze d'armi, finalmente alle due teste dell'ultima parallela si posteranno due forti distaccamenti per assicurar le truppe che sono in azione dalle sortite di fianco, che l'assediante tentar volesse.
Nel tempo stesso in cui tanto gli guastadori che le truppe si-
renderanno ai loro assignati posti nella terza parallela, e verranno tutti successivamente instrutti dagl'Ingegnieri di quanto dovranno operare al concertato segnale, l'artiglieria che preventivamente avrà procurato di fracassare le pallizate farà un incessante fuoco per inquietar il nemico nelle sue difese, anzi per cacciarnelo se sarà possibile, il che tutto in eseguito renderà di molto più facile

l'attacco

Giunta finalmente l'ora e datosi lo stabilimento segnale e osservato un profondo silenzio, partiranno immediatamente le truppe, avanzandosi con celerità e risoluzione sin contro le pallificate o sia palissate e qui attorniati gli angoli salienti mentre si farà un vivo fuoco di moschetteria sovra li difensori, potranno intanto i carpentieri di tagliar le traverse delle batterie e pallificate, ove l'armi avrà forse smosse o fracassate. Quindi entrando una parte delle truppe per mezzo delle fatte aperture nella strada coperta, e caricando vigorosamente il nemico si stenderà l'altra parte longo le faccie d'ogni angolo saliente, facendo ogni sforzo per cacciarne totalmente il nemico, il quale non avendo più altro scampo che quello delle piazze d'armi, farà in esse la sua ritirata, ora venendo pur ricevuto con non minor calore da quegli altri distaccamenti che hanno stato posto nell'angolo rientrante sarà così finalmente sforzato a cederne l'intiero possesso.

Quando però la costante resistenza dei difensori rendesse molto difficile ed ancor ambiguo l'esito dell'impresa, dovrebbero in simile frangente accorrere subito in ajuto e rinforzo le truppe lasciate di riserva nell'ultima parallela, e anche quei maggiori rinforzi che si credessero neccessarj. . . . .

Ma supponendosi ora che con il favore delle batterie e del continuato

fuoco dell'ultima parallela (il qual dovrà anche esser diretto contemporaneamente all'attacco, purchè non si renda nocivo agli aggressori) sia in alcuna maniera riuscito all'assediante d'impadronirsi di qualche angolo saliente o piazza d'arme, fatto il colpo una parte delle truppe entrate nella strada coperta si tratterà fra il parapetto di questa e la grossezza delle traverse, finchè gli ingegneri, disposti gli guastatori longo il ciglio dello spalto, affine indilatamente fatti costruire gli alloggiamenti, e resi questi comunicabili colla terza parallela, il che tutto si dovrà con ogni prestezza ridurre a segno di poter ricevere le truppe a coperto.

In questo mentre le altre truppe pervenute all'attacco si porteranno longo lo spalto, ginocchio a terra al di dietro de guastatori dovendo poi nuovamente alzarsi a far fuoco, quando li difensori ritornassero alla carica.

Avendo si avesse notizia che il nemico tenesse delle rigate o mine preparate che avessero il lor ingresso nella strada coperta, nel incalzare il medesimo si faranno quelle cercare da qualche Minatore, udito e distinto colpo di tagliame di altri ... in difetto del ricercando qualche rimedio si faccia prontamente nel sito del med.° un alloggiamento.

Si osservi che il tempo più proprio per questo attacco si è la notte, a condizione però che nel far del giorno tutto il lavoro sia perfezionato, e contener possa un sufficiente numero di gente armata.

Con sì fatte precauzioni adunque condotto l'attacco della strada coperta si avrà luogo a renderne il preteso acquisto; onde nel seguente capitolo si darà il modo di stabilire le seconde batterie.

Stabilimento delle Seconde Batterie

Capp. 19: 18

Il vantaggio che intendesi ricavare dall'aver obligato il nemico ad abbandonare la strada coperta non tanto consistendo nel potervi stabilire gl'alloggiamenti quanto per collocarvi le artiglierie per battere incessantemente la piazza, tutto che sarà l'acquisto di quella dovrassi prontamente ordinare la costruzione delle batterie. Si dirà però che vengono queste dirette a due fini cioè l'uno per ultimare la rovina delle difese, l'altro per far breccia in quelle parti che si hanno a rovinare, che però volendosi collocar esse batterie il più vantaggiosamente si possa, conviene in primo luogo considerare che il primo oggetto che si presenta avanti d'avvicinarsi al corpo della piazza in questo nostro caso si è il rivellino il quale prende le sue difese

fig. 2 Tav. Cap.° 10. dalle due faccie dei bastioni laterali corrispondenti al suo rispetto, onde per ovviare ad un tale ostacolo era necessario di portare l'attenzione

all'angolo salliente della strada coperta le due batterie per ciò chè in tal caso sito scoprendosi le parti 11.12.13.14. delle sud.e due faccie, ne potranno rovinare le difese, far cessare il fuoco, e per lo meno imminuirlo notabilmente

Gioverà in secondo luogo riflettere che il sito più proprio per la breccia ed entrarvi quindi nel rivellino, si è verso il terzo circa della faccia come Q Q principiando dall'angolo fiancheggiato, perchè pratticandola in tutt'altra parte, averàssi sempre difficoltà. Infatti venendo a cagion d'esempio aperta la breccia solam.te nel predetto angolo fiancheggiato il volerla poi salire egli sarebbe poi un mettersi in mezzo ai due fuochi dei due fiancheggianti bastioni per nel altro ottenere se non se un angusto alloggiam.to che al menomo impeto degl'assediati non potrebbe sostenere per cagione del piccol numero dei soldati che può contenere.

Riuscirebbe inoltre non men difettoso l'aprir la breccia verso il fine della faccia, poichè non solo il passaggio del fosso sarebbe assai più longo e imbarazzato, e allo scoperto ma lasciandosi al nemico buona parte del rivellino ancor intatto esso potrebbe con facilimente ma-ntenere l'alloggiamento, per la qual cosa a volere evitare li suddetti inconvenienti sarà necessario di far, come si è detto la breccia verso il terzo della faccia. La posizione delle batterie dovrà per tanto esser

nei punti **KLMN** e il numero dei pezzi sarà tale, che occupi al=
=meno la terza parte d'ognuna delle sue faccie. Quei motivi che
hanno indotto a porre in tal fatta maniera l'assed.to le batterie in
breccia il Rivellino, essendo quei medesimi che militar possono p
batter in breccia li bastioni **ST**. Credesi superfluo aqui maggior
discorso p dimostrare la necessità di simil sorte, postame le batterie
poiche il loro più conveniente sito non puotrà essere altrimenti
che nelle parti **VXYZ** della strada coperta, ove si collocherà quel
maggior numero de Cannoni che sarà permesso dal sito.

Ma perche sarebbe cosa non solo temeraria, ma eziandio quasi impo=
-ssibile il tentar o avvicinarsi alla breccia, senza prima aver
totalmente estinto il fuoco dei fucili, che ancor la difendono, così
un tal effetto sulla parte 3 4 5 6 della strada Coperta si dovranno
porre ancora altre batterie, collocandovi quel maggior numero
di pezzi che il sito permetterà, p avere il più che si può la superi=
=orità sui difensori e quando p qualche particolar motivo si aprisse
avanti la breccia e quivi si avesse a fare nel bastione, sì che è
usanza dell'ordinario costume, in tal caso si potterebbe ancora
due batterie p battere gli fianchi dei due bastioni **ST** collaterali
a quelli dell'attacco

Vi sono altresì oltre le descritte batterie, le quali non meno li... ...

quelle che verranno collocate sopra linia se d'anni 15. 16. 17. impiegare
con una parte di essi Cannoni si potrà cooperare all'apertura
della breccia tanto del Rivellino che del Bastione, e si impiegherà
l'altra parte per battere il Tenaglione che fosse avanti la Cortina.
In difetto del che si potteranno alcuni Mortari di pietre
Collocando li Mortari a bombe e a granate di cui in una
batteria costrutta in mezzo spalto della piazza d'armi
Siccome però la buona distribuzione delle batterie non è suffi.te
ad ottenere tutto il desiderato vantaggio così per averne una più
chiara e distinta idea non sarà innutile il soggiungere che le
regole osservate dagl'Artiglieri tanto nella costruzione che nell'
uso delle batterie sono le seguenti:

1.° Di regolare l'altezza dello spalleggiamento in modo che li cann
onieri nella loro cannoniera non siano scoperti dalla piazza

2.° Di fare il piano della cannoniera inclinato esteriormente per vedere
comodamente il piede del rivestimento, si che la palla nell'uscire
dal pezzo sia poco, meno che, radente alla banchetta della strada
Coperta.

3. Di scannare talmente le Cannoniere che senza far cambia
[illegible] al [illegible] possa questo anche bersagliare obliquamente
[illegible] maggiormente la piazza.

4. di tener le cannoniere chiuse o come si suol dire inmascherate p. maggior sicurezza dei cannonieri sin a tanto che la batteria sia ridotta al termine.

5. Riguardo al regolamento che essi tengono nel far fuoco, se tratta di bersagliare quelle parti che servono p. le difesa si sbarano li cannoni poco p. volta p. dar una continua molestia ai difensori

6. Il fuoco delle batterie destinate p. la breccia è molto più efficace se si sbarino li cannoni tutti insieme, e perpendicolarmente contro le muraglie di gran consistenza, e sbarando successivamente in una direzione obliqua se le muraglie sieno deboli

7. Non cessano di battere nello stesso luogo sino che non si vedano a rovinare, o sino a tanto che il rivestimento e terrapieno . . . . .

8. Se rovinate le muraglie del rivestimento sussistendo ancora gli terrapieni questi [illegible] in tutte le loro azioni p. farli rovinare si sbarano i pezzi in direzione obliqua, [illegible] a colpi tutti li cannoni successivamente . . . .

9. [illegible] restano nelle batterie alcuni Carabinieri li quali nel tempo in cui si stanno caricando li pezzi, fanno fuoco nelle cannoniere della piazza; ma [illegible] dalle batterie sia troppo angusto, si portano essi Carabinieri in qualche altro sito da quali possono con maggior

Sbracciaioni proteggere. [illegible]

Discesa della Controscarpa, e passaggio del fosso Capo ~~10~~ 19

Doiche l'aquisto della strada coperta si può riguardare come termine della prima parte dell'attacco immediato, e che gli alloggiamenti che sopra quella si stabiliscono li sono considerati nel Capitolo 16 come una nuova parallella per principiare la seconda parte di esso attacco così per continuarlo saranno ancora indispensabili le prime Communicazione per addattarsi alla disposizione della fortificazione, che però conuerrà discendere dalla controscarpa per quindi attrauersare il fosso, ma come che questa operazione dipende non meno dalla natura della Controscarpa che da quella del fosso [illegible] [illegible] la diuisione giouerà perciò il diuidere l'una, e l'altra onde in conseguenza indicarsi le [illegible] di quelle [illegible] particolari maniere che saranno più adattabili alle circostanze occorrenti. La Controscarpa adunque ella [illegible] è no il riuestimento oltre il suo terrapieno di buone terre consistenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] montan[illegible] [illegible] profonde [illegible] piene d'acqua correnti, [illegible] Secondo [illegible] [illegible] [illegible] terre consistenti, il fosso [illegible] [illegible] ordinarie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] una e due gallerie sostenuto con tellari di legno li quali
[illegible] il loro [illegible] a favore dei lavori gli
[illegible] della trincea e vanno a terminare al piano del fosso [illegible]
[illegible] la caduta in modo che le truppe [illegible] possano comodam.
discendere

fig.a della Tav. 10. [illegible] il [illegible] al piano del fosso farà dietro al rivestimento della controscarpa e longo la medesima due altre gallerie colle sue troniere alle quali nel tempo delle sortite si farà fuoco per [illegible] il passaggio del fosso che immediatam.te verrà [illegible] [illegible] colla copia [illegible] alla breccia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un spalleggiam.to resistente [illegible] quando a questo sia ancor soggetto facendosi [illegible] meno [illegible] [illegible] [illegible] con fascine madrieri coperti con [illegible] a terra [illegible] [illegible] granate combustibili e anche facciano uso [illegible] [illegible] pietra. [illegible] questa doppia [illegible] larga non meno di piè [illegible] e quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la doppia [illegible] farà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimanendo dalle trincee somministrati tutti i materiali necessarj per questo lavoro

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

queste le terre abbastanza consistenti a poter scavar la discesa a ciel scoperto, sarebbe in tal caso discendere dalla controscarpa pure in una tagliata scoperta mettendovi successivamente senza necessità sopra delle ~~tavole~~ fascine de' madrieri e terre necessarie cauendo di sostenerne li lati col rivestimento di fascine o salcicioni.

Quando il fosso della Piazza sarà cavato nel sasso e che nel tentar la discesa della controscarpa s'incontrerà la rocca viva allora se questa sia distante dalla controscarpa pochi piedi si procurerà di romperla con alcuni fornelli ma trovandosi la rocca per longo tratto e a gran distanza siccome volendo ~~fornarla~~ perforarla troppo longo si renderebbe il lavoro così sarà meglio di scavare quanto si smove il terreno per avanzarsi sula rocca sino al fondo del fosso ove giunti rimanendovi forse qualche altezza per arrivar nel medesimo vi si getterà una quantità di materiali con che sarà formata una rampa mediante la quale s'averà commodo alla discesa.

Altre volte di fatti nello scavar la discesa della controscarpa allora quando l'altezza della rocca [illegible] a fondo del fosso e [illegible] dello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] longo tempo nel discender il fosso [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] gran numero di [illegible]

ad ottenere l'intento con minor perdita conviene regolarsi nel modo seguente.

In primo luogo oltre all'essersi collocato il sufficiente numero di cannoni per aprir la breccia si dovrà giuntivi rivolgere tutta quella maggiore quantità di cannoni, mortari a bombe e a pietre che sarà possibile per bersagliare contro quelle parti di fortificazioni che in qualche maniera difendono il passaggio di questo fosso. Si approccerà oltre quel maggior numero di moschetti che si potrà dallo spalto nella strada coperta e di più a favore di un vivo e continuo fuoco di moschetteria si procurerà di fare li suoi alloggiamenti verso la piazza, coprendoli se sia di bisogno con fascine e gabbioni sino al bordo del fosso

Quindi giunti li aggressori di distrutte le difese due sono li mezzi a' quali si potrà appigliare per venire alla discesa del fosso, il primo si è di gettare nel fosso un'abbondante quantità di materiali, facendoli passare di mano in mano di sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per impedire quelli che sono non facili a incendiarsi facendoli a questo motivo coprire con molta terra

Il secondo si è quando [illegible] il fosso di una mediocre profondità allora si tenta [illegible] [illegible] di un gran numero di scale tra loro continuate [illegible] [illegible] [illegible]

d'artiglieria e di fanteria - lo che verrà poscia particolarmente
indicato a suo luogo

Notterei che allorquando le parti della piazza sono disposte in maniera
che l'aggress.re ~~non può aquistare una gran~~ - non ostante il continuo
e unico fuoco d'artiglieria e fanteria non può aquistare una gran
superiorità sulla piazza - l'unico mezzo si è di impiegare qualche
stratagemma - poiche altrimenti la discesa nel fosso e l'allogiam.to
sulla breccia saranno quasi impossibili, a meno che si voglia
sacrificar gran parte dell'armata.

Supposta al ultimo la discesa della controscarpa a cielo coperto o a
cielo scoperto ma che il fosso sia pieno d'aqua stagnante o quasi
stagnante ecc., in tal occorrenza il passaggio importerà bensì maggior
quantità di materiali che nel fosso asciutto ma il pericolo e riuscirà
minore nelle piazze di considerazione - poiche non avranno
le sortite colle quali disturbare e danneggiare questo lavoro.
Si però doppo aver fatta la discesa della controscarpa con un pendio
tale che vada a terminarsi un poco più alto del pelo dell'acqua
si disporranno lungo la discesa [illegible] li quali si forniranno
di mano in mano [illegible] fascine e altri materiali a tutto
ciò [illegible] necessari e [illegible] allo [illegible] affinche il zappatore
che qui si trova si vada gettando da quella parte ove resta necess.o

lo spalleggiamento di cui ne farà quanto basti per portar al coperto
li matteriali coi quali si anderà successivam.te riempiendo il fosso
e così ripigliando alternativamente prima lo spalleggiamento indi
il riempimento . . . .

Ciò però che si dovrà avvertire nella costruzione ambi due sarà
di avere le fascine mescolate con matteriali pesanti affinchè possino
andare al fondo, e sopra ogni due ò tre strati di quelle dis.te poste trasve=
=rsalmente l'uno sopra l'altro si getterà un numero di sacchi pieni di
terra per maggiormente rassodarle, assicurando in tutto senza fatti...
co suoi picchetti, e questi doveranno essere di mano in mano di
maggior lunghezza a misura che il lavoro s'anderà avanzando lo che
tutto contribuendo alla sua solidità si potrà star sicuramente
dietro allo spalleg.to e compirsi il passaggio del fosso, osservandosi non
esser necess.o altro spalleg.to verso l'angolo saliente come tale si fa
nei fossi asciutti, poichè in questi pieni d'acqua più non si prendono
le sortite della guarnigione.

Che se nel fosso l'acqua fosse corrente ed in tal forza ed abbondanza
che dalla sua rapidità venissero trasportati li matteriali gettati
per farvi il passaggio e per lo spalleggiamento, cosa che per tale riempimento
rende difficile il lavoro dovrassi in questo caso procurare di divertire
le acque altrove, ò per la mano de minatori, rovinando col cannone

colle bombe, o in altra maniera quegl'argini che danno l'ingresso alle medesime, o quelli altri che ne possono cagionare il rigonfiamento ma non potendosi ciò ottenere sarà ispediente di tener lo stesso regolamento descritto per la difesa della controscarpa di rocca viva: vale a dire rivolgere tutto il maggior fuoco possibile contro le parti di fortificazione che difendono il passaggio del fosso, e quindi sotto la protezione di quello per mezzo di cavalletti barchette botti gradelli, ò altro simile ripiego construere una specie di ponte poco prima che si dovrà dare l'assalto, supposto sempre che l'acqua non sia guadabile.

Questi ponti però non essendo sempre praticabili ò per cagione del gran fuoco della piazza non ancor cessato, o per qualche altro mottivo non si potrà a meno che di divenire al riempimento del fosso il che importerà sempre un tempo assai più longo a misura che l'abbondanza e rapidità delle acque cagioneranno un maggior riempimento.

In qualonque maniera però occorrerà a doversi discendere la controscarpa ò aire il passaggio del fosso saranno sempre indispensabili le seguenti avvertenze:

1º. che si sieno rese inutile le contromine

2. che si abbia l'intiero possesso della strada coperta e sieno ben stabiliti gli

alloggiamenti

3 Che si abbino in pronto, e a posto gli necessarj materiali

4. che si travagli alla discesa nel tempo stesso in cui si fanno le batterie acciò oltre al guadagnar tempo lo scuotimento dei colpi nel dar scossa alle terre faccia rovinar la galleria

5. che le diffese dalle parti opposte sieno rovinate il più che si può

6 E per l'ultimo che tanto l'artiglieria che moschetteria continuino incessantem. il fuoco non solo perchè la prima render possa sempre più larga comoda e matura la breccia, ma acciochè l'una e l'altra unitamente tengano in continua suggezione li diffensori, sicchè il passaggio che in difetto della fascina dovrà tentarsi sol di notte, farsi possa con minor danno

Quantunque due possano essere li motivi che inducano l'aggressore ad imprendere le descritte operazioni cioè quello di avvicinarsi alla breccia già fatta per indi salirla ovvero per attaccare il minatore alla muraglia per farla, ciò non ostante nè l'uno e nell altro caso stando ugualmente le cose, ... si procederà sempre con alcuno de' modi divisati e tutto ciò tanto pel fosso del Rivellino di altre opere come per quello del Bastione

Attacco e presa del Rivellino
Capo 120.

Se bene l'acquisto della strada coperta, gl'alloggiamenti fattivi sopra di essa e la rovina delle diffese, e in somma tutte le operazioni sin qui fatte

contribuiscano notabilmente a diminuire le forze della piazza; tuttavia non dovrà l'Assediante lusingarsi di potersene impadronire, od obligarla a capitulare, finchè egli non abbia sloggiato il nemico dal Rivellino, e se ne sia totalm.te impadronito, stante che, mentre questo vi si trattiene ancora col difendere di fianco e di rovescio gli bastioni laterali, può rendere difficiliss.o l'approssimaz. e tanto più il salir la breccia.

Conosciuta pertanto la necessità di ciò fare, si dirà che in due maniere può l'assediante impadronirsi del Rivellino, cioè o col dare immediatam.te l'Assalto, il qual sarà solamente particolare, o col salir la breccia a passo a passo colla Zappa; per una o l'altra di queste maniere si suppone ugualmente terminato e sicuro il passaggio del fosso, matura la breccia, e che mediante il continuo fuoco sì degli Alloggiamenti che delle batterie sia impedito al Nemico il lasciarsi veder sulle difese, onde tanto le truppe che li guastatori ricever più non possono che piccol o niun nocumento dal[illegible] Artig.lia e Moschetteria dalle parti fiancheggianti.

L'Attacco però del Rivellino per l'ordinario non deve sì indifferentemente praticarsi, ma soltanto quando il [illegible] difende [illegible] sommamente che non si temono più le contromine, e che il Rivellino non abbia trinceramenti interni, come che siano questi di molto impedim.to

e conseguentemente poco atti a una certa difesa, e finalmente che la brevità del tempo così lo richieda.

Per dare adunque l'assalto al Rivellino tre cose si dovranno avvertire. La prima che sia fatto anticipatam.te l'apparecchio dei materiali nec.j, la seconda di far spianare dai Zappatori le rovine della breccia sostenendole con fascine disposte in forma di scaglioni; onde così perfezionata sia resa più accessibile; la terza finalmente che il distaccamento dei granatieri comandato a questo effetto sia proporzionato alle forze del Nemico, non meno che alla grandezza del Rivellino, abbia una forte riserva.

Premesse sì fatte disposiz.ni e venuta in tanto l'ora assegnata l'assalto comincierà fare un incessante fuoco indistintam.te contro tutte le difese della piazza, ma particolarmente contro quei siti che dal corpo della med.a danno l'accesso al Rivellino, per impedire con ciò ogni soccorso, il che si continuerà sino alla fine dell'azione; quindi direttamente nello stesso tempo le truppe [illegible] passato il fosso e formatesi in ordine di batt.a [illegible] piè della breccia la saliranno colla maggior celerità, e facendo col fucile o colle granate un vivo fuoco [illegible] l'[illegible] con [illegible] obbligandolo ad abbandonare precipitosam.te il Rivellino [illegible] di loro [illegible] impossibilitato si [illegible] vigorosamente attaccare [illegible] padroni [illegible]

Come [illegible] dell'attacco [illegible] immediat.te [illegible]

seguitati dai guastadori muniti di materiali, ed utensili, e quelli nel calor dell'azione faranno travagliare con ogni diligenza un alloggiamento a forma di porzion di cerchio, procurar di occupar il maggior spazio di terreno che sia possibile, ed incontrato il trinceramento suddetto si serviranno di tutte quelle parti di esso dalle quali con poco lavoro, e in breve tempo si potrà ricavare un allogg.to di competente grandezza [^]

Accadendo non ostante li replicati attacchi non siasi riuscito all'assediante d'impadronirsi interam.te del rivellino per non esporsi troppo al fuoco, e tentativi dei difensori si farà esso allogg.to poco distante dalla sommità della breccia in tutta l'estenzione di questa appoggiandone le estremità contro li parapetti del Rivellino, e terminato esso alloggio si potrà rinoviar l'azione con maggior calore ovvero tentarne colla zappa l'intiero possesso.

Ove poi le circostanze non permettono di dare immediatam.te l'assalto particolare, dovrassi tentarne il possesso col salir la breccia, passo a passo per mezzo della zappa, e la condotta da osservarsi sarà la seguente

In primo luogo, siccome uno de più forti motivi di così operare proviene dall'esser il Rivellino controminato con pozzi li zappatori ad alloggiarsi al piede della breccia, vederanno di ostinatori l'avanzarsi per rimovere ristretto alla breccia il minator qualche galleria o ramo

[^] 1.ma della fortificaz. 2.da, 3.a 10

il che non incontrandosi s'introdurranno essi minatori nel masso
delle terre tentando, o d'impadronirsi delle contromine, o di aspettarle
con rischi prudenti, o far giocar qualche fornello per sfondarle quando
li difensori facciano con perizia la guerra sotterranea

Mediante una tale operaz.e l'assed.te quasi assicurato dalle contromine
mostra far avanzare li zappatori al piede della breccia e sotto la gola
del rivellino acciò sieno men veduti, cominciato poi il lavoro si pro-
=seguiranno tra le rovine della breccia e 'l rivestimento rimasto ove
per l'ordinario incontrandosi dei vacui saranno questi molto propri
per alloggiamenti, e far posto ai zappatori che succederanno per dilatar
la zappa di mano in mano fino alla sommità della breccia, ove ottenuta
si disporrà ad un nuovo alloggiamento disposto in forma di porzion di
cerchio come di sopra si è veduto pel attacco di una tenaglia e in esso si in-
-tireranno le truppe destinate a far fuoco, mentre da ambe le sue estremità
partirà una quadra di zappatori per continuar la zappa tutto al lungo
delle facce del rivellino e contro al piede del suo parapetto sino a che
sieno arrivati ove il corpo del rivellino ha la sua maggior estensione
e ciò perchè l'ultimo alloggi.to che qui si deve continuare, sia della maggior
possibile capacità tanto per contener un forte n.° di truppe, quanto per
collocarvi l'artiglieria qualora fosse ancor necessario per battere la
cortina o il suo tenaglione, oppure gli successivamente dei vicini lati

Quando malgrado le diligenze e precauz.ni dei Minatori l'assediato farà giocar qualche fornello immediatamente doppo l'effetto, se questo sarà seguito nella breccia, si ristabiliranno li danni fatti per aver sempre una Communicazione comoda col alloggiam.to nel Rivellino e se l'effetto del fornello sarà seguito superiormente nel terrapieno allora se ne coronerà con gabbioni sacchi a terra il cavo unendolo alli alloggiamenti già fatti come si è detto negl'alloggi sulo spalto.

Per rendere sempre più difficile all'assediante l'acquisto del Rivellino sogliono alcune volte gl'assediati praticarvi intercom.ti per trinceramenti di conseguenza e difendersi in essi rigorosamente in simili occorrenze l'unico espediente sarà di superarli colla viva forza dirimendo a questo motivo l'ultimo sud.o Alloggiam.to a seggia di ragione come si era detto per l'ultima Piazzella per impadronirsi della strada coverta. Infine Effettuando esattam.te e come nella esposto in disegno il sin qui descritto regolam.to coll adattare ogni diverso modo alle diverse circostanze occorrenti e provedendo alle sortite nella maniera che si è sotto verra dichiarata sarà finalm.te assicurato il possesso del Rivellino

Avvertimenti e disposiz.ni per opporsi alle Sortite Capo — 21.

Se tanto nel principio che nei progresso dell'attacco si accontent asfero gli difensori di far la loro resistenza semplicem.te per la trincea

e si tratenessero in que luoghi oue furono di mano in mano obligati
a ritirarsi senza mai uscirne per tentar la rouina dei lauori del
assediante ovvero per ripigliare qualche importante posto abba-
-ndonato, gettarebbe certam.te il praticare le sopr'avanti dichiarate
regole per impadronirsi della piazza. ma siccome una si fatta trascu-
=raggine non è verisimile che si commetta da un assediato perito, poiche
uno dei principali mezzi per tirar a lungo la propria difesa è quello
delle sortite così sarà opportuno di aver la maniera di opporsi e im-
=pedir questo nuovo ostacolo, giacche in simili occasioni più giova una
prudente condotta che lo stesso valore, il quale quando dalla prudenza
non è accompagnata non può in questo caso farsi molto funesto all'assedia-
=tore, essendo adunque in quelle prime sortite che suol intraprendere
l'assediato o nell'investitura o nella costruzione delle linee
Chi si sarà proveduto delle guardie avanzate colle [illegible] con
bivvouachi e col usare in somma ogni diligenza per non lasciarsi
sorprendere, avvegnache si fatte precauzioni sieno di particol.re
uso di chi comanda l'armata, noi ci restringeremmo a quelle
sole che il nemico suol fare col commodo attacco per ritardar almeno
gli avanzi quando conosce di non poterne assolutam.te impedire
gli principij la onde riducendo a questo generale mottivo gli
seguenti particolari si vedranno questi a determinare, come

come gli più essenziali

1 Il primo motivo si è di batter l'Assediante sul principio dell'attacco, per renderlo meno ardito

2. di distruggere una parte di parallela, ò qualche testa di zappa

3. di inchiodar l'artig.a

4. di rovinar l'allog.to delle spalto ò non ancor terminato oppure mal difeso

5. di esplorare dove l'assed.te travagli alle mine

6. di invitare il med.o à portarsi sotto il fuoco della piazza, ò sopra qualche mina preparata

7. di ripigliare tutto ò in parte ciò che si è perduto di strada coperta

8. di ritardare il passaggio del fosso

9 di cacciare il minatore assediante da già rompe il rivestimento di qualche opera per introdursi, ò per coglierlo all'improvviso quando già vi sia introdotto

10. E finalmente di costringere l'assediante a desistere dall'allog.to in la breccia ovvunque ella venga fatta

giovando in tanto il supporre che oltre all'avervi le forze sufficienti per continuare l'assedio con ugual vigore, e che l'attacco immed.te sia condotto conformem.te ai dati precetti si faranno ancora menzione alcuni importanti avvertimenti in virtù de' quali l'assed.te contravvi

dalle sortite più danno che vantaggio

1° Si disporranno nelle parallele in maniera che le parti più munite di gente siano la dritta la sinistra, ed il centro delle med.e come pure i fianchi delle batterie

2. Per evitar ogni confusione si assegneranno alle truppe li loro posti relativam.te a ciò che esse debbono operare, essendo il grosso della guardia destinato a far fuoco dal suo posto, li granatieri e picchetti per andar innanzi all' inimico e la riserva per ogni sinistro accid.te

3. Le truppe della trincea come la cavalleria che sta dietro gli spalleg.ti avranno giornalm.te le loro particolari istruz.ni e ordini, poiché le disposizioni si vanno cambiando a misura del progresso dell' attacco

4. Staranno le truppe con particolare attenz.ne di non lasciarsi sorprendere . [illegible] .

5. Non si avrà troppa premura di uscir contro il nemico, quando [illegible] sia tenerlo lontano colla vivacità d'un [illegible] fuoco continuato, ma occorrendo che egli ciò non ostante s'avanzi, non si uscirà per questo attacco se non quando si conoscerà ben impegnato nell' azione e vicino alle truppe che devono uscire dalla trincea.

6. Tanto la fanteria che la cavalleria nel farsi contro le sortite [illegible] avanzare con ogni celerità procurando di serrarsi in modo che [illegible] per così dire col nemico stesso ostino il men che si può il fuoco della piazza

7 Riuscendo all'Assediante di battere le sortite anderà ben cauto nell' inseguirle, soltanto incalzandole quanto basti per farle rientrare nella strada coperta, sicchè discostandosi il meno che sia possibile dalle parallele e trincee, sia quindi al caso di ritirarsi speditamente nelle med.me per non esporsi troppo al fuoco della Piazza, o provare l'effetto di qualche mina

8 Gli Assedianti non usciranno da suoi respettivi posti per soccorrersi altri se non qualora ne avranno ricevuto il preciso ordine, e ciò massimamente in tempo di notte.

9 Perchè gli guastatori ad ogni minimo pretesto e fuori d'ogni proposito non abbandonino il lavoro dovranno esser coperti dalla truppa armata nel modo prescritto altrove, secondo che il lavoro si farà fuori del tiro del fucile o sotto a questo

10 Non si ostinerà l'Assediante a sostenere gli lavori ancora imperfetti nemici [illegible] vicino alla strada coperta ma pure basterà [illegible] e farà ritirare gli guastatori e li suoi particolari pichetti, e senza darsi fastidio di [illegible] goderne tanto in tanto qualche risparmimento

11 Li Pichetti e piccole guardie avanzate non dovranno però ritirarsi se non dopo di essersi riconosciuto di non poter far fronte all'Nemico Però di notte questi pichetti e guardie staranno contro la sortita quella maggiore [illegible] che potranno, finchè il nemico se ne possa conoscere la mancanza

11. Terminata in qualche maniera la sortita si farà ogni premura perchè a travagli alla riparaz.ne dei danni ricevuti.

Trattandosi ora di far l'applicaz.ne dei premessi avvertimenti per opporsi colle sortite con qualche vantaggio converrà individuare parte a parte li diversi casi che succeder possono non meno che tutte quelle circostanze che li accompagnano

Maniera di opporsi alle Sortite Esteriori. Cap. 12.

Potendo le sortite esteriori essere generali o particolari seguire di giorno o di notte in maggiore, o minore distanza dalla Piazza, così sarà la maniera di opporsi a queste, qualunque occorra il caso.

Se la sortita generale si faccia di giorno, e nel principio dell'assedio cioè quando si è cominciata la prima parallela, o almeno non è oltre portata di molto, in questo caso non sarà molto difficile il prevenirla e fare buona resistenza imperciochè dall'ordinario che sarà a questo effetto l'assediato fuori della strada coperta mediante la dovuta pausa delle sentinelle il tempo, avrà in conseguenza tutto il comodo di prendere a ricevere l'Nemico.

In tale individuo però non pretendosi ancor nel buio della notte sarà opportuno di uni augione per far avanzare tra l'attacco e la piazza tanto a dritta che sinistra alcune pattuglie di 30 circa soldati come ...

da uno Uff.le il quale ripartirà il suo distaccamento in due ò tre corpi
sotto il Comando dei bassi Uff.li che batteranno la Campagna, postando
alcune Sentinelle in quei siti bassi e coperti, che gli saranno stati
giudicati dall'Ingegniere, e principalm.te rimpetto alle sortite della strada
coperta, quindi al menomo rumore che si farà sentire dalla parte
d'essa le sudette pattuglie ne daranno l'avviso con qualche colpo di
fucile, lo che renderà l'assed.to più circospetto e lento nella sua marchia,
sicchè l'assediante averà tempo di prepararsi.

Supposto adonque in primo luogo che la sortita generale occorra di
giorno, se la prima paralella sarà ancora imperfetta si lascierà dai
Guastadori il Lavoro postandosi sul rovescio della paralella dietro
alle truppe, mentre queste si metteranno in ordine di Battaglia
longo essa paralella per aspettare il nemico, e se questa sarà ridotta
a perfezione, li Guastadori che travagliavano alle communicaz.ni
si ritireranno sul rovescio della med.a

Nel uno, e nell'altro caso alorche si scuoprirà che la sortita è ormai
giunta al tiro del fucile, comincierà la Guardia della trincea, a
far sopra un vivo fuoco, finche si veda non essere più in distanza,
che di cento circa passi, e allora usciranno gli Guastadori, e più detti
a tal fine Comandati li quali andando risolutam.te contro il nemico,
lo caricheranno con violenza, tentando di affollarsi, e framischiarsi

con esso lui per non avere a soffrire nel stesso tempo il fuoco della sortita, e quello della Piazza.

Frattanto la Cavalleria che si tratteneva dietro ai spalleg.ti fossero ancor terminati, o in altri siti vicini avvisata anch'essa di quanto occorre, farà in primo luogo procedere due ò tre piccioli distaccamenti che con grande Velocità anderanno a caricare la fanteria Nemica di fianco mentre li Granatieri assedianti l'attaccano di fronte, e venendo in appresso il grosso della Guardia diviso in squadroni non tanto per sostenere li primi minori distaccam.ti e opporsi alla Cavalleria della guarnigione quanto per procurare di tagliare il Nemico fuori della Piazza, in difetto del che si dovrà almeno inseguire per obligare tale sortita a rachiudersi di nuovo nella strada coperta, osservando in tali occasione l'avvertimento 7.°

Se la succede la sortita generale la prima notte in cui si lavora alla parallela, nel qual tempo la Guardia della trincea si trova coricata in terra, tra essa e la piazza, accortosi l'assediante della sortita per via dei distaccam.ti avanzati, tutta la di lui Guardia s'alzerà in piedi e si formerà in ordine di Battaglia.

Quello poi ai distaccam.ti avanzati, è indicato che questi saranno caricati dal Nemico faranno mediatam.te una ben regolata fuga la loro ritirata e si porteranno ai loro respettivi Corpi per unirsi alli

guardia, onde tutti assieme possono opporre un maggior fuoco.
La Cavalleria frattanto si avanzerà in ordine di battaglia sui fianchi della fanteria, avvertendo e l'una, e l'altra di non azzuffarsi col nemico finche non si sia riconosciuta ben la di lui disposiz.e nel qual tempo gli Guastadori lasciato il lavoro si porteranno al sito destinato ad esso.
Se la sortita si facesse in altre notti allora quando la paralella è già capace di contener la guardia, li guastadori che lavorano alle Comunicazioni si ritireranno sul rovescio della paralella, e li distaccamenti avanzati che sostenevano il lavoro, facendo fuoco come sopra si è detto, si ritireranno nella paralella p. rinforzarne la guardia, e seguendosi il rimanente nel modo sovra espresso.
Per sostenere quelle sortite generali che l'assediato intraprendesse contro la seconda paralella, se queste saranno tentate di giorno, e la paralella non sarà ancor terminata, la fanteria non si regolerà altrimenti che come già prima; ma venendo obligata ad abbandonare il posto, si ritirerà nella prima sotto la protezione del fuoco delle truppe in essa lasciate di riserva e la Cavalleria che trovasi dietro ai suoi spalleg.ti in tal tempo già ridotti a termine doppo in battaglia pronta a caricare il nemico ove questo s'innoltrasse di troppo.
Che se la seconda paralella sarà già terminata e le batterie munite

d'Artigl.e allora rivolgendo alcuni pezzi sulli fianchi di quelle coll'ajuto della fanteria situata nei ridotti, nella parallela e nelle sue comunicaz.i alle batterie (quando queste sono più avanzate) si potrà fare un vivo fuoco contro il Nemico, non dovendosi però mai azzuffarsi con esso, finché non si scorga già ben vicino, come si ha dall'avvertimento quinto

Nel Regolamento da tenersi quando la sortita generale contro la seconda parallela occorrerà di notte, non vi sarà altra diversità, se non se nel doversi osservare che seguendo la sortita nella prima notte, e perciò trovandosi la seconda parallela ancor imperfetta, le truppe della guardia saranno situate tra essa e la piazza, al primo avviso della sortita si alzeranno in piede, e in ord.ne di Battaglia, regolandosi come si è detto in simil riscontro per la prima parallela, e in questo caso gli Guastadori si fermeranno nel loro lavoro (Al contrario trovandosi le truppe situate sul di dietro della parallela incominciata, queste si avanzeranno, sin contro il lavoro facendo passare dietro a se gli Guastadori

Si osservi che le sortite particolari contro alla prima e seconda para-llela non si fanno mai se non di notte a solo fine di spargere una falsa allarma e ritardare con ciò il lavoro dei Guastadori li quali a ogni minimo pretesto si ~~ritiravano~~ ritirano volontieri che poi

gli distaccamenti gli più avanzati non si debbono mai ritirare
ai loro Corpi, se non doppo d'avere obligato il Nemico col suo fuoco
a far conoscere se numerosa, ò piccola sia la sortita, a tenor dell'
Avvertimento 11.

Dovrassi pur tenere la sinqui dichiarata condotta, qualora prin:
:cipiate le mezze parallele, il Nemico tentasse qualunque sortita
contro le medesime, dovendovisi far ritirar le truppe più avanzate
che contengono li guastatori nella seconda parallela, e quelli ultimi
in il suo rovescio, e così successivam.te col stesso ordine, ritrovandosi
tutti nelle mezze piazze d'armi, se queste fossero terminate, e la
sortita cadesse sopra le trincee, che le vanno avanti.

Ciò più frequenti succeder possono le sortite allorche l'assediante
è gionto al segno della terza parallela la vicinanza in cui questa
si trova allora è un forte incitamento all'assediato perche le intraprenda.
imperciocche in breve tempo può non meno gettarsi all'improviso
sul attacco che prontamente ritornare nella strada coperta, perciò
in simili circostanze oltre al richiedersi una particolar attenz.ne e
vigilanza nelle truppe per prevenirle e nei piccioli distaccamenti
più avanzati proposti da principio, avranno avanti maggiori
cautele per superarle che però supposta in primo luogo la
parallela ancor imperfetta rendosi già detta altrove. [illegible]

a anno nelle parti terminale si debbino in esse introdurre propor-
-zionatamente le necess.° truppe così queste in occasione della sortita
potranno fare una vigorosa resistenza già che nei diversi intorni
verranno secondate dal fuoco delle mezze, piazze d'arme ovvero della
seconda parallela e suoi ridotti e dalle batterie dovendo sempre gli
ingegnieri verso la sera indicare li siti alla fanteria ne quali
sarà vantaggioso di dirigere il loro fuoco affinche se la sortita
seguisce di notte, siano efficacemente protette le truppe più
avanzate.

Allorche la sortita è numerosa gli guastatori si ritirano nelle
mezze parallele e al suo soccorso e intanto se l'Assediato s'innoltra
in mezzo ai lavori avanzati li picchetti e granatieri usciendo dai
ridotti intervalli e dalle comunicaz.ni procurando di prenderlo di
mezzo o disordinarlo inseguendolo poscia soltanto quando basti per
vederlo rifugiato nella strada coperta ma in difetto di poter tollerare
le sortite sarà cosa assai prudente il ritirarsi o nelle mezze piazze
d'arme oppure nella seconda parallela secondo occorrerà.

Con maggior facilità mentre l'assed.ter resistera all'impeto delle
sortite allorquando la terza parallela sarà ridotta a perfezione e che
le respettive truppe avranno preso i loro posti attesoche l'
assediato trovandosi per ogni parte chiuso il passo, si retrocederà

à far le sue sortite su li fianchi della parallella o uscendo di fronte con poca gente tenterà di sorprendere e rovinare la testa di qualche zappa su lo spalto. Nel primo caso l'opposizione si farà dalle truppe scielte e collocate nel rivolto della terza parallella dai piccioli distaccamenti situati nei crocetti delle comunicazioni e dalle truppe situate nei fianchi delle mezze piazze d'armi ovvero nella seconda parallella, e suoi ridotti, secondo che sarà la distanza da questa alla terza parallella.

Si renderanno poi molto dannose al Nemico le sortite sul fronte d'Attacco e dai siti più convenienti della terza parallella si farà un continuo fuoco contro la strada coperta per proteggere la zappa che si avanza su lo spalto, gustandosi questo maggiormente occorrendo contro la sortita per mezzo delle altre truppe situate in detta terza parallella.

Mediante le regole spiegate dalle piazze d'armi, o le cose dette intorno alle sortite sarà facile nei casi particolari di darvi gli provvedimenti che più convengono per resistere alle sortite onde si passerà a dare il Modo di regolarsi quando le sortite sono interiori.

Maniera di opporsi alle Sortite Interiori Capp.º Art. 125.

In diversi luoghi possono accorrere le sortite interiori cioè nel farsi gli allogg.ti, nello stabilirsi le batterie su il parapetto della strada

coperta ò anche nella medesima ò nel fare la discesa della contrasc.
e passaggio del fosso del Rivellino ò del Bastione, ò finalm.te nel fabbri-
le fatti breccie nello stabilim.to gli alloggi.ti su il Rivellino ò sul Bastione
Cioche in q.to luogo l'assediato può fare le sortite allorquando si trovasse
gli alloggi.ti ancor imperfetti sarà più opportuno il far ritirare tanto
gli Guastadori che li soldati dietro gli Cavalieri, ò altri alloggi.ti già
ridotti alla sua perfezione dai quali si farà un vivo fuoco per obbligare
la sortita a ritirarsi e abbandonare il facimento dei lavori, il quale
non puotrà essere di gran momento, che se mal grado esso proced.re
osti ostinasse di vedere la tal rovina converrebbe all'assediante
il continuare così regolatam.te e vivacem.te la difesa, osservando
nello stesso tempo diligentem.te se il Nemico abbia rinforzati tutti
quei posti della Piazza che proteggere possano la sortita nel qual
caso se il Nemico si trattenga in gran numero nella strada coperta
si farà ogni sforzo per scacciarlo colla viva forza di notte come si è detto
al Capo 18.° ma se la sortita non potesse essere efficacem.te protetta dalle
parti di fortificaz.ni circonvicine, o pure che la Piazza sia difettosa ò che
il Nemico non abbia munito di truppe le difese, allora si farà
attaccare la strada coperta anche di giorno risolutam.te dalla
solita guardia della terza parallela sostenuta e rinforzata da altri
distaccamenti.

Non altrimenti si dovranno superare tutte quelle altre sortite, che occorreranno contro gli allogg.^{ti} e batterie da stabilirsi sopra la med.^{a} strada coperta con ~~avanzate~~ questi però la precauzione che se nel tempo della loro costruz.^{ne} e anche doppo siano sempre fiancheggiate dalle truppe, che qui oltre al far fuoco su le difese si stia pur anche colla maggior attenz.^{ne} e vigilanza p. non lasciarsi sorprendere.

Essendo in secondo luogo la discesa della controscarpa, ed il passaggio del fosso anch'essi sogetti alle sortite così p. rendersele meno frequenti, e ancora più difficili all'assed.^{to} dovrà principalmente l'assediante attendere a rompere le porte, e le loro respettive comunicaz.^{ni} che sono nel fosso, e ciò col cannone colle bombe, o granate reali secondo che il fosso sarà asciutto o pieno d'acqua. Qualora nella discesa della controscarpa si potessero fare le due gallerie laterali, come già è stato detto serviranno q.^{ste} p. difendere il passaggio del fosso e schivare gran pericolo si può incontrare nello sboccare dalla galleria al fosso, così nel tempo di sua costruzione li Mortari o petrieri che sono nelle piazze d'armi attigue dovranno continuam.^{te} tirare nel fosso su le comunicaz.^{ni} e così continuare a favorire il passaggio che si farà di mano in mano dai zappatori, e questi che a misura avanzeranno lo spalleg.^{to} saranno sostenuti da gente scelta portata dietro il d.^{o} spalleg.^{to} e in occasione di qualche sortita nel fosso verranno difesi, e protetti, o dalli allogg.^{ti} fatte piazze d'armi laterali o dall' [illegible]

e Carabinieri disposti longo il ciglio dello spalto avanti le dette piazze d'armi, secondo che il fosso sarà più ò meno profondo.

Gran danno non si potrà ricevere dalle sortite qualora per esser il fosso pieno d'acqua, l'assed.to per intraprenderle, verrà obbligato à servirsi di ponti oppure di qualche banchetta, per locchè si potranno questi render inutili colle bombe, pietre ò granate Reali.

Se mentre l'assediante tenta di salir la breccia del rivellino, e allogg-iarsi per industria su l'alto della med.a, ò che gli allogg.ti suoi essendo ancor imperfetti l'assed.to faccia una sortita del fosso contro gli spalleg.ti pre-presenti contemporaneam.te su l'alto di essa breccia, in tal caso converrà meglio il far prontamente discendere gli zappatori e soldati e farli ritirare nei siti a coperto per dar luogo alle batterie e allogg.ti opposti di far fuoco sul nemico; con ritirata si potrà ripigliare il lavoro con maggior calore, notando però che si fatto regolamento dell'esser eseguito per sua maggior sicurezza, indipendentem.te di qualche convenuto segnale.

Le precauzioni e disposiz.ni in qua dichiarate saranno anche vantaggiose quando l'assediante sarà obbligato ad attaccare il minatore per far ò per allargare solam.te la breccia.

Siccome per cagion delle mine non solo vengono ben sovente interrotti li lavori che si fanno nella seconda parte dell'attacco immediato,

ma si perdono in ciò molti soldati, e Guastadori: così ogni Rispettivo Corpo dovrà avere la sua particolare riserva, acciochè al più presto questi si gettino nelle escavazioni fatte, e vi pratichino alloggi.ti e li primi si mettano al Caso di sostenervisi contenendo il Nemico, sicche in vece di un piccolo vantaggio, non ve ne venga a ricavare un maggiore, poiche in simili occorrenze sia maggiore il male recato dalla confusione, che dal fuoco dell'assed.to e dallo stesso effetto della mina.

Vottisi per ultimo che ciò si è detto riguardo alla discesa della contro scarpa, passaggio del fosso e breccia del rivellino, s'intende doversi prat:=ticare per il bastione med.o; di cui si prende a descrivere la presa nel seguente Capt.o

Attacco del Bastione e Resa della Piazza Capp.° 25 24

Terminata la serie delle cinque dichiarate operaz.ni e fatta matura la breccia al Corpo della Piazza altro finalm.te più non rimane che salir la breccia per occuparla quindi, e assicurarsene l'intiero possesso. Che però qui se maggior diviene l'ostinaz.e e resistenza de' diffensori, maggiore altresì dovrà essere l'impegno e il valore degl'assedianti onde l'impresa venga gloriosam.te ridotta a fine.

Supposto addunque che li diffensori abbiano un qualche trinceram.to

che interrompa l'accesso del bastione della breccia nel corpo della piazza. Tre sono li mezzi co' quali può servirsi l'assediante per rendersi Padrone del Bastione; il primo di salir la breccia passo a passo per via della zappa e così guadagnare la sommità per alloggiarvisi, proseguendone quindi il lavoro sino al total possesso. il secondo d'impadronirsene col mezzo di un particolare assalto dato da alcune Compagnie di granatieri, preced.^ta da un piccolo distacam.^to e seguitate da un numero competente di Guastadori per fare nel tempo dell'attacco un allogg.^to proporzionato al sito guadagnato, l'ultimo finalmente di dare un generale assalto per cacciare il Nemico dalla breccia, forzarne gli trinceram.^ti e così tentarne tutto ad un tratto. l'acquisto del Bastione e della piazza insieme; ora perchè li due primi mezzi sono comuni alla presa del Rivellino così simile dovrà esserne il regolamento, bastando il dire che il passaggio del fosso suol d'ordinario farsi da una sol parte. . . . .

(Due poi per cagione della gran risoluzione e resistenza del Nemico siasi opportuno di far la breccia alle due faccie del Bastione; il che può convenire quando devesi impiegare l'ultimo mezzo come segue. allora per avere un accesso più comodo, fare l'attacco con maggior vigore si farà il passaggio del fosso da ambedue le parti

Per spiegare il detto ultimo mezzo quale è di dare un generale assalto, si dirà in primo luogo che per esser questo assai più difficile e pericoloso, ed ambiguo delli altri, converrà solo impiegarlo in certi casi, à cagion d'esempio se il trinceram.to interno non sia in caso di poter far gran resistenza, ò che si manchi di viveri nel campo, ò per motivo della cattiva stagione, ovvero per timor di qualche gran soccorso.

Supposto per tanto che per alcuna rilevante cagione non si possa altrimente procedere, sarà di gran vantaggio lo stabilire sopra il Rivellino una gran batteria parte di Mortari, e parte di Cannoni per battere ò nei trinceram.ti del bastione ò sul alto della breccia, ò in quegli altri siti, che in qualche maniera, potranno fare qualche ostacolo nel tempo dell'assalto.

Inoltre, precedentem.te al Generale assalto dovrà esser fatta in poca distanza dalle breccie una abbondantissima provisione de materiali il di cui uso sarà ò per il riempimento dei fossi del trinceramento interno, ò per alloggiarsi nel bastione, quando non si possa forzare il detto trinceram.to, e in tanto l'Artigl.ria dalla strada coperta farà un incessante fuoco su le difese, per dar agl'Assediati continua vessazione e tormento, il che deve continuarsi per tutto il tempo dell'azione.

Poiche ora essendo li med.ᵐⁱ che d'ordinario si suol intraprendere i posti prima dell'apparir del giorno, si dovrà per anche fare la distribuzione delle truppe; quindi si osserverà il segnato ordine, si porterà a destra, e sinistra d'ogni breccia la maggior parte dei Granatieri dell'Armata colla bajonetta in canna e con granate a mano seguiteranno immediatam.ᵗᵉ questi distaccam.ᵗⁱ Battaglioni, e Picchetti destinati a sostenerli e questi ultimi saranno frammesati da Guastatori forniti tutti dei necessarj Materiali, ed attrezzi e sotto la direz.ⁿᵉ de rispettivi Ingegnieri. Venuta in tanto l'ora stabilita discenderanno tutte esse truppe nel fosso con ogni maggior silenzio e presentandosi al piede delle respettive breccie formeranno avanti quelle un fronte competente. Doppo che dato il concertato segnale gli Granatieri sostenuti dalle altre sue truppe saliranno tutti assieme le breccie, per investire d'ogni parte con gran calore li difensori. Doppo di aver obbligato il nemico a ritirarsi dalla breccia si procurerà d'inseguirlo nel suo trincieramento, e dove senza di penetrarlo si faranno avanzare le truppe sulle Piazze a destra ed a sinistra disponendole in buon ordine, ed essendo il numero delle truppe introdotte di molto superiore a quello dei difensori si farà dare dalli diretti distaccamenti il sacco alla Piazza. Ma se non ostante alla buona condotta e valore dell'aggressore doppo avere respinto il nemico e doppo di essere ripresi non i posti ancor riuscisse di penetrare

il trinceramento, dovrassi in questo subito riconoscere, e se opposto in qualche modo all'effetto di renderlo, farà il riempim.to del fosso colla maggior prestezza per mezzo dei materiali portato dai Guastatori, e quindi venire all'assalto del sud.to trinceram.to

Se poi si riconosce esso trinceram.to ben construtto e difeso e fuori d'ogni [illegible] della [illegible] insulto, non si potrà a meno di continuare immediat.te nel bastione uno alloggiam.to non diversamente da ciò si è pratticato nella presa del rivellino vale a dire occupando quel maggior sito che sarà possibile. Poi terminato l'alloggio si diverrà alla construzione di una o più batterie facendo salire li pezzi sulla breccia per battere il trinceramento.

Potendo occorrere che trovandosi la piazza senza verun trinceramento interno e senza bastione controminato ruinata ogni sua difesa, e resa la breccia ben matura ciò nulla ostante la Guarnigione esitasse ancora a capitolare doppo di aver in tal caso riconosciuto dall'alto della breccia la disposizione interna del bastione, l'unico espediente sarà di dare un generale assalto come si è già detto, e nella maniera che si crederà più efficace, purchè l'esito non sia dubbioso e si ottenga il possesso della piazza colla minor perdita possibile di gente.

Essendo finalmente riuscito all'assalitore di rendersi padrone della piazza o per mezzo di assalto o per via di capitolazione all'ora il general comandante dovrà provvedere [illegible]

p rimetterla in stato di difesa rende le mosse altrove coll'armata p proseguire le operazioni della Campagna oppure divide le sue truppe in tanti Corpi p mandarli a quartieri secondo che la stagione e le altre circostanze di guerra il richieggono non ommettendo di spedire ne' luoghi dove condur si debbono le Artig.e e tutti li suoi dipendenti, attrazzi che hanno servito all'assedio.

Si suppone in primo luogo che si debba demolir la piazza si lascierà guarnigione in quella tanto di fanteria quanto basti p la custodia dei [illegible] p la [illegible] dell'Artig.a e Munizioni da guerra e altre robbe [illegible] ai Principi, delle quali se ne sarà di mano l'esp.ne secondo i quanti delle vetture che si possono avere p trasportarle altrove con tutto [illegible] si dovrà lasciare tutto ciò che sarà necessario p la demolizione addetta servendosi d'insegnar la maniera di [illegible] nella seconda parte dell'Artig.a pratica

Ma se le circostanze richiedano di dover rimettere la Piazza in stato di difesa oltre all'[illegible] in [illegible] contingenza un [illegible] guarnig.e di fanteria vi rimane pur ancora destinati gli [illegible] e [illegible] mettendo ai primi di provedersi immediatam.te all'inventario delle Artig.e e dipendenze e di fare contemporaneamente uno stato di dotazione p la Piazza il quale verrà rimesso al Comandante supremo p ricevere le finali determinazioni

Sarà poi ispezione degl'Ingegnieri il far riempire, e appianare
tutte le trincee, e altri lavori offensivi (al che d'ordinario s'impiegano
li Paesani) e intanto formeranno essi un progetto, e calcolo dei
lavori, che stimano necessarj pel ristabilimento più vantaggioso della
Piazza consegnando il tutto al Comand.te supremo per avere le ulteriori
determinazioni da eseguirsi poi con tutta la maggior esattezza, e solle=
=citudine, perchè nel tempo assegn.to la Piazza sia ridotta in stato di
sostenersi, e fare un ottima difesa quando il Nemico tentasse di nuo=
=vam.te impadronirsene ciò che appunto si passerà a trattare nella
seconda parte.

Fine dell Attacco

Introduzione alla seconda parte per la Diffesa delle Piazze

Siccome gl'Interessi dei Principi, e degl'Stati sono propriam.te l'oggetto delle Militari imprese così la diversa loro Combinazione, e le Vicende dei tempi produr possono sistemi diversi, di modo che ora convenga l'Offensiva, ora la diffensiva Guerra intraprendere. Quindi è che se la diffensiva si faccia per portar altrove l'offensiva più efficacem.te o perchè non si possa a meno di divenirvi, a cagion che così esigga la regola di buon governo, o finalm.te per essersi attratti dall'inc:-ostanza della fortuna, sarà questo l'opportuno tempo in cui gl'Cava:-glieri non meno che gl'Ingegneri dovranno per quanto spetterà loro render piene le speranze del loro Principe, il quale per la tranquillità de suoi popoli non ha perdonato alle più sollecite cure, e alle spese più necessarie.

Ora qualunque egli possa essere il mottivo di guerreggiare in si fatto modo, converrà bene il riflettere che il sostenere le Piazze, e dilongarne la resa non sarà già men glorioso dello attaccarle, e impadronirsene, anzi in queste occasioni comparirà forse molto più l'abilità dei diffensori, che quella degl'Aggressori, perciocchè intraprendendo questi determinat.te l'assedio, e avendo già le mire dirette a qualche particolar

fronte, sarà presumibile che oltre all'essersi preparati con forze, e provisioni sufficienti, abbiano prese altresì le più giuste misure a farne il più confacente attacco; là dove li Difensori dovendo prepararsi indifferentem.te a diffendere qualunque fronte, e restar così in sospeso sino che siasi loro manifestato l'attacco, e venendo talora essi medesimi per qualche impensato accid.te troppo limitati alcuni dei Capi più essenziali, la longa diffesa che essi faranno sarà poi certo effetto della costanza e della abilità de delle loro forze facendosi per tanto espediente che in queste Reggie Scuole si abbiano quelle notizie, che sono le più importanti a sapersi per ben diffendere le Piazze, si prenderanno perciò a qui desumere; affinchè chi deve aver parte in questi Studj, se ne possa all'occorrenze servir con vantaggio

Supposta a questo fine una qualche Piazza non solo fortificata secondo le buone regole e massime dell'arte, ma che presidiata con proporzionata guarnigione, e sufficientem.te provveduta di Munizioni da bocca e da guerra, se ne tratterà la diffesa, la quale verrà distinta in prossima e attuale: avvicinandosi con la prima a rappresentare tanto quei preparativi che son indispensabilm.te necess.i per sostenere l'assedio quanto le necess.e precauzioni per scoprire all'assediante tutto ciò può essere favorevole pel modo di [illegible] immediato attacco. Colla seconda poi vengono additati quei mezzi che sono più proprj ed efficaci a fare nell'uno, e nell'altro degli attacchi

divisati nella prima parte una vigorosa, e longa resistenza. Lo che tutto sarà compatibilmente regolato in corrispondenza di quelle operazioni, che si suppone l'Assediante vada successivamente practicando

Provedimenti del Governatore.

Cap. I°

Benche nella prima parte si è avuto giusto motivo di fare, e osservare di passaggio la Condotta di quel Generale, che accinge all' Assedio di una Piazza, altresì non sarà meno conveniente che in questa seconda si faccia menzione di quegl' ordini, e provedimenti che dar suole un saggio Governatore, il quale è risoluto di ben difenderla.

Ommesso adunque tutto ciò, che di politico, economico, o Militare è richiede l'ordinaria conservazione della Piazza, o che giornalmente rimane da osservarsi senza di mediata disposizione, si passa prossimamente, che per l'attuale difesa, si dinumera soltanto il Procedimento del Governatore da che egli dubbita di venir assediato

Ma, perche anche tal dubbio non deve esser senza qualche fondamento per non cagionar al Principe superflue spese, suole il prudente, e accorto Governatore,

in questo luogo considerare la natura stessa della Guerra, gli interessi del ne-
-mico, e col mantener nello stato e armata nemica spie e corrispondenze tener
accertato dove sia stabilita la Piazza d'armi, dove li Magazeni, gli Spedali [illegible];
qual sia la distribuzione delle truppe del Nemico, per così intenderne le mire, e
fare fondata congettura se la Piazza a sè confidata possa proteggere il pro-
paese, impedirne l'entrata, interrompere le communicazioni dei convogli,
e in qualunque altra maniera far ostacolo ai dissegni dell'avversario.
Colle premesse diligenze intanto avendo il Governatore tutta la ragione di
supporre prossimo l'assedio della Piazza da essi principierà alla difesa prossima
col procedere in Compagnia del Comandante d'Artiglieria e Ingegnieri
per eseguire alla visita delle fortificazioni per riconoscere tutti quei difetti
accidentali che occorrer possono in una fortezza, che però osservi in quale
stato si trovino gli rivestimenti tanto del corpo della Piazza, quanto
delle opere esteriori, se li ripari e rampari abbiano la larghezza necessaria
per la condotta e scomparto della Artiglieria, se li parapetti siano della sufficiente
grossezza, le banchette colla dovuta altezza, onde li soldati non rimangano
troppo scoperti; riconoscere inoltre se essendovi cavalieri, falsebraghe
[illegible] basse lo spazio intermedio tra essi e la linea magistrale non sia
stato riempiuto dalla ruina delle scarpe o dei parapetti delle opere
interiori, e le rampe siano facili ed ascendenti massime quelle degli [illegible]
rimosse di quelli, [illegible] nel fosso sia purgato dai Materiali [illegible]

opere esteriori abbino comunicazione sicura col Corpo della Piazza, o-
stendo il fosso pieno d'acqua, vi si trovino à debiti posti li ponti, ò barche,
doppo che passa finalm.te alla strada coperta, e vi osserva se oltre all'aver
questa le sue traverse in buon stato, gli passaggi vi siano liberi, e comodi,
se detta strada coperta sia ancor chiusa con buone palificate, le barriere
à dovere colla sua ferramenta, e di più se lo spalto abbia la sua pendenza
a ricevere dalla Piazza come dalle opere la dovuta difesa, val a dire
che tutto sia regolato da un ben inteso profilo, lasciando poi la visita
dei sotterranei, e delle contromine a chi ne ha particolar ispezione,
ricevendo però à suo tempo la relazione.

Il Governatore nel dar quindi a chi spetta li suoi ordini per le necessarie
riparaz.ni ha ancora tutta la sollecitudine di far chiudere, ovvero mettere
più grati di ferro, quei sotterranei condotti, che servono per l'introduz.ne delle
acque, oppure per lo scolo delle medesime, e far rovinare quelle case, che
trovandosi in poca distanza dai ripari della Piazza possono impedire il
passaggio delle truppe e li movimenti delle truppe.

Ora siccome nel capo 9. della prima parte si è fatto osservare che il forte,
o la debolezza d'una Piazza dipende non solo dalle relative sue parti ma
ancora dalla disposiz.ne della Campagna, così il Governatore doppo aver
visitato diligentem.te tutta la fortezza per ogni parte, esce da quella colli suoi
già menzionati Artefici ed Ingegnere per visitarne li contorni, [illegible]

Conosciuto interam.te il forte, e il debole della Piazza; nel ricavar vantaggio dal primo e nel rimediar al secondo, potrà a suo talento servirsi di quanto si crede utile per la più lunga conservaz.ne di quella, e sempre più danneggiar il Nemico

Nel far adonque il giro della Campagna osserva in primo luogo tutti quegli oggetti, che essendo sotto il tiro del Cannone possono favorire l'approssimaz.ne e l'attacco del Nemico, vale a dire le fabriche, le fornaci, gli Giardini, le Allee, i fossi, le strade basse, le ripe, l'Elevaz.ni di terra, le Siepi, e in somma tutto ciò che una troppo facile condiscendenza ha permesso di fare in tempo di pace. Considera in secondo luogo se essendovi sapientemente fiumi, canali come possano scoprirsi, e infilarsi dalla piazza, e le ripe, gl'argini e ogni altra montuosità, e anche come sono disposte le profondità, e li siti bassi, e coperti per battersi a suo tempo colle bombe, o granate reali.

(Si è) ripetuto per maggior sicurezza più volte il giro della Campagna ordinati gli necessarij spianamenti, il tagliamento degl'alberi, la demolizione delle fabriche, e de' ponti che possono favorire il Nemico ne fa ben tosto ritirare tutti gl'Materiali, ma particolarm.te quei legni, che possono servire per li salsiccioni, fascine, gabbioni, e facendo poi a distruggere o col fuoco, o altrimenti quegli altri più lontani che la lunghezza del lavoro, o brevità del tempo non danno luogo ad -

esportarne senza però smentiare le vettovaglie; li frutti gl'Bettiami foraggi, paglia, e legna che devonsi più tosto pagare agl'Abitanti che abband.^{ro} al Nemico.

Innoltre le cinque descritte providenze del Governatore portandoci naturalm.^{te} a descrivere il regolamento che egl tiene p li Magazzeni dei viveri, e da Guerra, come anche p la distribuzione delle Ar.^{ti} gl.^{ti} li passerà di nuovo alla Piazza p far non meno osservare quegl altri provedim.^{ti} concernenti gl'alloggi dei soldati, gli ospedali, il regolamento da concertarsi p la diffesa, la buona politica p la Guarniggione che p la Cittadinanza, ove siavi questa, acciò la med.^{ma} sia più tosto di vantaggio che di disturbo

Supposto in primo luogo che la Piazza a diffendersi sia una di quelle fortezze senza Cittadinanza, sicome in essa vi sono d'ordinario gl Mag: azeni p le Munizi.^{oni} da bocca, e da guerra, come pure gli necessarj Commercj p gl alloggi dei soldati, il tutto a provvedi fornita, allora il Governatore altro non à che di visitare gl uni e gl altri p accertarsi se abbisognino di riparaz.^{ni}, e in seguendone tutto il Contingente delle Munizi.^{oni} queste siano nei proprj luoghi ben disposte, e senza confusione, ma sopra tutto si accerta se non abbiano patito danno p la troppa umidità, o p qualunque altro mottivo, onde sia necessario qualche Cambiamento, il quale se occorre a farsi, il Governatore ne da gl opportuni ordini con tanta prudenza

e precauzione che ciò non venga a notizia del Nemico.

Ove poi non vi abbiano a sufficienza piccoli Magazeni e alloggi, dovrà il sud.° Governatore provedervi col praticare longo le Cortine al piede dei terrapieni alcune escavazioni da coprirsi poi con travi, ovvero le Gole dei Bastioni ed opere per far le gallerie rivestite di tavole acciò servano di Magaz.ni volanti per ritirarvi in alcuni le polveri per la provis.ne giornaliera delle batterie, e negl'altri quelle per la fanteria. Per li grandi Magaz.ni poi ed alloggi si potranno far servire quei quar=tieri, e altre fabbriche che sono acciò più proprie, le di cui volte o palchi si assicurano con forti armature di travi, e il tutto si copre con letame, fascine e terra, le aperture si assicurano con doppie travi applicate esteriorm.te praticando lo stesso per le cisterne e pei pozzi, tutto il qual movimento appoggiato al Genio ed Ingegniere, quale ejandio con=venire, quando la fortezza è una Città di mediocre grandezza. Qualora la Città trovasi di una grande estensione il prudente Governatore stim=ando superflua ogni precauzione per alloggi delle truppe, riser=vando solam.te gl'altri indispensabili provedim.ti mentre che dichiarato il fronte d'attacco ha esso tutto il commodo di farle acquartierare, e ritirare da quella parte ove vi sarà poco o niun pericolo, per lo che si restringerà dare gl'ordini soltanto per li Magazeni da guerra e da bocca, ma con particolarm.te riguardo di far separare in diversi

li Magazeni a' polvere, sciegliendo per questi secondo il sentimento del Comand.te d'Artig.ria quelli posti creduti più sicuri, ed asciutti, come sono gli sotterranei delle chiese, li Conventi, e Monasteri, acciò non ostante le dovute Cautele succedendo alcuna disgrazia, questa non sia totale

Allo stesso fine egli ha tutta l'attenz.ne che gli foraggi, paglia o legna, come cose molto esposte in un'assedio siano distribuiti ripartitam.te nei fossi della fortificaz.ne ovvero nelle sue quelche distanze dalle fabriche.

Riguardo alla distribuz.ne delle Artig.rie non potendo questa farsi per intiero sino a che non siasi positivam.te conosciuto il ponte d'attacco, ordina intanto il Governat.re la Costruz.ne delle barbette su li angoli fiancheggiati tanto delle opere esterne, quanto della Piazza, e fa aprir le Cannoniere in que' siti assignati dalla natural scambievole diffesa delle parti della fortezza, il che fatto gli Canoni vengono collocati secondo l'ordine seg.te cioè li pezzi Colubrinati e di picol Calibro sono situati nelle barbette delle opere esteriori e gl'altri pezzi non Colubrinati devono situarsi nelle piazze di cannoniere delle parti fiancheggianti; di modo che nel corpo della Piazza si trovino quelli di maggior calibro alcuni dei quali si distribuiranno nelle barbette

Assicurato intanto il Governatore che l'armata nemica si dispone ad assediarlo, anzi trovasi di già distante poche giornate dalla Piazza, congrega il Consiglio di Guerra composto del Comand.te e Maggiore di detta Piazza, dei ~~e quelli tutti oppone~~

Comandanti de' Reg.ti e spezialm.te quelli d'Artig.a e Ingegnieri, a quali tutti espone lo stato della Piazza, le forze del nemico, e le intenzioni del Prencipe, dimostrando loro la possibilità, la necessità, e il dovere di difendersi sino all'estremo, quindi colle sud.e persone procede di bel nuovo alla visita interiore, ed esteriore della Piazza, e nell'esaminare la maggior, o minor forza dei fronti, va supponendo con esse li diversi possibili attacchi, e il modo di opporvisi, per così intendere gl'altrui sentimenti, ma principalmente gl pareri ragionati degl'Artigl.ri e Ingegnieri, dalche tutto ripetuto più volte, si ricavano, e formano in primo luogo con tutta la possibile segretezza le generali Instruzioni per le truppe, tanto per le guardie, quanto partiti di volontarj, come per i casi di qualche incendio, di allarme, ed ogni altra occorenza, e poscia vengono distese le particolari instruzioni per il Commissario di Guerra, quello dell'Artigl.a loro Commessi, e Guardamagazzini acciò med.e una ben ordinata economia, e circospetta distribuz.ne di tutte le munizioni nel decorrente assedio, se ne sappia non solo giornalm.te la fatta consumazione, ma la Piazza reggendosi si sostenga il più longam.te che sia possibile.

Le Prevenzioni in secondo luogo che il Governatore nel prendere qualora la Piazza contiene cittadinanza, può esser diverse, perche relative al buono [illegible] degl'abitanti apprezzabile egli o li conosce affezionati al Prencipe suo Padrone, oppure mal affetti al med.o. Nel primo caso, poiche [illegible]

sono considerati p sudditi fedeli; il Governatore doppo aver fatto uscire le persone innutili, ed essersi assicurato dell'esistenza delle necessarie provvigioni per il rimanente popolo, fissato un moderato prezzo ai viveri; assegna ai Cittadini la custodia in una parte dei Magazeni, e di quei posti che sono men pericolosi p dimostrare la confidenza che ha nella loro fedeltà rendendoli speranziosi di pronto soccorso, e animandoli a contribuire in qualche modo alla difesa della propria Città.

Che se il Governatore non abbia luogo di tanto sperare dai Cittadini p che conosciuti mal affetti al Prencipe dominante (motivo p cui già preventivamente gli aveva fatto consegnare tutte le armi) procura bensì di tirarli al suo partito, trattandoli con dolcezza rappresentando loro la giustizia della causa li motivi che ha il suo Sovrano di Guerreggiare; loro rammemora i buoni ordini, e providenze date a beneficio della loro patria, i privileggi conservati, la libertà goduta il comercio continuato le buone intenzioni in somma del Sovrano a loro riguardo. ma in tanto ben longi dall'affidar loro la custodia di alcuni posti oltre li provvedimenti dichiarati nel primo caso fa uscire le persone più sospette e p lo meno innquillare alla loro condotta proibisce ogni assemblea il suono delle campane inoltre, fa barrare con catene e cavalli di frisia le contrade che danno accesso alle Piazze, mette corpi di guardie nei posti più sospetti nelle case forti nelle piazze,

e particolarmente ai Magazeni da polvere, e li fa chiudere con buoni palificati, comanda di più molte pattoglie e per assicurarsi del contegno degl'abitanti, ordina finte allarme castigando irremissibilmente li contravventori agl'ordini, per lo che si fa manifesto che in questo secondo caso la Guarnigione deve essere più numerosa; in seguito all'esecuzione dei sud.i descritti provedimenti da chi ne ha proceduto e principalmente dal'Artiglieria e Ingegnieri, ai quali comanda di far ritirare li materiali rimasti e tutto ciò ha servito alle riparaz.ni della Piazza cioè li travi le tavole le scale li cavaletti inculcando il disfacimento dei ponti inutili alla difesa, e da special attenzione di non lasciar uscir dalla Piazza alcune di quelle persone più intelligenti che hanno avuto qual.che ingerenza ne' lavori delle fortificazioni

Per ottenere una sicura e più efficace difesa sarebbe ottimo che il Governatore nel formare il giornale delle successive operazioni nemiche e opposizioni fatte alle med.e nomenasse in esso quelle persone che hanno eseguite le loro respettive ordini, specialmente coloro che hanno proposto qual.che cosa di vantaggio, o che si sono altrimenti segnalate, imperciocchè li comand.ti particolari non solo sarebbero meno informati di quanto essi debbono operare e far eseguire dai loro subalterni, ma tutti gl'abitanti sarebbero animati dalla speranza di vedersi a suo tempo le proprie azioni fatte palesi al Principe;

onde abbracciarebbero di buon grado l'onorevole impiego di contribuire col valore, e col zelo alla maggior diffesa della Piazza.

Per ultimo sapendo il Governatore che l'armata nemica sempre più s'avvicina alla Piazza e che l'assedio è or mai imminente, manda fuori i partiti di Cavalleria per rendersi sempre certo dei movimenti della suddetta, che forse già si dispone al mediato attacco, con che non potendo egli venir sorpreso, ha tutto il tempo di opporsele, e far ogni possibile resistenza, se non per impedire almeno per dillongare l'assedio preteso come nel seguente Capitolo verrà descritto.

Maniera di opporsi alle prime ostilità dell'attacco Mediato Principiando dall'Investit.a sino all'apertura della Trincea

Capp. 2.

(Egli) è sicura massima di guerra che chi vole attaccar il nemico lo faccia con celerità per sorprenderlo, e al opposto chi deve diffendersi dal med.o sia indispensabile che adopri ogni mezzo fattibile per prevenirlo nel suo arrivo, e ove il conosca molto più forte di se stesso lo sappia tener a bada, per così maggiorm.te dillongar la diffesa. In sì fondato principio addunque dovendo aver luogo nel diffendersi qualche Piazza, per ciò ottenere sarà proprio mezzo il diffender la Campagna

Ciò supposto essendosi già nel precedente Capitolo fatta parola di quei mezzi, che sono proprj p. prevenire l'Investitura e delle pre=cauzioni à prendersi affinche il nemico incontri difficoltà nello esegu=irla, il tutto adempiuto con puntualità, ed esattezza p. render un' è più difficile all' assediante questa operaz.ne non meno che tutte le altre Ostilità sino all' apertura della trincea, altro più non rimarrà, che l'impiegarvi la forza, vale a dire il servirsi delle truppe e dell' Artiglia

Principiando addonque dall' opposiz.ne che l' assediato può fare colle truppe all' investitura quando la guarnigione trovasi avere un compe=tente numero di Cavalleria si dirà che questa Cavalleria suole som=ministrare due ò più distacam.ti p. le gran guardie, le quali postate oltre il tiro del cannone e verso quelle parti ove più si dubita del nemico distaccano e fanno avanzare alcune picole vattughe di dieci circa uomini p. battere le strade, non lasciando oltrepassare persona alcuna della Piazza, ne tampoco avanzare verso la medesima senza le dovute precauzioni; e intanto le suddette Guardie sostenute da forti distaccam.ti di fanteria sotto il tiro del Cannone, vi si trattengono tutto il giorno, osservando però che in difetto della Cavalleria si dovrà in sua vece impiegare li volontarj di fanteria, dovranno questi essere li più scelti, e più conosciuti p. fedeltà, e p. valore, anche sotto la

specioso pretesto di partitanti lasciandosi maliziosamente far prigioni dagl'assedianti non svelino ad esso lo stato della Piazza. Ma poichè il lasciare in sì fatta maniera le Gran guardie in tempo di notte sarebbe un esporle troppo facilmente a essere tagliate o sorprese dal nemico e il volerle maggiormente assicurare richiederebbe un maggior numero di truppe sicchè la limitata Guarnigione ne verrebbe di troppo aggravata; così dovranno dette gran guardie nel far della notte tutte indistintamente ritirarsi col miglior ordine nella Piazza e sarà in esso tempo sufficiente che oltre ai pichetti e ai comandati nelle opere esteriori si trovino ancora nelle Piazze d'armi due o tre distaccamenti di fanteria li quali facciano battere le battuglie fuori della strada coperta però solamente al tiro del fucile e queste nello incontrarsi si diano scambievolmente il motto secondo le ordinarie formalità del servizio ovvero secondo quella particolar norma che dal Governatore verrà assegnata

Tutte esse truppe oltre all'essere destinate a difendere la campagna sotto il tiro del fucile possono ancora esser utili o per scuoprire le proprie sortie che s'aspettano ovvero impedire quelle del nemico le direzioni e ogni corrispondenza e comunicazione che alcuno della Piazza potesse avere col medesimo

Ripigliato intanto giornalmente e più tempo colle dovute cautele il -

breve descritto regolamento comincierà finalm.te a comparire il nemico co' distaccam.ti dell'investitura e allora l'assediato per mezzo delle Gran guardie e Partiti de' Volontarj potrà ricavare qualche vantaggio ne' piccioli Combatti, poichè conoscendo già egli le disposizioni della Cam=pagna, e potendosene servire a suo talento preferibilmente all'assediante che forse non ne ha la menoma idea ne' primi giorni sarà facile il farlo cadere nelle imboscate massimam.te allora quando s'incontrino selve, strade basse, fossi, paludi, siepi ec. e qui giova il far osservare che la più vantaggiosa sollecitudine che si possa avere in simili occasioni si è di far particolarmente fuoco contro quelle persone che sono o sole o scortate da piccioli distaccam.ti oppure di farle pri-gioni essendo esse d'ordinario o Generali o Ingegnieri li quali s'a-vanzano per riconoscere la Piazza e cominciare le loro Riconoscenze.

Quantunque però nel principio dell'investitura da' piccioli combatti-menti riportar si possa qualche vantaggio tuttavolta li Difensori non si deb-bono in quelli ostinare nè tampoco lusingarsi di poterli lungam.te continuare poichè l'assediante avendo già presa sufficiente cognizione della Campagna e ricevuto rinforzo dalle truppe che vanno successivam.te giungendo non sarà più tanto sensibile ne' suoi attacchi ma li por-terà con molto maggior calore tentando in ogni maniera di diminuire sempre più la Guarnigione colle prese e fatti di

ritiratosi verso la Piazza al tiro del Cannone, sotto la protezione di questo si restringerà a far la Guerra coi suddetti Volontarj — sostenuti dai Pichetti di Fanteria che di giorno si trovano in poca distanza dalla Strada Coperta e le Gran guardie di Cavalleria anch' esse ritirate si tratteranno in qualche sito coperto, pronte a ogni cavate Comando, con ciò però che nel farsi della notte si ripigli il regolam.to come avanti si disse.

Riguardo all' Artiglieria, il Comandante di essa pochi giorni — prima dell' Investitura avendo già fatto provvedere nei Bastioni, e nelle opere tutto il necessario, e avendo distribuiti a debiti posti li Pichetti de Cannonieri, e Soldati serventi, al primo comparir dell' Nemico e a seconda de suoi movimenti rinforzerà que posti creduti più opportuni, e farà sparare contro que' Distaccamenti che per il loro avvicinam.to alla Piazza giudicherà potersi con probabilità colpire facendo prender di mira sp.ecialmente le persone o sole o poco accompagnate che più s'avvicinano il che si dovrà eseguire con discernimento per non consumare le munizioni infruttuosamente sparando a troppo grandi distanze e si proibirà ancora sì nel principio che nella continuazione dell' Assedio che non si diraggano i tiri a capriccio di qualunque persona essendo il dare tali ordini riservato solamente allo Stato maggiore della Piazza, e agl' Off.li d' Artigl.a

Gl' Ingegneri anche per lor parte dall'osservare la distribuzione de' Distaccamenti dell'Assediante, volendo far congettura che si proceda alla Ricognizione sia generale, o particolare, della Piazza ne faranno relazione al Governatore acciò egli regoli il numero de' Volontarj, e de' Picchetti secondo la maggior, o menor forza di quelli del Nemico che si vedranno a comparire; imperciochè, se saranno di poca considerazione, opponendo loro un maggior numero di Soldati, si potranno con tener a dietro; ma se saranno in gran forza, converrà meglio opporvi un numero minore, per invitare l'Assediante ad avvicinarsi molto più sotto la Piazza, e subire il fuoco della moschetteria, e artiglieria a questo fine già preparato.

Notisi che l'ordine tenuto contro l'Investitura non deve altrimenti praticarsi quando l'Assediante lavora alle linee, e ove vi fosse qualche fiume, sarebbe a proposito il lasciar scorrere a favor delle acque, Barche piene di pietre, Molini vecchi, e altre cose pesanti per interrompere la costruzione de' loro Ponti.

Nello stesso tempo in cui seguiranno li suddetti combattimenti, spetterà particolarmente agli Ingegneri d'avanzarsi a favore di essi per riconoscere, se sia possibile, da qual parte il Nemico faccia la preparazione de' materiali per ben intendere a un

di presso qual fronte egli si disponga ad attaccare, essendo assai natural cosa, che non le vorrà mettere in grande distanza, per non obbligarsi ad un lungo trasporto.

Ora poiche con questa notizia, e con la cognizione, che gia s'ha del forte, e debole della Piazza, si può presumere qual sia il fronte soggetto d'attacco, e che l'Ingegniere nemico per le molte difficoltà, che incontra di giorno, riserbasi a fare in tempo di notte una più diligente ricognizione, e così il Governatore fa uscire tutte le sere fuori della strada coperta avanti il sudetto fronte sotto il tiro del fucile un particolar distaccamento di fanteria di 300 o più soldati, li quali si trattengono ventre a terra, e sono distribuiti in piccioli corpi di 8. in 10 uomini, in distanza di 20, o 30 passi, disposti in forma di mezzo cerchio verso la Campagna.

Con una tal disposizione occupandosi un gran sito l'Ingegnere assediante nel voler fare la ricognizione non potrà a meno di non passar in mezzo a' essi piccioli Corpi, o imbattersi in alcuno de medesimi; però nel primo Caso quelli, che se ne saranno accorti daranno il concertato segnale, e quindi levati tutti in piedi si porteranno direttamente alle Palisficate nel qual movimento avvicinandosi necessariamente l'un all altro tutti essi piccioli Corpi sarà loro facile di far prigione chiunque sarà passato

avanti, come ancora la scorta stessa, che d'ordinario è assai piccola.

Supposto nel secondo Caso che le persone avanzatesi per riconoscere la Piazza, in vece di passare fra gl' intervalli de sud.ti piccioli Corpi venissero a imbattersi in alcuno di essi, essi è evidente, che quantonque tentassero di ritirarsi, sorpresi però dall incontro non potrebbero evitare una scarica d' archibusate, così la qual condotta riuscendo la cosa o nell' uno o nell altra delle addotte maniere, se non si potrà impedire la Ricognizione, il Nemico almeno non la potrà fare, che molto imperfetta.

Potendo simile disposizione da qualche disertore venir notificata al Nemico e in conseguenza darsi dal medesimo disposiz.ni tali che detti piccioli Corpi venissero tutto in un Colpo sorpresi e con grandi forze inaspettatamente attaccati così sarà cura particolare del Sig.re Comand.te tutti essi Corpi di destinare a ciascuno de medesimi un Bass Offiziale con ordine preciso di numerare di tanto in tanto que soldati che sono sotto i suoi ordini, e riconosciuto che qualche soldato sia disertato doverlo subito notificare al mentovato Sig.re Comandante, il quale si regolerà a tenore delle Instruzioni ricevute dal Governatore.

Per questi altri Fronti poi, che si vederanno meno soggetti di

attacco, sarà sufficiente che oltre i Picchetti comandati nella strada coperta, e che questa fanno, come s'è detto altrove, battere le Patuglie, si porti avanti di quello, e in qualche distanza un Sargente con 20. circa Uomini che fatte avanzare due, o tre sentinelle si tratteranno con ogni silenzio ventre a terra per star attenti a ogni qualsisia rumore, e accorgendosi di qualche novità, o che le Patuglie dell'assediante s'avanzino verso la Piazza, si ritireranno col loro Sarg.te, quale farà ritirare le altre sentinelle e tutto il Distaccam.to nella strada coperta, per far quindi la relazione di quanto s'è scoperto, o inteso.

Terminata per tanto la Difesa mediata secondo il sovra descritto Regolamento non vi ha dubbio sarà di molto protungata la difesa della campagna; sarà conosciuto a un di presso il fronte d'attacco, e dai movimenti delle truppe dell'assediante verrà a sapersi il tempo l'apertura della trincea, onde colla scorta de seguenti precetti generali si potranno poscia fare le più opportune opposizioni.

Precetti generali

Capo 3.°

Anche le cose della Guerra, come per lo avanti nell'attacco delle Piazze, s'è osservato, sono fondate su Principij veri, e sulla sperienza; così le Regole generali, che da sì fatta combinazione ridondano, sono quelle le massime

fondamentali da osservarsi per poter sicuram.te operare. Quindi è che, se la scienza dello attaccar le Piazze tutta fu condotta sotto la scorta delle proprie sue massime, egli sarà di dovere che la scienza del difenderle non sia altrimenti; onde conseguir si ~~possa~~ venga il principal fine, qual è di non meno ritardare, che render dannosi li progressi degli aggressori.

1.° Sarà adunque massima dell'Artiglieri, e Ingegneri difensori, che precedentemente e nel tempo stesso dell'attacco mediato facciano replicate visite de contorni della Campagna sotto al tiro del Cannone per acquistare una pratica locale d'ogni minima particolarità del terreno, quando ancor non l'abbiano, con che conosciuti li vantaggi o svantaggi che può l'aggressore incontrare ne suoi lavori, se gli facciano le più convenienti opposizioni.

2.° Usare ogni sollecitudine per accelerare qual possa essere la sua parte dell'attacco, acciò le Batterie siano collocate a proposito, e a tempo debito.

3. Non si intraprenda alcuno de lavori, che servir debbono unicamente in tempo dell'assedio, come sono l'apertura delle Cannoniere, la costruzione de Trinceramenti, e talvolta anche de Contrapprocci, prima che sia positivamente dichiarato l'attacco, poichè altrimenti praticando s'intraprenderebbe forse un lavoro

inutile, e col cambiamento delle cannoniere sarebbero indebo-
-liti li parapetti.

4 Dovendosi fare trinceramenti o nella strada coperta, o nelle
Opere esteriori e anche nella Piazza si faranno subito che sarà
dichiarato l'attacco, acciò siano più sodi, resistenti, e terminati a
tempo.

5 Li suddetti trinceramenti occuperanno il maggior spazio possibile,
lasciandone agli aggressori il meno che si può, in modo che il
fronte di questi sia minore di quello de' Diffensori

6. Li trinceramenti delle opere esteriori, e della strada coperta, e
suoi rispettivi fossi saranno battuti, e infilati dalla Piazza, perchè
abbandonati non servano contro la medesima.

7. Il Proffilo de trinceramenti della strada coperta sarà tale
a poter bersagliare colla moschetteria al piede della banchetta.

8. Quello de' Trinceramenti delle opere esteriori, e della Piazza sarà
regolato dalla commità dello Spalto.

9. Dichiarato l'attacco col principio della prima parallela si leverà
giornalmente il disegno dei lavori del Nemico, acciochè coll'avanza-
-mento di questi congetturandosi il lavoro del giorno seguente, si
possano fare a tempo le opportune opposizioni

10. Allo stesso fine, siccome le operazioni dell'attacco vanno succedendosi

variando, così tanto le Instruzioni degl'Artiglieri, quanto quelle degli Ingegneri saranno cotidianamente rinovate, cioè per li primi lo sparar le artigl.ie i secondi per dar l'indrizzo al ~~fumo~~ fuoco della moschetteria

11. Si procurerà tanto colli artigl.ia che colla Moschetteria, e frequenti sortite di molestar continuamente il Nemico ne suoi lavori.

12. Si faranno le sortite ogni qual volta il vantaggio, che se ne può ricavare, sarà di maggior conseguenza del danno che in esse si può incontrare.

13. Nel bersagliare col Cannone si dovranno dirigger i tiri contro li lavori più imperfetti, o non ancor terminati del Nemico ommettendosi di ~~sapere~~ sparare contro quelli già perfezionati per la difficoltà che vi è di rovinarli, e nemmeno converrà alla Piazza di tirar da molte parti fuori dell'attacco, e consumar con poco vantaggio le munizioni.

14. Ogni qual volta una qualche parte del lavoro nemico potrà esser battuta d'infilata, o di rovescio, dovrà farsi fuoco contro di questa, anzichè essendo attuabile di praticarvi i contro cannoni più facilmente s'otterrà lo stesso fine.

15. Non s'opporrà sempre Cannone contro Cannone, ma una parte di quelli sarà diretta contro le bombe che si vanno avanzando e le

rimanenti contro le più essenziali Batterie, e Cannoniere aperte; e il fuoco della Moschetteria servi sempre diretto con vivacità, e aggiustatezza contro i lavori, che il nemico va abbozzando, dirigendone anche una parte contro le Cannoniere nemiche, se queste saranno sotto il tiro del fucile.

16. Si impiegheranno li Pezzi piccioli per bersagliare contro le teste delle Sappe, e li grossi contro le Batterie, e li lavori già abbozzati, ma non ancor terminati.

17. Le Artigl.e destinate contro una Batteria nemica non spareranno tutte in un tempo stesso, anzi più tosto con un certo intervallo, nel tempo appunto in cui l'aggressore sta caricando i suoi Pezzi per tenerlo così in soggezione, e rendere li puntamenti meno aggiustati.

18. Dovendo le Artigl.e a barbetta sul principio dell'assedio sparare indifferentemente giorno e notte stabilite poi che saranno le Batterie del Nemico si riserberanno solo per la notte, acciochè meno al caso di continuar a bersagliare nel decorso dell'assedio specialmente lungo le Capitali

19. Le Escavazioni della Strada Coperta sotto le Averse della Piazza si faranno con ogni sollecitudine affinchè siano terminate in minor tempo e con maggior sicurezza.

20. Per aver nell'occasione sicure, e comode le ritirate, sarà

indispensabile di mantenere le Comunicazioni nel migliore stato possibile

21. Si terrà il fosso purgato da matteriali, per non facilitare al nemico il passaggio.

22. Si procurerà a tutto potere di mantenere in stato li Parapetti e Cannoniere, specialmente quelle che debbono difendere le piazze, strada aperta, affinchè comunque ne segua l'attacco, siano e lo spalto e strada coperta validamente difesi dalla Moschetteria e Artiglieria delle faccie dei Bastioni, Rivellini e altre opere

23. allo scoppio d'uno o più fornelli delle contromine si farà sempre succedere qualche sortita o per lo meno un vivace fuoco, essendo questo il tempo più proprio per approfittarsi della confusione cagionata nel Aggressore, sì per lo sconvolgimento de lavori, come per la perdita de' soldati.

24. Si riserberà specialmente il giuoco de' fornelli delle contromine di primo e secondo ordine per rovinare qualche alloggiamento d'importanza ovvero qualche Batteria

25. Non si farà uso dei fornelli delle Contromine se non all'estremo, cioè quando si sarà già impiegato ogni altro proprio mezzo per opporsi al nemico

26. Tanto nel principio che decorso dell'assedio si manterrà lungo

di nottetempo chiara la Campagna, ma particolarmente il fronte d'attacco quando gli approcci saranno giunti alla terza Parallela, acciò non segua alcuna sorpresa, e i tiri sieno meglio diretti contro di i lavori nemici:

27 Potendosi col rabbassamento de Rampali ricavare nuove difese, non s'apriranno le Cannoniere se non se all'estremo bisogno, sicchè accorgendosene l'aggressore non prenda a rovinarle di nuovo.

28 Si farà un discreto risparmio delle munizioni, ma specialmente de soldati, mentre nè quelle, nè questi non si possono rimpiazzare, che col favore di soccorso.

Difesa dall Apertura della Trincea fino all ultima Parallella inclusivamente Capo 4°

[illegible] inostrativa e tutte le operazioni sin qui descritte dell'assediante considerate soltanto come parti dell'attacco indicato, poichè solo indispensabile per sua propria sicurezza, ovvero per facilitare l'assedio della Piazza, per esse sono stati dati gli indirizzi nel Capo 12.° ora però che, esso assediante coll'apertura della trincea s'accinge all'immediato attacco per restringere maggiormente la Piazza, distruggerne le fortificazioni, e la guarnigione, sarà questo il

tempo più proprio ai difensori per fare una giudiciosa applicazione dei precetti dati nel Capitolo antecedente.

La stessa notte adunque in cui s'aprirà la trincea siccome l'aggressore per non rendere così presto manifesta ai difensori la parte dell'attacco tenta alcune volte con falsi attacchi o rumori di tenerli occupati altrove, o almeno di dividerne le forze così in esso tempo avvisato il Governatore di quanto viene a succedere, dove alle solite Guardie ordina a tutte le Truppe di portarsi tutt'attorno della Piazza agli assegnati posti, vale a dire ne' Bastioni nelle opere esteriori sulla strada Coperta, e rinforzare particolarmente li fronti più deboli il tutto secondo era stato stabilito nell'ultimo Consiglio di guerra.

Nello stesso tempo gl'Ingegneri quantunque abbiano di già potuto congetturare il vero fronte d'attacco, tuttavia per maggiormente accertarsene, uno col loro Comandante si portano ne' diversi luoghi della Strada coperta per ascoltare dove il lavoro si continua con maggior rumore e ciò si fa ancora col mezzo delle sortite mandando innanzi ai capitali dei Bastioni e Rivellini da quella parte ove s'intende il rumore, e per meglio accertarsene si gettano alcuni fuochi, o bombe entro le quali in tiro si scoprono affinchè al loro lume sia rischiarata la Campagna e si scorga ove si travaglia il quale se sarà stato notato dei fucili la sentinella

anchi essa doveva farsi sopra un vivo fuoco.

Continuati per tutta la prima notte i fatti provvedimenti, il giorno seguente mostrò il Governatore farsi il giro della Piazza per riconoscere in persona li primi lavori del Nemico; gl'Ingegneri e Artiglieri ne faranno ad esso osservare tutte quelle particolari disposizioni che dimostrano qual sia il vero fronte d'attacco, sicché non avendosene più luogo a dubitare, vengono conseguentemente dati gli opportuni ordini come segue.

In primo luogo, rilevato un numero di fantaccini in aiuto cotidiano degli Artiglieri, il rimanente della fanteria viene diviso in tre parti, cioè una per la Guardia, l'altra per il Bivouac, e la terza prende riposo. Quella della Guardia si suddivide in quattro parti delle quali due si postano immediatamente nelle opere e strada coperta del fronte d'attacco, e alternativamente di notte fanno fuoco secondo l'indirizzo degli Ingegneri, solendosi di giorno far fuoco solamente da 30 in 40 fucilieri o carabinieri situati negli angoli salienti. La terza parte della Guardia si ripartisce a destra e sinistra in quanto dista dal fronte d'attacco, e l'ultima parte della [illegible] a custodire li posti lontani dell'attacco.

Il Bivouac quando non si trova cittadinanza sospetta sta fermo nelle case [illegible] né altro [illegible] ma sta pronto per portarsi in ogni occorrenza ove il bisogno lo richiede.

Gli Artiglieri battanto coi pezzi collocati nelle barbette, e da ogni altro sito dai quali si potrà, cominciare l'attacco bersagliano i lavori pendente la loro costruzione a tenore del precetto 13.

Terminata la prima parallela e già ridotte a buon termine le comunicazioni che da questa devono dare l'accesso alla seconda parallela, tra cui si provvede dettà l'aggressore mettervi la mano e questa sarà sotto il tiro del forte si disporrà un vivo fuoco di moschetteria nella strada coperta accompagnato da quello dell'artig.ria E affinchè i tiri siano meglio diretti si getteranno di tanto in tanto bombe cariate come è stato detto per la prima notte o palle illuminanti per iscoprire il nemico ne suoi lavori (precetto 16) e riconosciuto [illegible] l'indomani il lavoro nemico intanto che contro questo si continuerà a far fuoco si spingeranno nelle facce de' bastioni e rivellini le rimanenti cannoniere dirette contro le principali batterie di cannoniere, queste che già saranno principiate [illegible] avvertendo però che una parte delle cannoniere che saranno [illegible] dalle teste delle sappe allorchè l'assediante della seconda parallela [illegible] un tal lavoro colla sappa.

Ma poichè l'assediante risoluto di far cadere la piazza, malgrado ogni contrasto dell'assed.to continua il lavoro con ugual calore e che al [illegible] combattimento de' [illegible] e al favor delle tenebre tenta in [illegible]

ogni più proprio mezzo per ridurre la seconda parallella li suoi ridotti, e principalmente le Batterie a buon termine; così tutto ciò termi:nato, e l'Artiglieria già bersagliando contro la Piazza, questa a tenore dell'enonciato Precetto 15. non dovrà ostinarsi a tirar sempre Cannone contro Cannone, ma sarà provvedimento quello, che oltre al gettar Bombe nelle Batterie, e dirigere contro le loro Cannoniere una parte della moschetteria, se si trovino a portata, il rimanente fuoco si faccia contro le teste delle Zappe per l'avanzam:ento delle Comunicazioni, il che tutto mediante sarà interrotto il servizio dell'Artigl.ria Nemica, li Puntamenti loro non saranno così giusti, e il progresso delle Zappe verrà ritardato, ed eziandio sarà dannoso al Nemico in tempo di notte quando il fuoco della moschetteria verrà secondato specialmente dai Cann.i a barbetta, e dalle Illu:minarie.

In tal regolamento dovrà proseguirsi finchè da' Nemici siasi terminata la 3.a parallella, dovendosi aggiungere l'uso de' Mortari a granate reali e a pietre a misura che le Zappe s'avanzeranno sotto il tiro degli Mortari e si getteranno pure [illegible] accesi lumi co' spalle in tempo che il Nemico lavora alla 3.za Parallella

Dovranno pure gli Ingegneri subito riconosciuto l'attacco, far

Costruere li trinceramenti progettati nel consiglio di Guerra à tenore del Precetto 4. e quindi nel progresso de lavori verran faranno, secondo il bisogno lavorare alla costruzione delle traverse pe ripararsi ed impedire quanto si possa le infilate, e rovesci delle batterie di ridosso dandosi non meno ogni sollecitudine per far rimettere e rassodare quelle Pallificate che sono stati rotte mosse, e slogati dal Cannone, a tenore del precetto 19.°

Attenderanno ancora i suddetti di notte tempo a far riparare le rovine cagionate nei parapetti impiegando per esse que materiali che à tal effetto nel giorno anteced.te gli si [illegible], à suo luogo proveduti

Per eseguire diligentem.te il descritto regolamento essendo necessario che un qualche Ingegniere faccia più volte al giorno la visita del fronte d'attacco, ad esso verrà nello stesso tempo appoggiato l'incombenza di osservare li lavori del nemico secondo il precetto 19.°

Ritrarrà egualmente il disegno acciò si possa da un giorno all'altro [illegible] [illegible] per aumentare a un dipresso quali sono i progressi del l'attacco e in conseguenza regolare il fuoco delle pallificate e delle [illegible] così a proposito che li lavori [illegible] meno efficaci, e [illegible] o che il nemico venga molto danneggiato praticandosi poi le contro [illegible] [illegible] [illegible] li suddetti lavori più efficacemente molestati.

Condotta de Contro Approcchi

Cap: 5°

Quantonque nel diffender una piazza sì l' pratticar li contro approcchi egli sia un assai proprio ed efficace mezzo per conformarsi alla principal massima, quale è a dire: per ritardare e rendere pericolosi li lavori dell' assediante, tutta volta quando ciò non si faccia colle circospezioni dovute, ben longe dal conseguire il fine preteso, si può talora facilitare al nemico non che li lavori del suo attacco, ma ancora l' addito nella piazza stessa; che però a volere pratticare opportunam.te questi contro approcchi sarà bene il riflettere quatro essere le condizioni che per essi si richiede.

La prima che la Guarniggione sia numerosa, non vacillante, fedele, e corraggiosa, accioche in primo luogo col smembram.to delle truppe il fuoco e l' attenzione delle altre parti non siano sminuiti, e in secondo luogo non abbiasi timore che le truppe collocate ne' contro approcchi al menomo pretesto non abbandonino al nemico il posto loro affidato, onde per quello si possa insinuar nella piazza.

La seconda condiz.e poi si è che la dispoz.e dell' attacco nemico sia tale, a non poter infilare colle batterie, ne prender di rovescio il contra-approcchio, poiche in q.to non potrebbero longam.te sussistere le truppe, e conseg:uentem.te non varrebbesi ad ottenere il desiderato effetto, qual è di far un incessante fuoco per infillar le parti più avanzate dell' attacco.

La 3.ª Condiz.ne non meno importante delle due prenferite, vole che in tanto si faciano li contro approchj in quanto eglino riceuer possano un assai efficace Protez.ne dal canone del Bastione, ouuero delle opere attigue, come ancora dalla moschetteria della sua Corrispondente strada Coperta, acciochè accorendo che l'assed.te con qualche rigoroso assalto tentasse impadronirsene, sia esposto al uiuo fuoco preparato si nell accostarmisi che nel uolerui alloggiare; perlochè non dourà la linea del contro approchio essere più estesa del tiro efficace del fucile. –

La 4.ª finalm.te e ultima Condiz.e consiste nel non principiare li contro approchj finche il nemico non sia impegnato al lauoro delle trenciere che dalla seconda parallela deuono dar accesso alla 3.ª offensiva, ed in tal modo cambiando tal uolta d'indrizzo, non si faccia un lauoro innutile e dannoso alla piazza (Precetto 5.º)

Supposte ora ~~euacuate~~ soddisfacciano le due prime condizioni che dalli ingegnieri difensori non dipendono, facendosi esperiente il praticare li contro approchj per non dipartirsi dalle due ultime essenz.li condiz.ni come per il maggiorm.te conceuirne la forma, e più di diuenirne pratticamente sarà dovere il proporre per cagion d'esempio una qualche piazza A il di cui fronte d'attacco sia BC col suo riuellino intermedio D, e riuellini collaterali E, F di poi sieno già terminate la 2.ª parallela sino all'incontro dello stagno G e le comunicazioni anche sino

fig.ª della Tav.ª 11.

in H. si consideri doppoj che dalla faccia della piazza d'armi I e nell' ~~alleggiam~~ allineam.to di qualche Cannoniera K del Bastione B. sia tirata la linea ILK di contrapprochio e saliente olore lo spalto non più di Grad. 60, di modo che il suo prolongam.to verso la Campagna attraversi lo stagno onde non possa l'aggress.e collocare batterie p. infilarlo, o batterlo di rovescio così è evidente che postando longo essa linea dei Carabinieri quantunque l'Ingeg.re aggress.re abbia prese tutte le più confacienti misure p. schivarle infilate della strada coperta, non puotrà però evitare li colpi provenienti dal contrapprochio verso la sua estremità L. infatti nella fig.ra della ~~facciata~~ seconda 11.a si può osservare che li rivolti MN, PQ, RS, della Comunicaz. ~~HMQPSR~~ GHNMOPSR saranno infilati, e battuti di rovescio dalla parte del contrapprochio più avanzata verso la Campagna, e lo stesso succederà nel costruere la 3.a parallela: lo che tutto sarà con gran danno degl'Aggress.ri poiche affine di non ~~perdere~~ perdere molta gente saranno obligati ò di fare tutti essi lavori con una doppia zappa ò moltiplicare i rivolti nelle Comunicazioni

Quantunque riesca all'Aggress.e di continuare l'ultima sua parallela e anche unirla al contrapprochio come vedesi punteggiato nella d.a fig.a della ~~facciata~~ seconda 11.a in tal Caso puotranno li difensori far partire dall'altra piazza d'armi I altro contrapprochio TV p. molestare di bel nuovo

l'aggress.re ne suoi Lavori.

Colla scorta di tali fatte notizie, convenuto il sito più proprio p. li Contro-approcj, stabilito p. essi il tempo più opportuno, nel giorno anteced.te ad essa operaz.ne dovrà il Comand.te degl'Ingegneri far tener in pronto e in poca distanza un abbondante provvisione di fascine, sacchi a terra, e gabbioni; quindi tanto p. travagliare al controaprochio, come p. sostenerlo, sarà comandato un competente n.o di gente, scelta, la quale sotto la direzione di due o più Ingegneri si troverà sul far della sera nella strada coperta a diritta o sinistra del fronte di attacco, dalla dirò, dove occorrerà farsi il lavoro.

Pervenuta la notte e terminata in breve dall'Ingegnere la dessignaz.ne del controaprochio, uscirà dalla barriera la truppa armata, e q.ta ripartita in più corpi si distribuirà ventre a terra parallelam.te dietro o avanti la fila de' travagl.ri secondo che starà più o meno esposta alla situazione nemica; poi si uscirranno li soldati guastadori col ordine seg.te cioè i primi porteranno li gabbioni lungo la dessignaz.ne del controaprochio, collocandoli uno d.o solli altri ai debiti posti; li secondi guastadori riempiranno immediatam.te li gabbioni con sacchi a terra e ove mai il lavoro restasse sotto il vivo tiro del nemico, potranno li gabbioni collocati riempirsi p. maggior celerità con sacchi di terra e sacchi a terra, quali stati preparati nella strada coperta collocati-

tutti i Gabbioni, li quali Ladori scaveranno il terreno e gettandolo verso la parte dell'Attacco ridurranno il lavoro in forma di sappa volante, in modo però che convertito in parallela, abbia verso l'attacco la sua banchetta continuata, acciò che le truppe in essa situate possano a suo comodo far fuoco ed anche uscir di fronte quando se ne presenti l'occasione

Che se meglio convenisse il cominciare la linea del controaproccio immediatam.te dal ciglio dello spalto altra differenza non vi sarebbe, se non il levare un n.° di pallisicate sufficiente allo sboccam.to del controaproccio, mettendo in vece di quelle una barriera di altrettanta larghezza. tagliato in seguito il ciglio dello spalto continuar il lavoro coll'avanti descritto Regolamento

A misura che si anderà terminando il controaproccio, si faranno in esso entrare successivam.te le destinate truppe a far fuoco e infilare li aproccj dell'aggress.re dovendosi però il tutto regolare con tale celerità che nel termine di una notte si trovi quasi ridotto a perfezione.

Qualora non si fosse potuto a meno di praticare il controaproccio alla gran portata del fucile dei cannoni dominii i, sicchè le infilate non siano di tutta la desiderata efficacia, si potrà aggrandire la trincea e disporsi in modo che vi si possa collocare uno, o due pezzi di piccol calibro li quali faranno un incess.te fuoco mediante il che l'aggress.re sarà obbligato a impiegare assai lungo tempo per stabilirsi nell'ultima parallela

Della Diffesa dello Spalto e Strada Coperta contro l'attacco per industria. Cap.o 6.o

Tra tutte le opposizioni finqui descritte concernenti la diffesa attuale della Piazza niuna ve n'è tra queste in cui abbia più luogo la capacità degl' Ingegneri e Artiglieri di quelle che ne conseguenti Capitoli pretendosi di dimostrare; infatti siccome egli è proprio d'essi Soggetti di sapere in che consista l'arte di ben fortificare il valore di tutte le parti d'una fortificaz.ne la scambievole loro diffesa non meno che l'uso le proprietà e i vantaggi delle sue opere la reciproca protez.ne che tra di esse si ricevono, così sarà loro particolare impegno di far pratticam.te conoscere li contrasti che con le dette opere, loro parti si possono fare al nemico il danno che si può recar al med.o quando ancor si possedono come quello che devesi aspettare allorchè vengano abbandonate, per la qual cosa si suppone che l'Aggress.re siasi finalm.te stabilito nell'ultima parallela e si descriveranno successivam.te li modi più confacenti ad opporsi alle successive diramaz.ni e progressioni cominciando adunque dalla diffesa della strada coperta e dello spalto li diffensori dal considerare il capitolo 16.o della prima parte ben potranno essi presumere che al nemico meglio convenga far l'attacco della strada coperta all'industria che alla viva forza e conseguentemente ancora dalle sue diffese si guarderanno quindi oppo-nersi; Supposto pertanto che l'Aggress.re imprenda l'attacco della

Strada Coperta p industria e ciò p mezzo delle doppie zappe che si-
avanzano lungo la convessità dello spalto negl angoli salienti si
dovrà però fare contro le medesime un incessante fuoco di moschetteria
bersagliando da tutti quei siti che le potranno scoprire (precetto 14)
Lo stesso si praticherà colli Cannoni che saranno procurati di rimetter
in stato e che contro tali Canoni si potranno dirigere (Prec.° [illegible])
adoprando pure li Mortari di Pietre e le granate a mano gettate
dalla Strada coperta di mano in mano che l'Aggress.° se ne troverà alla
portata.

Di Notte poi si getteranno fuochi artificiali avanti [illegible] il lavoro
ed in qualunque distanza dal medesimo:
affinchè [illegible] non possano dall'Aggress.° esser estinti senza gran perdite
e tiri della moschetteria e [illegible] meglio diretti (Prec.° 126.)
[illegible] dall'Aggressore li Cavalieri di trincea e già cacciato fuoco
da [illegible] colla moschetteria [illegible] fornelli p rovesciarli,
[illegible] il fuoco dopo di che con una sortita l'[illegible] del
di [illegible] all aggress.° [illegible] già [illegible]
[illegible] il [illegible] di [illegible] si
[illegible] (Prec.° 123.)
[illegible] dall'Aggress.° li Cavalieri di trincea saranno gli
[illegible] una traversa in ogni [illegible] della Strada coperta
attaccata [illegible] in mezzo a quella dalle [illegible]

nell'angolo saliente avvertendo però di non rinvenire a sì fatto lavoro se non quando si conosca precisam.te che il lavoro degl'aggress.i sia determinato per l'attacco d'industria; imperciochè cambiando li med.i di difen- [illegible] a dire tentando l'attacco della strada coperta colla viva forza diverebbero le sud.e traverse favorevoli anzichè contrarie al med.o

Qualora per motivo dell'attacco d'industria si giunga ad impiegare le sudette traverse volanti dovranno queste per maggior sicurezza essere costrutte con gabbioni ripieni di materiali combustibile affinchè mettendovi poi il fuoco nella ritirata non possano in alcun modo essere utili al nemico

Allorchè le [illegible] de' Cavaglieri obligheranno i difensori ad abbandonare l'angolo saliente si ritireranno questi dietro le prime traverse, [illegible] far fuoco contro li sud.i Cavallieri e gettar granate a mano entro [illegible] due fossi che lungo il ciglio dello spalto s'avanzano dall'angolo saliente verso le piazze d'armi, e da quelle dovranno fare un gran fuoco di moschetteria contro [illegible] quindi ritirarsi tutto il [illegible] [illegible] si avranno preparate [illegible] nemici alloggiamenti [illegible] avanti [illegible] finchè le prime traverse [illegible]

Allorchè gli aggress.i [illegible] co' loro alloggiamenti le prime traverse e facendo contro queste un [illegible] fuoco non potranno più le difensori [illegible] dietro [illegible] dovranno questi [illegible]

la traversa volante da essi fatta e mantenendosi costantem.te cinde ciò sarà possibile, dopo due o tre il fuoco si porteranno nelle Piazze d'armi Cong.te intanto colla Continuaz.ne de suoi lavori introducendosi già nell' angolo saliente della strada coperta per farvi l'alloggiam.to davranno perciò li Assed.ti preventivam.te disposte nei siti più convenienti le necess.e Areigl.e colle quali saranno essi al caso di fare il più vivo ed aggiustato fuoco contro il detto Allog.to

Quantunque però li difensori siano obbligati dalle maggiori forze del Nemico ad abbandonare gli angoli salienti, tutta via non sarà ancor perduta la strada coperta, perciochè riducendosi tutta la Guardia nelle piazze mercè la lor favorevole posizione e gran fuoco che da esse potranno fare gli difensori e tanto più riescirà difficile l'Allog.to nelle piazze d'armi, se la grandezza delle med.e avrà permesso di farvi un interno trinceramento in difetto del quale si farà almeno un trinceram.to volante con gabbioni pieni di combustibili per favorire a suo tempo la ritirata dovendosi allora quelli incendiare

Gli aggressori intanto nulla ommettendo per cacciare gli assediati dalla strada Coperta e rendersene intieramente padroni, colle traverse percio dal volta ove Mortari a pietre rispetto alle piazze d'armi avanzando a zigzag una specie di trincea tra la terza parallela e la piazza, oppure unendo le due zappe che avanzano verso la piazza d'armi con una comunicaz.ne retta a

mezzo, salto d'esse piazze d'armi e contro un tal lavoro si farà opposizione colla moschetteria, e colli Mortari à Bombe, à granate Reali, ed à pietre.

Avanzatesi finalmente le zappe sudette a coronare esteriormente le Piazze d'Armi col loro fuoco cominciaranno ad aquistare su di queste il dominio, che però se s'avanzeranno avanti avanti d'esse piazze d'armi, le fogate si doveranno queste far giocare, regolandosi nel rimanente come si è detto altrove. Ben inteso però che li difensori non abbandoneranno le piazze d'armi sintanto che l'alloggiamento nemico fatto esteriormente sia solidamente stabilito ed allora tutto il dominio nella strada coperta, ed allora appoggiando il fuoco al trinceramento volante, faranno da questa la sua ritirata, che se nelle piazze d'armi s'abbia un ridotto costrutto a dovere e ivi efficacemente protetto dal Bastione, o Rivellino laterale e questo abbia comunicazione facile col corpo della piazza doveranno i difensori mantenervisi sin all'estremo, facendo un continuo fuoco di Moschetteria gettando granate a mano ne' più vicini alloggiamenti, per li lor necessari di coprire il parapetto di questi ridotti con sacchi e cesti pieni di terra, e praticandosi pur anche lo stesso in tutti li parapetti delle opere. Non vi è corpo della piazza dal quale due, ò più fanterie far fuoco sotto il tiro efficace del fucile, il nemico. Sicché per tanto il più proprio regolamento per difendere la strada coperta in avvenire che ella venga attaccata col mezzo dell'industria, e ciò meno per ricordare che l'aggressore ne intraprenda l'attacco a viva forza, come in questo caso

regolarsi per la difesa come qui in appresso.

Diffesa della Strada Coperta contro l'attacco di viva forza

Cap. 7.°

L'avere gli Aggressori coll'ultima loro parallela abbracciato intieramente il fronte d'attacco, il trattenersi in quella molto tempo, senza avanzare altri lavori, l'osservarsi in essa un n.° di truppe più forti del ordinario ed in movimento, così il trasporto continuo di molti materiali tutti sono indicanti che ei si dispone ad attaccare la strada coperta di viva forza; che però in vista dell'ideato tentativo avendo precedent.te col cannone fracassate e smosse buona parte delle palizzate e ripari a fatto disordine, dovranno gl'Ingegneri diffensori aver in pronto una quantità di pastelli di diverse lunghezze per addattarle opportunam.te ove lo richiederà il bisogno.

Rispetto poi alla difesa si dirà che può accorere in diverse maniere, perche dipendente dalle forze e stato della piazza; imperciochè gli assediati si risolvano a difendere la strada coperta vigorosam.te quando la guarnig.ne è molto numerosa, e che le rii delle difese e l'accesso dalle truppe alle opere esteriori e strada coperta sono sufficientem.te in stato, ma se restringono gli assedianti a farne una compatibile difesa allora quando il n.° delle truppe sia piccolo o manchino le debite communicazioni ovvero

le difese sieno di già in cattivo stato, non convenendo di arrischiare le truppe per sostener l'attacco di una forza così gagliarda in[illegible]

Conosciuta per ~~intener~~ tanto l'idea del Nemico e supposto il p.o caso deve si riflettere che gl'angoli salienti essendo più esposti e vicini ai lavori Nemici dovranno prendere la loro protez.ne dalle Piazze d'armi e da quella parte delle faccie dei Bastioni e Rivellini che fiancheggiano le spalle, le sole tutti questi siti non solo saranno ben muniti e difesi da gente scelta ma le saranno ancora da alcuni pezzi di artig.ria che bersaglieranno nel miglior modo possibile; [illegible] per l'Aggress.ri sull'attaccare anche le Piazze d'armi per fornire l'alloggam.to negl'angoli salienti con esse piazze d'armi dovranno esser protette dalle opere che hanno al di dietro e ai loro fianchi; [illegible] dalle due parti confinanti della strada coperta essendo in ogni modo [illegible] il non ordine [illegible] simile occorrenze così oltre ai [illegible] di notte [illegible] sorte d'attacco nella maniera già detta si dovranno al primo movimento dei Nemici accendere nuovi fuochi [illegible] negl'angoli fiancheggianti delle opere, più avanzate [illegible] saranno ancora con maggior precisione di tutti i tiri contro [illegible] nel tempo e modo che sarà a ciascheduno distaccam.to additato dagl' [illegible]

[illegible] atta per tanto la distribuz.ne delle truppe, e preparate le Artiglierie

accorgendosi li difensori che il nemico esce dalla sua parallela in ordine di battaglia e si avanza risolutam.te verso la strada coperta dovranno secondo la norma loro data Cominciare un vivo e ben ordinato fuoco che si guasterà proseguire assai lungo tempo attesa la difficoltà che incontrerà esso nemico di tagliare le palizzate già state rimesse, ma se mal grado ogni resistenza riuscirà all'aggress.ri di penetrare nell'angolo saliente allora si ritireranno li difensori prontamente dietro alle traverse ordinandosi in tre ò quatro linee, ed il sopra più si ritirerà nelle Piazze d'armi rientranti dovendo allora quelle parti di fortificaz.ne che hanno il dominio sull'angolo abbandonato cominciare di bersagliare col cannone, Mortari a pietre e colla Moschetteria.

Qualora gl'aggress.ri distendendosi lungo il ciglio dello spalto della strada li difensori si ritirassi nelle piazze d'armi procureranno quivi di - riordinarsi e dopo di avere esaminata la forza e dis.zione nemica, fa- ranno giocare le fougate sotto ai Nemici e ritorneranno alla carica più o meno tre volte, secondo più o meno saranno le circostanze dell' attacco sempre convenevole ai difensori ogni qualvolta i nemici dello richiamano volontieri l'attacco con fuochi artificiali ed altri - combustibili.

Sarà pur anche utile fare qualche sortita dalle piazze d'armi laterali

al fronte d'attacco allorchè l'Aggress.re sarà molto respinto da=cendosi però in ciò procedere con diligente circospez.ne, sì perchè il fuoco delle piazze non rendali più tosto danno alla sortita come pure acciochè questa non cada nel fuoco preparato dall'Aggress.re nella terze parallele. Per ultimo se non ostante la buona disposiz.ne e valore de' difensori fossero questi cacciati dalle piazze d'armi coperte d'essersi riordinate nel fosso e essere stati sostenuti dalla piazza ritorneranno nelle piazze d'armi, sotto la protez.ne di un gran fuoco preparato per indurre almeno li progressi del nemico al solo alloggio negli angoli salienti.

Assicurato finalm.te l'aggress.re il suo allogg.to in detti angoli salienti, e cui non dubitando, che il nemico cercare li possa egli si fa avanti che rivolgerà ogni suo sforzo per cacciarlo dalle piazze d'armi rientranti, e qui sarà opportuno il coraggio di valore con ogni sollecitudine tutti i mezzi quanti già indicati qualunque siasi il rimanente dell'attacco o di una rovescia per industria osservandosi che ove si attira il risolto nelle piazze d'armi si dovrà anche queste munire di lavori e difendersi ostinatamente, se si trova nelle circostanze descritte contro l'attacco d'industria.

Accordando poi il secondo caso sarà allora sufficiente il lasciare negli angoli salienti alcuni mediocri distaccamenti [illegible] alcune di corpi dell'approssimaz.ni del nemico fatta una [illegible]

ritireranno a diritta e sinistra nelle piazze d'armi per dar maggior campo all'Artigl.ª di far fuoco sopra gli Aggress.ⁱ dovendo le dette piazze d'armi anche si può esser ben munite di truppe non solo per assicurare la ritirata di detti distaccam.ⁿᵗⁱ ma ancora per obbligare l'Aggress.ᵒʳᵉ ad alloggiarsi soltanto negl'angoli salienti, Osservandosi che le disposiz.ⁿⁱ per l'Artigl.ª e fanteria collocate nel rivellino e corpo della Piazza continueranno ad esser le med.ᵉ

Quelle truppe poi che erano situate nell'angolo saliente e che si sono ritirate nelle piazze d'armi a seconda della risoluta dei Nemici, ritorneranno negl'posti abbandonati così continuando a disputar sempre fin tanto che si conoscano gl'allogg.ᵗⁱ Nemici terminati, e allora contro di quelli si faranno scoppiare le fogate quando si crederà il tempo più opportuno e così si proseguiranno a rovinare gl'altri alloggi a misura che l'Aggress.ᵒʳᵉ si avanzerà verso le piazze d'armi e k coronerà esteriorm.ᵗᵉ

In sì qualunque modo siasi l'Aggress.ʳᵉ impadronito di tutta la strada coperta se questa non si poterà riacquistar conviene almeno profittare ogni mezzo per ritardarne il sicuro stabilimento, come altresì il sollecito servizio delle ultime batterie che immediatam.ᵗᵉ coronare debbono alla rovina delle opere esteriori e della piazza stessa.

[illegible] quest'effetto adunque tanto nelle opere che nei bastioni si

disporranno Cannonieri li quali nei siti meno esposti, e più oppor-
-tuni postati dietro il parapetto al coperto per via di sachi a terra, e
secondo l'indrizzo degl'Ingeg.ri bersaglieranno di continuo negl'allo-
-gg.ti e batterie imperfette e terminate queste dirigeranno specialm.
il loro fuoco nelle Cannoniere nemiche, Onde agl'Artigl.ri destinati
non solo uerrà fatto di gettar granate Reali pietre, e fuochi Arti-
-ficiali ma si approfitteranno ancora della irregolare rouina de
~~alberi~~ Merli della piazza per caricare li loro Cann.i e bersagliare
anch'essi le batterie nemiche.

Che se alle oppori.ni ultimam.te accennate si aggiongesse la guerra
sotteranea per esser la strada coperta contraminata questo in vero
sarebbe il più efficace mezzo non solo per ritardare al Nemico il Colla-
-mento delle sue batterie ma ancora per diminuire notabilmente
il fuoco imperoche se egli tralasciasse sotteraneam.te per procedere con
sicurezza ouuero stabilisse immediatam.te tal'opere dalla parte este-
-riore della guerra sotteranea douerà impiegarsi un assai lungo
tempo e nella seconda ~~rinnovarsi~~ rendendosi col violento gioco de
fornelli inutilizzata una o due uolte la batteria douerà di bel nuouo
intraprendere lo stabilimento senza neppure potere ottenere la
sua stabilità atteso le diuerse irregolarità cagionate
dall'effetto delle contromine sicche gl'Ingegneri Francesi auranno

tempo e comodo di riparare in miglior modo possibile li danni
sofferti nei parapetti e ridurre li trinceram.ti interni a perfezzione
Ora dappoiche l'Aggress. mal grado tutti li divisati ostacoli sperà
riposo di aprir finalm.te la breccia nel Rivellino e bastioni laterali,
avendi già intrapreso la discesa, e passaggio del fosso, si passerà à
far vedere quali siano li contrasti da opporsi in si fatta occasione

Contrasti da opporsi alla discesa e passagio del fosso Capi 8.°

Uno de principali motivi, per cui tanto gl'Ingeg.ri antichi, come
li Moderni si sono indotti a circondar una fortezza colle fossa, non si ha
dubbio esser stato quello acciòche l'Aggress.e nella profond.tà di esse trovasi
finalm.te l'interromp.ne de suoi attacchi, e mal grado le rovine già fatte
nelle mura non potesse queste così facilm.te aver l'accesso ma che qui
continuare i suoi progressi soffrisse un certo mora costretto ad intrapr.
ndere un nuovo attacco. Si fatto motivo adonque essendo sostanzi-
alm.te fondato sulla ragione che già più volte enunciata massima ragione
vorrà di necessam.te secondarlo.

Considerati pertanto a q.ti fine li mezzi di cui che suol l'aggress.e impiegare
p discendere dalle controscarpe e passare il fosso ed il tutto relativam.te
alla natura dell'uno, e dell'altro siccome fù additato nel Cap.olo li
contrasti che qui seguono saranno li più confacienti

[illegible] quella contromina riuscita le sue terre consistenti, il posto aperto se questa sarà controminata facendone la discesa. Il nemico dovranno questi prevenirsi dall'Assed.ti nei loro avanzam.ti procurando in primo luogo di crepparne la Galleria colli applicaz.ni del petardo o veram.te con piccoli fornelli facendo finalm.te giocare a tempo opportuno li fornelli più grandi, li quali rovesciano li fattam.te le terre che il nemico proseguir più non possa, o almeno con gran difficoltà la sua Galleria.

Ma se poi non vi fossero contromine si fa evidente che tutto il contrasto si ridurrà allo sboccamento di d.a Galleria nel fosso, onde con frequenti e repentine sortite di otto o 10 soldati avanzati allo sbocco si farà da essi una o due scariche nella galleria gettando inoltre entro quella combustibili fumosi e puzzolenti.

[illegible] se la difesa della contrascarpa o [illegible] della gran prontezza o [illegible] qualità del terreno si lasciasse a ciel scoperto, oltre i [illegible] contrasti da farsi nello sboccam.to converranno li difensori [illegible] il lavoro [illegible] col fuoco della [illegible] e [illegible]

[illegible] vero che li [illegible] delle due [illegible] sorprendere il fosso [illegible] ritirati [illegible] di sboccare nel fosso e dar ormai principio al suo passaggio.

allora tanto dal Bastione, che fiancheggia il fosso del Rivellino, quanto dalla traversa, che trovasi nel fosso stesso, si farà un vivo e continuo fuoco di moschetteria il che tutto venendo secondato dalli Assedia.ti e col gettar pietre, e balle incendiarie, e in tempo di notte aggiongendovi frequenti sortite, sarà sempre cagione di maggior ritardo.

Riuscirà sempre più facile il contrastare al Nemico la discesa e passaggio del fosso, quando essendo questo scavato nel rocco, la discesa e il passaggio non si potranno altrimenti fare che col trasporto di gran quantità di materiale; poiche oltre al solito contrasto del fuoco della Piazza saranno questi altresì facili ad esser di mano in mano rimossi, e anche incendiati dalle frequenti sortite, e sarà questo il più proprio provvedimento in simile circostanza.

[illegible] l'Aggress.ri [illegible] di tale tentò di discendere nel fosso [illegible] immediatamente e di fatto alla [illegible] ma tale operazione è di una natura molto difficoltosa, e si rende sempre più perniciosa al Nemico [illegible] difensori stare attenti ad ogni minimo movimento dell'Aggress.ri per prepararvisi a tempo, e [illegible] per ciò tutte le parti dai quali si potrà stendervi il Nemico come più diffusamente [illegible] si parlerà dell'assalto.

Per ultimo nel fosso [illegible] d'acqua stagnante [illegible]

oppure corrente basterà il far parola di que' contrasti, che debbono praticarsi nello sboccamento, e passaggio del fosso poichè la difesa non potendosi fare che in alcuna delle indicate maniere alle une, e alle altre di queste si è sufficientem.te provveduto tutto addovere riducendosi allo sboccamento, e passaggio nel fosso, si dirà in primo luogo che se l'acqua sia stagnante, o quasi stagnante, e conseguentem.te l'Aggressore dopo d'aver aperto lo sboccam.to sia obbligato di fare il passaggio di terra di gettar materiali attraverso li difensori di notte potranno servirsi di battelli o di zatte sopra di cui collocati Gabbioni — ripieni all'avanzo di questi s'avanzeranno a molestare l'Aggress.re ne' col gettare combustibili nel principiato passagg.o, o procurando di sconvolgerlo e metterlo sotto sopra con crocchi, od incendiarlo (a qual volta però esigendo la particolar protezione della piazza nulla si dovrà ommettere per diminuire il fuoco che la Piazza nel fare agli Alloggi.ti e battere contro questi attentati de' difensori.

Di tai contrasti praticati nel fosso d'acqua stagnante, che potranno anche convenire alla difesa di quello meno d'acqua corrente [illegible] conchiudere [illegible] difensori dovranno d'[illegible] in questo secondo caso cacciar [illegible] di notte tempo a seconda delle acque de' detti Canali di [illegible] con quelle [illegible] si ecciterà incendio ne' materiali gettati e nello stesso tempo [illegible] agli Alloggiam.ti [illegible]

passaggio colla costruzione di un ponte fatto di cavalletti e d'altro, se ne potrà tentare dalla Piazza la rovina col cannone colle granate a mano e dalle incendiarie.

Mezzo assai proprio per difendere il passaggio di un simile fosso si è l'inondarlo pure dai difensori allora quando stanno in loro raccolta il ritenere per via di qualche argine una gran copia d'acque. Poiche riconoscinto da essi che il riempimento, ovvero il ponte sono già avanzati, potranno lasciare scorrere opportunamente esse acque per tentare con tal mezzo lo sconvolgimento de' lavori nemici.

Il pericolo e la difficoltà che incontra l'aggressore in questa sua operazione, potendo talvolta largli commettere qualche difetto staranno perciò attenti li difensori, ingegneri, e uffiziali a osservarne la condotta per approfittarsi a tempo d'ogni menomo di lui errore, e praticando essi nuove altri contrasti, che il loro fermo discernimento saprà suggerire nell'occasione stessa.

Siccome la sua sola passaggio del fosso altro non sono che la comunicazione dell'attacco immediato per ottenere un sicuro accesso alla breccia, ovunque sono state aperte, così tutti li ordinati di sopra per il passaggio del fosso del rivellino potranno farsi comune per il passaggio del gran fosso potendosi qui aggiungere che li fossi asciutti possono talvolta difendersi, e mantenersi di continuo acqua...

quantità di terra il che sarà appunto un efficacissimo mezzo per allungare maggiormente la difesa della Piazza

Se mai il passaggio del fosso fosse stato dall'Aggress.re intrapreso per attaccare il minatore al piede della muraglia o sia per tentar la breccia colle mine, o in qualunque altra maniera già principiata, dovrebbero li difensori dall'alto del muro gettare granate a mano e sassi [illegible] per abbruciare il coperto del minatore nemico e [illegible] lasciar cadere bombe e altri gravi pesi per romperlo facendo in somma ogni sforzo e industria per levargli il suo buco e il ricovero stesso lasciando però agli interni contrastare ciò che particolarmente ciò appartiene [illegible] nell'[illegible] praticar in tempo di guerra [illegible] per tanto la maniera di opporsi alla direzione [illegible] passaggio del fosso e passiamo a trattare nel seguente capitolo della difesa del rivellino

Difesa del Rivellino

Cap. 9°

Essendo molte [illegible] come [illegible] la Regolar fortificazione [illegible] principale [illegible] è quella di coprire la Piazza in modo che non possa l'Aggress.re [illegible] essere [illegible] padrone di esso [illegible] considerata [illegible] l'antemurale

d'una fortezza chiaram.te riconoscere l'indispensabile necessità di rigorosamente difenderla e costantemente sostenerla onde ne venga sempre maggiormente dilungato l'assedio a tenore della massima principale.

Riflettasi pertanto che fatta in qualche modo una natural Breccia o per una del Cannone ovvero dall'effetto di qualche mina due sono li mezzi che possono esser impiegati dall'Aggress.re per salirla uno col dare un particolar assalto l'altro coll'avanzarsi sino alla sommità di detta Breccia piantarvi la zappa nelle rovine della medesima e indi innoltrarsi lungo i Rampari e nella grossezza de Parapetti.

Per ovviare nel primo caso e dare in primo luogo le convenienti disposizioni sarà primieramente necess.rio di prevenire l'Inimico - potendosi far congettura de suoi disegni dall'osservare un maggior numero di truppe ne' Quartieri alloggiam.ti della trinciera aperta i movim.ti di quelle come ancora lo straordinario fuoco dell'Artiglieria e Moschetteria.

Ciò adunque premesso e supposto intanto che gli Inimici abbiano già perfezionato il trinceram.to del Cunettino secondo li precetti 5. 6. 7. 8. malgrado la deformità de rovinati - Parapetti e nelle parti difendenti abbiano in qualche modo potuto regolare le difese e siansi dagli Artigl.ri non solo ritirate le

Artiglierie e attrezzi che nel Rivellino tener più non possono ma
anche rimesse le altre nel migliore stato possibile si daranno le
necessarie disposizioni per sostenere l'assalto del Rivellino, delle quali
disposizioni alcune sono generali e altre sono particolari.

Prima disposizione generale sarà quella di preparare il maggior
fuoco possibile di Artig.e e moschetteria non solamente in quelle
parti di fortificazione che difendono il fosso e la breccia del Rivellino
ma ancora in quelle altre parti, le quali hanno dominio nello
stesso Rivellino.

2.a Si daranno alle sopranominate particolari minute instruzioni acciò
sappiano qual cosa e come abbiano ad operare in occasione d'assalto

3.a di caricare i fornelli sotto le rovine della breccia per rovesciarle ancor
in difetto di essi fornelli avere preparati cassoni pieni di polvere
e di pietre, i quali saranno sotterrati al piè del muro, i quali però devono
esser fatti prima che l'aggress.re s'alloggiasse sul ciglio dello
spalto

4.a In difetto di queste cose oppure dopo che sarà seguito lo scoppio de'
fornelli o cassoni e che il nemico avrà di bel nuovo colle sue [illegible] o
altrimenti resa accessibile la breccia, si continuerà un gran fuoco in
questa o almeno si terrà la medesima sempre rischiarata in
tempo di notte, stendosi per tal volta [illegible] la sommità

della breccia con disporvi alberi di molti rami tronchi, o altri grossi legni armati di lunghe, e acute caviglie di ferro contrariamente infisse.

5.a Per ultimo si terrà in pronto una riserva di truppe nei ricoveri vicino al Rivellino per rinforzar all'occorrenza i difensori e tornar con questi alla carica qualor se ne presenti l'opportunità.

Discendendo ora alle disposizioni particolari si farà osservare che esse dipendono dall'interno del Rivellino; imperciocché se questo sia col semplice rampale, supposto che le tagliate fatte verso il finimento della breccia ricevano la dovuta loro difesa dalla Cortina, si interromperà in primo luogo la discesa delle rampe verso l'angolo fiancheggiato o col tagliarle, o coll'imbarazzarle con cavalli di frisa, ovvero con alberi come si è già detto, e in secondo luogo non essendovi lungo le mezze gole del Rivellino né gradini né rampe si dovranno queste praticare collocando poi a dietro le due traverse delle tenaglie i soldati disposti in quest'ordine, de' quali li più lontani saranno per gettar granate a mano e li più vicini alla traversa per far fuoco col fucile.

Che se il Rivellino ha un trinceramento di maggior conseguenza, come sarebbe un Rivellino intiero, allora nel finimento della Breccia verso le mezze gole del Rivellino si potranno soltanto Cavalli

di frisa colle punte verso la Breccia, e dietro a questi si collocheranno Soldati in più ordini come è stato detto per le trincee, potendosi anche fare dietro essi Cavalli di frisa un semplice parapetto con Gabbioni pieni di materiali Combustibili per poterlo incendiare in occasione di ritirata, affinchè non serva di ricovero al Nemico contro la Piazza.

Inoltre il Trinceramento o Rivellino interno sarà pieno quando di un Competente numero di Soldati, destinati gli uni per far col fucile un vivo fuoco sull'alto della breccia, e gli altri per gettarvi granate a mano; ed ove il fosso di questo si trovi di poca profondità sotto al piano di esso si potranno sotterrare cassoni pieni di polvere, e di granate a mano, oppure si faranno fogate per farle poi scoppiare in occasione dell'attacco.

Essendo per ultimo il Rivellino pieno ma senza verun trinceramento in tal caso in poca distanza dalla sommità della breccia si collocheranno Cavalli di frisa ossia legati, e disposti come si disse di sopra, e le truppe si disporranno dietro i medesimi in maggior numero e in più ordini de' quali i più avanzati faranno a un tempo un vivo fuoco di moschetteria e i più lontani getteranno granate a mano. Lateral-mente poi ad essi si unirà in un [illegible] Cavalli di frisa gradatamente sotto alcuni altri Soldati, destinati questi ultimi per far rotolare

lungo la Breccia, per mezzo di Canali di legno, Bombe o Granate Reali

Poiché per una tal operazione sommamente importando che il valore sia accompagnato da molta capacità e giusto discernimento, tutte le truppe a ciò comandate, oltre all'esser gente scelta, dovranno ancora esser regolate con tutta la circospezione e miglior ordine possibile.

Così disposti e apparecchiati li difensori, al primo movimento de' Nemici l'Artiglieria e Moschetteria dalle parti difendenti comincieranno far fuoco lungo la Breccia, e a misura che questa verrà salita dagli Aggressori si faranno dal Rivellino scorrere lungo di essa le bombe, gettando pure nello stesso tempo granate a mano, e tosto che l'aggressore sarà giunto sull'alto della Breccia vi sarà un vivo fuoco di Moschetteria dai difensori esistenti nel Rivellino.

5 Perciocchè se in qui descritti ostacoli assai grandi per resistere all'urto de' Nemici divengano, e molto più efficaci si faranno scoppiare li fornelli o cassoni preparati al piè della Breccia nel tempo vero in cui si conoscerà l'aggressore impegnato nell'azione.

Se volendo occorrere che non ostante le divisate opposizioni l'aggressore risoluto d'impadronirsi a qualunque costo del Rivellino vi si tenesse, e procurasse successivamente per l'azione nuovi rinforzi, allora il Governatore, avendo di già considerato lo stato della sua guarnigione e combinandolo

in tal tempo con le circostanze attuali della difesa, preso in oltre il parere degli ingegneri e artigl.ri, o farà avanzare nuove truppe in rinforzo delle prime opposizioni, ordinerà la loro ritirata ed in q.to caso ordinato quindi per qualche tempo dalla Piazza contro gli Aggressori un gran fuoco d'Artigl.ria e Moschetteria, il sud.o Governatore giudicandolo opportuno, rimanderà le truppe alla Piazza, mentre che quelle attenderanno alla costruzione delli allogg.ti

La condotta finalm.te che terranno li difensori per opporsi all'assediante quando questo tenterà il progresso del Rivellino salendo la breccia per il passo per via della Piazza sarà la seguente

In primo luogo si farà fuoco contro la breccia da tutti que' siti, che la fiancheggiano, adoperando specialm.te a tale effetto li Mortari a pietre e di granate leali e di tanto in tanto si faranno rotolare bombe e granate reali dalla sommità della breccia, sin tanto che le truppe siano qua giunte e sarà poi questo l'opportuno tempo in cui dall'ultimo trinceram.to si dovrà far fuoco alla Moschetteria e fiancheggiare colli artigl.ri sul corpo della Piazza contro le parte abbandonate del Rivellino, ma principalm.te contro le teste delle zappe (punto 15. e 16.)

In secondo luogo proseguendo l'assediante il suo lavoro per stabilire un qualche allogg.to li difensori faranno contro di questo travagli

Attacchi, e sortite, regolandosi come si dirà nel seguente Capitolo, e allorche detto Allogg.to sarà ridotto à perfezzione, faranno uso delle contromine per rovesciarlo, replicando poscia nuove sortite contro il medesimo ma riuscendo all Aggress.re di nuovam.te ristabilirlo, si restrigerà l'assediato à fare dell'interno Trinceramento colla Moschetteria, e colle granate à mano ogni possibile difesa, e quando conoscerà essere il nemico in caso con un colpo di mano d'impadronirsi d'esso trinceram.to procurerà in tal riscontro di ritirarsi col miglior ordine nella Piazza, facendo giuocare le fogate, e abbruciando in appresso il trinceramento, qualora egli sia volante, lo che sarà allora il tempo di bersagliare dalla Piazza coll'Artig.ria in tutto il Rivellino, sicche con tal procedim.to non potendo l'assediante rendersene padrone se non coll'avanzarsi palmo a palmo, sarà ottimamente eseguita la principal massima che è quanto si pretende.

Delle sortite Cap. 10.

Qualunque egli sia stato ne tempi diversi il modo d'attaccare le Piazze relativam.te alla qualità delle armi, e alla construzzione delle fortificazzioni nella difesa fu sempre comune agli antichi, e a Moderni l'uso delle sortite come creduto molto efficace non solo per render lenti li progressi dell'Aggress.re ma altresì per cagionare

imperfezione e difetto ne suoi lavori; che però trattandosi qui di conseguire lo stesso fine, e richiedendosi molti essenziali riflessi per distinguere i casi ne quali le sortite possono farsi opportunam.te affine di ben regolarle sarà d'uopo il premettere alcuni avvertimenti in supposizione però che la guarnigione sia non solo competentemente numerosa, ma ancora ben composta.

1.° Sarà circostanza molto favorevole alle sortite allor quando la disposizione del terreno che per quanto si ha dal Precetto 1.° deve essere nota minutam.te ai difensori, permetterà di accostarsi ai lavori nemici senza pericolo o di essere veduti dalle trincee, o di esser caricati di fianco dalla Cavalleria, e dalle altre truppe che stanno poste in disparte delle trincee.

2.° Altra circostanza non meno vantaggiosa gli sortiti sarà quella in cui l'aggressore non avrà assicurati i fianchi delle sue parallele, o quelle avrà collocate troppo distanti l'una dall'altra di modo che i lavori intermedi alla stessa non sieno protetti dagli altri che hanno al di dietro o le prime parallele sieno troppo distanti dal campo di battaglia; e finalmente che il fronte d'attacco sia intersecato da canali, fiumi e cose simili, cosicchè sia difficile la comunicazione tra le parti dell'attacco.

3.° Avranno forte motivo i difensori di fare le sortite allor che

le mal intese disposizioni del lavoro nemico si conoscerà l'aggress.re
presontuoso ò negligente di modo che ò non munisca le sue -
trincee di una competente guardia nei convenienti posti, ò vi si
trattenga senza ordine, e attenzione.

4 S'intraprenderanno le sortite principalmente quando li lavori
del Nemico, che si intende di distruggere sono ancora imperfetti.

5 Le sortite saranno sempre protette e secondate almeno dalle -
Artigl.rie della Piazza ò di qualche suo posto avanzato poichè non
si doveranno mai imprendere allor quando i lavori nemici
trovansi ancora oltre il tiro esatto del Canne

6 Saranno le sortite più ò meno numerose secondo la maggior ò minor
distanza in cui esse seguiranno acciochè la loro ritirata non venga
intercetta dal Nemico: che però le sortite contro la prima e seconda
paralella doveranno essere generali, eccetto qualche favorevole
disposizione del terreno permetta di farle particolari (per contrario
quelle contro i lavori della piazza saranno sempre particolari
eccetto contro la terza paralella allorche l'aggress.re troppo scostandola
dalla seconda abbia anche ommesso di proteggerla colle mezze
paralelle. . . . .

7. Il buon esito di una sortita dipendendo non solo dalla forza ma
anche dalla sorpresa sarà però indispensabile di occultarne l'idea

e la disposizione al nemico prima d'intraprenderla.

8. Siccome le sortite generali devono esser proporzionate alla guardia della trincea così si avvertirà di non intraprenderle se non in tempo tale che da esso a quello, in cui gli Aggressori cambiano la loro quartiere, vi sia un lungo intervallo.

9. Allorchè le Truppe dovranno uscire nello stesso tempo da più posti sarà necess.° che ciò si faccia a un concertato segnale.

10. Accorrendo di doversi fare la sortita in tempo di notte avranno le Truppe per essa destinate una particolar divisa a potersi riconoscere.

11. Nel tempo della sortita si terrà una riserva di truppe in un campo delle Barriere non tanto per proteggere la ritirata di quelle che hanno combattuto quanto per custodire le Barriere medesime.

12. Sarà particolar attenzione di chi conduce la sortita di non mai voltare in faccia alle batterie nè lungo o in mezzo i due fuochi

13. Quando la sortita sarà diretta ad inchiodare le Artiglierie, sarà lasciato contro le Batterie più guernizione ma anche più lontano dall'accesso.

14. I Corpi che comporranno la sortita nell'andar incontro all'aggress.ri procederanno in modo che a ciascheduno resti [illegible] di essere galleggiato e [illegible] alla sortita [illegible] bersagliato dall'Artiglieria della medesima.

15. Si procurerà la Cavalleria [illegible] di suo contegno e movimenti di alcuni

sempre il fianco della Fanteria contro la Cavalleria degli Aggressori. A questo fine non dovrà la Cavalleria degli Aggress.ri de' Difensori impegnarsi nell'azione se non quando conoscerà di poterlo fare con sicuro vantaggio, ò per liberare la propria Fanteria se si trovasse quasi che dal Nemico Circondata.

16 Tra li guastadori muniti di utensili atti à distruggere i lavori dell'attacco, ve ne saranno alcuni provveduti di fuochi Artifficiali per eccitare incendio in quei lavori che s'incontreranno à ciò molto proprj.

17 Li lavori dell'Assediante si distruggeranno più tosto dalla parte della Piazza.

18 Accorgendosi che l'esito della Sortita riuscirà non assai favorevole sarà meglio ritirarsi, ma se il vantaggio si farà sempre maggiore si proseguirà l'azione con celerità, e costante quanto la prudenza il permetta senza troppo impegnarsi.

Ora poiche oltre alli qui premessi avvertimenti in torno di quelli ricavati nell'attacco vi sono particolari motivi che inducono li Difensori à fare le Sortite di diversa specie, così sarà convenire di circostanze vantaggiose e di ricavare le maniere più generali per eseguirle.

Primo lavoro degli Aggress.ri che si presenta contro la Piazza egli è la prima Parallela, e il motivo più plausibile che muover possa à fare una sortita generale in atto di questa cade e di battere l'

Aggress.° con molto vantaggio e con poca perdita della guarnigione,
e così renderlo nel decorrente assedio più circospetto e conseguentem.te
più lento ne suoi lavori e quantunque riuscendo alla sortita di
impadronirsi di una parte della parallela debba sin tosto distruggerla,
nulla di meno non deve questo esser il primario oggetto poiche a sì
grande distanza verrà dagli Aggress.° facilm.te ristabilito il disfato lavoro
Per poter adunque sperare un prospero successo è necess.° in questa sortita

1.° Che la sortita generale si faccia la mattina seguente all'apertura della
trincera (avvertim.to 4.) poiche in tal lavoro sarà ancora molto
imperfetto

II.° Che la parallela sia più vicina alla Piazza di toesi 150 affinchè
la sortita possa essere efficacem.te protetta e secondata dai tiri dell'
Artigl.a (avvert.o 5)

3.° Che il campo di Battaglia sia molto distante dalla parallela
e che attesa la favorevole disposizione del terreno possano le Truppe
più molto avvicinarsi alla parallela, senza esser veduti o che una
parte di parallela sia separata dal rimanente dell'attacco e non
possa essere soccorsa con la dovuta prestezza (avver.ti 1.° e II.°)

Esposte adunque tali circostanze il numero e qualità delle truppe per
la sortita saranno regolati dalla natura del terreno in cui si dovrà
marciare e combattere dovendosi sempre in tutte le sortite avere

presente la massima militare che dee avere chi fa l'aggress.re cioè che la quantità, e disposizione di sue truppe siano tale che possa disimpegnarsi dall'attacco quando lo stimi, e fare la sua ritirata con ordine, e sicurezza.

Quantunque con simile attacco si faccia p. l'ordinario contro un sol fianco della parallella tuttavia p. tenere le forze dell'aggress.e divise si destineranno due corpi uno de quali imprenderà il vero attacco, e l'altro contemporaneamente dimostrerà di voler attaccare il fianco opposto, senza però mai impegnarsi a meno che il nemico gli e ne sommi-nistrasse l'opportunità colla normal intesa condotta

Stabilito il n.o, e qualità delle truppe, e fatto il progetto p. la marcia, e p. l'attacco che attese le diverse notizie prese della campagna adiacente innanzi dell'assedio, p. altra la disi con precisione si dovranno ripartire le truppe in sito tale che non siano vedute dal nemico (annotaz.e 70.) solendo il corpo destinato p. l'attacco dividersi in quattro parti, cioè in dianguardia, il corpo di battaglio, li lavoratori, che devono immediatam.te seguitare e finalm.te la riserva. Fatto il suddetto riparto la fanteria prenderà posto nella strada coperta vicino a quelle barriere dalle quali dovrà ella uscire allo stabilito segnale, e la cavalleria in sito, dove non possa esser veduta

Nel tempo in cui si fa il riparto delle truppe, e che queste si dispongono

nella strada coperta tutti i Cannoni nel fronte d'attacco li quali hanno dominio sopra i lavori nemici bersaglieranno contro la parallela e specialm.te contro i due fianchi e nel mezzo di essa, per molestare gli assedianti ne' loro lavori e nello stesso tempo obligar la guardia della trincea a restringersi soltanto in que' posti petti meno imperfetti, d'onde risulteranno molte separazioni e senza ordine, per cui facilmente possa prosperare l'attacco; e si farà pure uso di tutti i Mortari a Bombe diretti contro il fianco che s'intende d'attaccare [illegible]

allora battuto lo stabilito segnale usciranno immediatamente le truppe dalla sortita secondo il fatto riparto e distribuzione e formatasi la cavalleria in quel ordine che si conviene alla natura del terreno e la fanteria disposta in colonna s'incamineranno l'una e l'altra per la strada coperta prefissa.

Giunta quella truppa a conveniente portata della parallela, e assicurata o dalla natura del terreno o dalla propria cavalleria si farà avanzare la Vanguardia di fanteria la quale con un vivo fuoco dovrà bersagliare di fianco e di rovescio il trinceramento della parallela; e tosto che si vedrà l'avversario rompersi il corpo di battaglia avanzerà con gran celerità distendendosi estremam.te lungo la parallela facendo fuoco contro il Nemico ed in tanto avanzandosi

attenderanno questi a disfare l'abbozzato lavoro, che se l'aggress.re sul principio dell'azione uscisse dalla sua parallela per farsi incontro alla sortita se questa è più numerosa, come esser lo deve dopo aver lasciato per qualche tempo l'aggress.re esposto al fuoco dell'artiglieria della Piazza, lo caricherà tutto ad un tratto bajonetta in canna per farlo rientrare precipitosamente ne suoi lavori, dietro a quali non avrà egli tempo di riordinarsi se questo movimento si faccia con quella vivacità, e ordine che si conviene.

Mediante la stessa disposizione potendosi ora sperare che l'aggressore a cagione dell'investizione de suoi lavori più non si faccia resistenza veruna, e perciò lo si ritiri per unirsi alla propria riserva, e così riordinarsi sotto la protezione della Cavalleria; ciò succedendo non dovranno per questo li difensori armati inseguirli ma sarà però sufficiente per dilungare il lavoro nemico dai guastadori e dar incendio ne materiali di provisione, rompere, od esportare gli abbandonati attrezzi.

Quantunque però ciò si eseguisca con tutta la celerità, e risoluzione tutta volta si potrà ben presumere che li aggress.ri non tarderanno molto a riordinarsi e fatti anche più forti ritorneranno ben tosto non solo per cacciar li difensori ma ancora per tagliar loro la strada e ciò specialm.te coll'ajuto della loro Cavalleria, che avanzerà i

gran parte di gente li detti difensori in simile caso per non esporsi a grave danno daranno immantinenti il segnale della ritirata, la quale si farà con prestezza e ordine sotto la protezione dell'artig.re della Piazza dovendo in questo tempo la Cavalleria scaramucciare, e trattenere il nemico, senza però impegnarsi anch'essa se fa di bisogno e distendersi in ordine di battaglia verso il Nemico per ricevere l'altra fanteria, che ha combattuto come altresì li Guastadori, che devono ritirarsi sollecitam.te per non cadere nel fuoco del nemico che già ha preso posto nella parallela.

Disimpegnatasi in tal guisa li difensori dall'opere si ritireranno essi nella Piazza, facendo precedere li guastadori indi la Vanguardia seguitata dal corpo di battaglia e finalm.te la riserva la ritirata.

Dovasi qui l'osservare che le sortite generali contro la prima parallela di notte tempo non si devono mai di regola ordinaria intraprendere, si che essendo in primo luogo incognita ai difensori la disposizione del Nemico si corre pericolo di perdere una buona parte della guarnigione; in secondo luogo supposta anche una sufficiente notizia però della disposizione nemica siccome la sortita non può nelle tenebre esser protetta dall'artig.ria della Piazza così un tale tentativo riesce sempre assai pericoloso ai difensori, che però il miglior espediente in simil incontro sarà quello di far avanzare i men-

distanza tra il nemico e la Piazza diversi piccoli distaccamenti sostenuti al di dietro da altri maggiori dovendo essi piccoli distaccamenti fare un gran fuoco per tener così à bada per qualche tempo il lavoro dell'aggressori e somministrare un pretesto ai guastatori nemici di ritirarsi

Dagli avvertimenti generali in questo Capo espressi e dagli eccitati riflessi nel condurre la mentovata sortita facile è lo scorgere che il preciso e più efficace regolamento da tenersi nelle sortite generali dipende dalla natura della campagna adiacente alla Piazza dalla perfetta cognizione che si ha di quella dalla condotta degli aggressori, e da una ragionata sperienza in chi comanda la Piazza, onde è che le maniere in questo Capo spiegate per le sortite non già come norma invariabile da osservarsi debbonsi considerare, ma come una applicazione alle date regole generali affinche più facilmente se ne possa far uso ne' casi particolari.

Vieppiù vantaggiose in varietà di circostanze riusciranno le sortite generali di giorno fatte contro la seconda parallela allorquando gli aggressori saranno intenti alla costruzione della medesima, suoi ridotti e batterie ed in questo caso il regolamento non sarà molto dissimile da quello di già tenuto, anzi il medesimo diverrà molto più efficace. primo per motivo della minore distanza onde le truppe con maggior

Celerità la potranno assalire, il fuoco dell'artigl.o sarà anche meglio diretto secondo perchè la moltitudine de' Guastadori tra di se molto vicini e intenti nel tempo stesso alla parallela, alli ridotti alle Batterie e Trincee, cagionerà maggior confusione negli - Aggress.ri

Occorrendo poi che il terreno intermedio fra la prima e la seconda parallela non sia così favorevole per avvicinarsi a coperto dell'inim. Nemico, sarà almeno necess.o che questa parallela si sia molto distante dalla prima p. abbia un suo fianco indifeso dovendosi la mattina seguente del principiato lavoro indirizzar l'attacco contro questo fianco e specialmente se si conoscerà assai imperfetto il tutto confor-memente agli già dati avvertimenti.

Terminata la seconda parallela e le Batterie già essendo munite di Cannoni, se da qualche sito vantaggioso non occupato dall'Inimico come sarebbe una Collina o la ripa opposta di un fiume alquanto più elevata si potrà bersagliare di fianco o di rovescio una parte della seconda parallela, si intraprenderà contro di questa una sortita generale di giorno o nello apparir del giorno nella quale si condur-ranno a presidio alcuni Pezzi di Campagna mediante però che il terreno lo permetta, e dovranno le truppe destinate all'attacco esser divise almeno in due Corpi il primo de' quali comincierà

attacco con un vivo fuoco contro il fianco della parallela procurando
anche di batterla di rovescio, e il secondo corpo trattenendosi avanti
questo fianco a competente distanza, e ne' siti favorevoli per non esporsi
al fuoco della parallela, e delle Batterie s'avanzerà con celerità
contro la parallela tosto che veda gli aggressori in fuga, o scomposti,
e distendendosi esternamente dalla dietro il Parapetto della medesima
farà dalla vanguardia attaccar di fianco, e per di dietro la Batteria
nemica laterale per assicurarsi anche da quella parte, dovendo ciò
farsi coll'ajuto dell'artiglieria nella Piazza preparata contro tutti quei
siti da quali il nemico può uscire per avvantaggiarsi contro la sortita.
In questo mentre gli Guastadori e altri soldati di maestranza
entrati nelle Batterie Nemiche, se non potranno esportare alcun
pezzo nella Piazza inchioderanno le Artiglierie, romperanno le Casse, le
Ruote e sconvolgeranno le ... per ... loro fuoco nella ritirata.
Altri Guastatori intanto saranno solleciti a rovinare, e disfare i
lavori, abbruciare ogni sorta di materiali e le ... stesse, ...
tutto si procurerà di terminare con prestezza; ma non potendo
più regolare la scena, e l'incendio atteso il ritorno de' Nemici,
allora converrà meglio dar il segnale per ritirarsi col miglior ordine
possibile.
Saranno molto opportune le sortite contro i lavori della Zappa e

Specialmente se il Nemico si inoltri verso la Piazza senza la
dovuta protezione della seconda Parallela, e delle mezze Parallele; o
se le circostanze del terreno siano favorevoli ai difensori per poter
praticarvi li controapprocci. E siccome a misura che l'attacco s'avvi-
cina alla Piazza le sortite più non pericolano d'essere incalzate dalla
Cavalleria nemica, poiché protette non solo dall'Artig.ria ma dall'
intiero fuoco della Moschetteria nella Strada Coperta, così assai
minor numero di truppe richiedesi per le sortite le quali più facilm.te
riusciranno prospere se si faccian particolari contro li disgiunti
lavori delle Zappe poiché potranno più presto investirne le teste,
dovendo sempre le truppe che si trovano in quelle parti di Strada
coperta le quali dominano questi siti essere avvisate della sortita
e istrutte circa il modo in cui devono regolarsi.

Il tempo più proprio per queste sortite è per l'ordinario quello della notte in
cui ogni menomo strepito si rende sufficiente motivo ai Zappatori
nemici [illegible] di abbandonare il lavoro, cagionando medesimamente
il disordine nelle truppe destinate a sostenerli, e non dovendo i Can-
noni più lontani far fuoco in difesa di tali siti attaccati,
per non danneggiare i proprj lavoranti.

Il nº delle Truppe per queste sortite può essere più o meno forte a misura
di ciò pretendesi d'ottenere, poiché se solo trattasi di inquietarli

zappatori o guastadori dieci o 15 soldati circa saranno a quest'effetto sufficienti, ma se si tende a distruggere qualche notabile parte di lavoro e cacciarne gli aggress.ri che hanno già preso posto, allora si dovrà accrescere un proporzionato numero di soldati armati, e anche un competente n.o di guastadori.

Il modo da tenersi nelle particolari sortite può essere diverso, à proporzione il maggiore ò minor n.o de soldati, che per esse s'impiegano e ciò in vista di quanto si vuol conseguire; sicche facendosi in primo luogo la sortita da soli 10 ò 15 uomini, cioè per molestare soltanto, e inquietare li guastadori uscirà questa picciola, supposto la condotta di un sergente, e col minor possibile strepito si porterà verso la testa della zappa, ove giunta una parte de soldati farà fuoco allo sboccamento di essa, mentre l'altra vi getterà dentro granate à mano, accompagnandosi poi d'ordinario quest'azione con replicati gridi per incutere timore ne' zappatori, con che riuscirà di far loro abbandonare per qualche tempo l'intrapreso lavoro

Succedendo poi che dalla continuazione di queste picciole sortite poi che dalla continuazione di queste picciole sortite fatto avveduto l'aggress.re e conoscendone la poca importanza quasi più non se curi, sicche à favore di semplici guardie che fanno qualche resistenza, continui tranquillam.te la zappa in sì fatto riscontro si farà succedere

a detta piccola sortita un'altra assai più forte, e secondo il comportato de Nemici, o la mal' intesa disposizione de' suoi lavori si potrà ancor tentare alcuna cosa di maggior rilievo allorchè quelli attaccano la terza parallella, facendosi uscire alcuni piccoli distaccamenti da più parti per investire contemporaneamente le zappe, li quali poi verranno rinforzati da altri distaccamenti se si scorge confusione, e disordine negli Aggress.ri e succederanno finalmente diversi Guastatori per distruggere, o incendiare i lavori Nemici.

Si faranno in oltre le sortite allorchè il Nemico s'alloggia sullo spalto e nella strada Coperta, avendosi per mira in queste o di indurre il Nemico a maggiormente rinforzare gli alloggiam.ti che si vogliono rovesciare coi fornelli, o di rovinare, ed aspettare la discesa nel fosso le zappe e lavori, che l'aggress.ri fa per impadronirsi o rendere inutile le contromine dalla Piazza, o finalm.te per riacquistare tutta o in parte l'abbandonata strada Coperta.

Nel primo caso li difensori con qualche finzione daranno luogo al Nemico di respettare che si vogliano attaccar gli allogg.ti, sotto ai quali già sono preparati i fornelli e se il Nemico da ciò prende timore e si ritira si farà tentare dai Guastadori il distruggimento, o l'incendio d'essi lavori, ma se il Nemico si rinforza in questi, dopo d'aver fatto scoppiare le mine si farà una sortita secondo

che se ne vedrà l'opportunità, dovendosi aver gran numero di truppe pronte per farle uscire se lo scoppio delle mine avrà cagionato terrore, e confusione nell'aggress.re; il che tutto deve sempre esser secondato da un gran fuoco preparato nella Piazza (Precetto N.o 125).

Nel secondo caso poi, cioè che l'aggress.re si accinge a fare il sotterraneo condotto per discendere nel fosso, oppure voglia far uso delle mine ovvero vada in cerca di quelle della Piazza, li difensori a tenore del Precetto N.o 24 per ritardare a tutto potere questi lavori prima di fare scoppiare i fornelli delle contromine, a loro riescirà qualche sito favorevole, o sia somministrato dalla natura del terreno, o perchè l'aggress.re ha ancora i suoi alloggiam.ti disgiunti nei fronti d'attacco, faranno repentinam.te (*) una sortita accompagnata dai guastatori i quali seguiteranno la gente armata negli alloggiamenti del Nemico e incontrando fosse o gallerie vi getteranno dentro [illegible] [illegible] per renderle impraticabili, rovinando o incendiando eziandio gli armamenti che sostengono le terre; il che però dovrà farsi con molta celerità per non soggiacere lungamente alla moschetteria della 3.a parallela.

Finalmente nel 3.o caso se la sortita sarà indirizzata al motivo di riacquistare o tutto o in parte ciò che si è abbandonato di strada coperta per cagione dell'attacco di viva forza, allora dovrassi intraprendere [illegible] quando appena abbozzati gli alloggiam.ti in questi non vi si trovano

altri fuorche guastadori sostenuta da que pochi fucilieri, che dietro ad essi stanno facendo un interrotto fuoco, e in q.to caso il numero de difensori verrà essere assai più forte delle particolari sortite, anzi, se fosse possibile la forza sarà maggiore di quella degli aggressori dovendo una parte della gente armata esser munita di granate à mano. l'accompagneranno poi li guastadori, muniti gli uni di forcole, e marassi, altri muniti di picchi e badile e altri di combustibili, e si farà seguire l'azione immediatamente doppo che dalla piazza e dalle opere si sarà fatto un vivo fuoco d'artiglieria e moschetteria, sendo ancor questo l'opportuno tempo di far giuocare le fogate.

Resta per ultimo à parlarsi delle sortite che si fanno nel fosso e nel rivellino contro gli alloggiamenti dell'aggressore.

Le sortite nel fosso si faranno con 10. ò 12 soldati, e saranno assai proprie per disputar al nemico lo sboccam.to della strada nel fosso come per ritardare il passaggio, massimamente se saranno secondate da altre maggiori, e regolate come si disse in altro luogo, e tanto più che devonsi ordinare le suddette nelle traverse del fosso, le quali si trovano in poca distanza, potranno frequentemente tentarsi anche per cacciare, o per cogliere all'improviso l'assediante Minatore che sta componendo il rivestimento, oppure già sotto voglia introdursi dentro.

Per conseguire finalmente il buon effetto di queste sortite che si fanno

p costringere l'assediante à desistere dall'alloggiam.to nella breccia è nel terrapieno istesso del Rivellino oltre ai ritardi che si possono cagionare à suoi lavori con far rotolare Bombe, e gettando granate allorche quello s'avanza nella Breccia p via della Zappa, giunto che egli sarà alla sommità d'essa Breccia, si faranno di tanto in tanto dal Trinceramento piccole sortite contro l'alloggiamento dell'nemico, doppo le quali se ne farà un altra assai più forte non solo ad effetto di rovvolgere, e guastare l'alloggiam.to ma ancora di Cacciarne l'Aggressore il che sarà presumibile possa riuscire con esito felice specialmente doppo lo scoppio di qualche mina ove l'opere si farà in tempo di notte, in cui non si averà molto a temere il fuoco che gli aggressori far possono dalla strada coperta poiche in tal tempo questi non potranno distinguere le truppe proprie da quelle de' difensori.

Ma poiche gli Aggressori risoluti di superare ogni ostacolo ripiglieranno più volte come prima il lavoro della Zappa sino al fine averà loro fatto non solo di stabilire l'alloggiamento, ma anche di distendersi lungo le faccie, e forse anche di cominciarne un nuovo, e più grande; così gli Difensori continueranno le loro sortite con ugual calore dovendo disputare all'Nemico questi siti palmo à palmo, tanto più che le disposizione della fortezza sono ivi molto

favorevoli ai difensori per cagione del sito angusto che mostrasi dall'aggressore nello allogiarsi.

Che se il Nemico per mezzo d'un assalto particolare s'alloggi nel Rivellino doppo che il maggior numero degli Aggressori si sarà ritirato dall'attacco e doppo aver fatto contro i loro alloggiamenti un vivo fuoco e dal Trinceramento del Rivellino che dal corpo stesso della Piazza si farà una vigorosa sortita per precipitare dalle breccia li guastatori e la parte armata che li sostiene.

Lo stesso si praticherà se il Rivellino essendo meno non siasi potuto trincerare, poiche dalla Piazza dopo un gran fuoco contro gli alloggiamenti nemici si farà contro questi una vigorosa sortita per impadronirsi di nuovo del Rivellino, e quando più non s'abbia altro mezzo per riaquistarlo si faranno giuocare i fornelli sotto i lavori Nemici e riconosciutone l'effetto, la sortita s'avanzerà con celerità contro li detti alloggiamenti a tenore del Precetto 143

Colla descrizione per tanto di queste diverse sortite indirizzate alla difesa del Rivellino, credesi d'aver quanto sufficientemente proveduto alla difesa del Bastione quando però salgasi dal Nemico la breccia o per mezzo della zappa, ovvero con un particolare assalto, perciocchè seguendo l'assalto generale si richiederanno per esso provvedimenti di maggior rilievo quali appunto nel seguente capitolo anderassi a descrivere.

Difesa del Bastione

Capp. II.°

Quantonque col progresso de tempi gli architetti militari abbiano di mano in mano impiegato or il fosso, ora lo spalto, e ora le opere esterior non solo per coprire il Corpo della Piazza, ma ancora per renderne tardo l'accesso, e più difficile l'acquisto, tuttavolta fu sempre loro principal cura di dare alla Piazza medesima una tal configurazione, mediante la quale, non ostante la perdita delle sudette parti, e l'aperta breccia nel Bastione il difensore avesse ancora il modo di opporsi con efficacia ai tentativi dell'aggress.re, e contendergli ostinatam.te la salita. Ai fatto studio portante tre essenziali vantaggi è riuscito agli Architetti militari di ottenere. 1.° di accrescer la difesa di fianco alle faccie de' Bastioni, come le più esposte e comode per l'attacco nemico. 2.do di diminuire al maggior segno il sito agli aggressori per il piazzamento delle batterie destinate a distrugger le parti fiancheggianti; e 3.° finalmente di assicurare la Piazza o colle gradinate o col mezzo di trinceramenti interni fuori d'insulto; e dar con queste nuova difesa di fronte ai Bastioni attaccati nelle disposizioni applicate col miglior discernimento alla natura de' siti particolari furono in altri termini come abbiamo da' più fedeli istorie con spesso cagione, che ostinatamente poterono gli aggressori dopo aver superate tutte le esterior opposizioni de' difensori nel tentar l'acquisto de' Bastioni.

fossero poi costretti ad abbandonar l'impresa.

Per superare adunque sì fatto ostacolo gli Aggressori ne' tempi a noi più vicini risolvettero di procedere negli assedj con un numero d'Artigl.ria assai maggiore di quello conducessero per l'avanti, dal che è quindi succeduto che le Piazze anche più ragguardevoli più non hanno corrisposto alla prima aspettazione, poichè, se per l'addietro credevasi obbligo indispensabile ai difensori di sostenere almeno tre assalti al corpo della Piazza, dopo l'uso di sì numerosa Artigl.ria nell'espugnazione delle fortezze, passò quasi in comune opinione che quelle fossero ridotte all'estremo dopo fatta matura Breccia al Bastione.

In tal sentimento però non dovendo sempre supporsi indistintam.te ma bensì in considerazione de' casi favorevoli o contrarj per riguardo allo stato in cui trovansi le Fortificazioni non meno che le Artiglierie e la forza della Guarnigione, sarà perciò d'uopo distinguere quelle cause e circostanze in cui i Difensori debbano vigorosam.te difendere il corpo stesso della Piazza e quelle altre che riducono la Difesa alla necessità di dover capitolare tosto che la Breccia sia resa matura.

Riflettasi a questo fine che qualora dagli Aggress.ri nella prima sua distanza [illegible] venga collocata una numerosa Artigl.ria contro la Piazza, ottiene egli con maggiore facilità una copiosa rovina nelle parti presenti [illegible], di poi sotto la protezione di sì vivace fuoco quantunque [illegible]

produce inoltre maggiore strage ne' difensori, e rende ai medesimi più difficili le riparazioni de' merli, e la costruzione de' trinceramenti sicche ne succede che lo stesso numero di presidianti destinati alla difesa della medesima Piazza, il quale potrebbe ancor vigorosamente difendere la Breccia in supposizione che l'Artig.ria nemica fosse mediocre non abbia cagionata tanta rovina nel secondo caso poi non possa difenderla e nemmeno prepararvisi perciocche minore è il tempo che gli avanza dall'apertura della trincea sino al far la Breccia, e il continuo e maggior fuoco diventa altresì maggiore l'interrompimento de lavori, e la perdita de soldati:

Che se proporzionatam.te a quelle maggiori perdite e minor tempo si supponga nella medesima Piazza accresciuta la Guarnigione nel modo, come potrà questa ugualm.te riparar li fianchi, e costruire trinceramenti interni dovrà la medesima prepararsi di difendere il corpo stesso della Piazza siccome altre volte si praticava, ciò in tutti casi, e circostanze in cui sì buona regola di l'uomo fu sempre giudicato a proposito il doversi sostenere, e tanto più in quanto che a tempi nostri l'armata assediante suol essere men numerosa di ciò lo fosse in altri tempi

Circa poi alli proporzionati preparativi a una valida difesa del Corpo stesso della Piazza non essendo sempre in facoltà de difensori

dovranno distinguersi li casi più principali in cui essi possono trovarsi dopo che la breccia sarà fatta matura al Bastione e sono li tre seguenti:

1° Se la Breccia abbia per unica la semplice difesa di fronte, che far possono le truppe schierate nel terrapieno del Bastione, sicchè questo non avrà dietro a se veruna ritirata, dovranno poi continuare il combattimento alla scoperta tosto che l'aggressore avrà salita la Breccia; in simil caso la prudenza esigerà di non impegnarsi a una maggior difesa, perciocchè la guarnigione sarà in manifesto pericolo di venire superata da nemici in occasione di vigoroso assalto, chiaro essendo che di due corpi di truppe egualmente buone ma diseguali in numero, le quali combattano amendue alla scoperta, il più numeroso dovrà esser vincitore.

2° Qualora le parti fiancheggianti la Breccia sono ancora in stato di agire quantunque mal all'ordine, dalle però il nemico costretto sia tentano d'avanzarsi al piè della Breccia e salirla, onde i difensori in occasione d'assalto possano a favore di quelle rovesciarlo, ciò non ostante agli assalitori sarà in tal caso problematico se possa sottomettersi ad un nuovo assalto con buon esito non potendosi ciò altrimenti decidere che nelle occorrenze stesse, perciocchè dipende dall'essere più o meno favorevoli tutte le circostanze fra le quali può anche tener luogo quella di avere

un Trinceramento interno però imperfetto

Avendosi finalmente nel Bastione un Trinceram.to interno fuori d'insulto oppure, potendosi all'occasione interrompere con facilità la comunicazione del Bastione col rimanente Corpo della Piazza, con che li difensori abbiano una ritirata sicura, si dovrà assolutam.te sostenere il generale assalto, e ciò si dovrà praticare col mezzo delle contromine, potrà l'assediato render interrotta la comunicaz.ne dal piè della Breccia sino al Terrapieno del Bastione, e sarà la Guarnigione ognu in caso di maggiormente dilungar la difesa senza pericolo di esser superata dal generale assalto, se oltre alle favorevoli circostanze mentovate ciascuno di cui le parti fiancheggianti ancor in stato, ovvero, se l'aggress.re via dell'assediato partir da lontano p intraprender l'azione.

E dappoiché si è osservato che molte sono le favorevoli disposizioni e circostanze col mediante quali la Guarnigione con tutta sicurezza resister agli assalti dell'aggress.re in così tener a lungo la difesa, si fa quindi necess.o di quelle distinguere in due classi

Nella prima [illegible] comprese tutti quei [illegible] preparatorj che [illegible] della costruzione della Piazza, o [illegible] [illegible] tutti [illegible] come sono la [illegible] de' fianchi, la [illegible] configurazione, la disposizione de' fossi

e della strada coperta per diminuire agli aggressori di [illegible] a colpi di batteria contro delli fianchi, e più un fuoco improprio a essere tanto ficcate le trincee nemiche non possano avvicinarsi alla Piazza. Le Contromine in questa vantaggiosamente adattate, e infine le tagliate e i trinceramenti o già fatti o almeno talmente disposti a potersi con facilità perfezionare all'occorrenza.

Appartengono poi alla seconda classe quegli altri lavori che si fanno nel tempo stesso dell'assedio, e quali [illegible] per la difesa delle [illegible] [illegible] di riparare e mantenere nel miglior stato possibile quelle parti [illegible] l'attaccato [illegible] e di [illegible] alla costruzione [illegible] trinceramento [illegible] di insulto.

[illegible] riparazioni molte altre di specifica occorre qui a [illegible] con ogni sollecitudine [illegible] ingegneri sul posto istesso ci conosceranno più proprii [illegible]

Riguardo poi alla costruzione del trinceramento nel [illegible] attaccato si [illegible] incontreranno le [illegible] [illegible] trinceramenti [illegible] in tal caso non ostante il vantaggio che, come si è veduto, ci può [illegible] migliorate trinceramenti [illegible] [illegible] quanto [illegible]

ma prima converrà conservare minutamente la forza della guarnigione,
le munizioni che sono cotidianamente necessarie alla difesa, il numero
de' guastatori che può applicarsi in quel tal sito, i disturbi e le perdite,
che probabilmente si saranno a temere, e il tempo che si richiederà
per la perfezione di tal lavoro, affinchè non si cada nell'inconveniente
di aver intrapreso troppe cose, nessuna se ne sia fatta di dovere.

Quando adunque la forza della guarnigione non potrà supplire alla
costruzione di questo trinceramento e alla valida difesa, che si è detto
doversi praticare dal principio dell'assedio sino al momento di difendere
la breccia al Bastione, si sceglierà saggiamente a quale de' due partiti
appigliarsi meglio convenga; poichè incontrar si possono combinazioni
tali nelle fortificazioni di una Piazza e nella sua adjacente Campagna,
che sia utile l'uno, che l'altro de' partiti suddetti si possa far più proprio
ad allungar la difesa, ben inteso però per tutti i principj sin qui
espressi si avranno già fatti e conseguentemente tali gli opportuni
Provvedimenti tosto riconosciuto il vero attacco dell'inimico.

Notisi che tutte le accennate combinazioni si potranno fare con più esatto
discernimento coll'ajuto di quei lumi stessi che acquistar si potranno dagli
Insegnamenti che rimangono a farsi in ordine all'architettura
Militare.

Supposto ora che si debba divenire alla costruzione di un trinceramento

fuori d'insulto gioverà l'osservare che tanto dassi a questo una situa-
zione tale, che egli o si difenda da se, o riceva difesa dai Bastioni la-
terali, ovvero abbia insieme queste due proprietà, le quali però es-
sere non si possono stabilire se non all'occorrenza, poiché dipendenti
dalla relativa posizione de Bastioni laterali, dall'ampiezza del
Bastione attaccato, e dalla grandezza delle mezze lune le quali esser
devono spaziose a segno che le truppe dalle attinenti Cortine possano
accorrere facilmente, e presentar un gran fronte nel trinceramento.
Qualunque però sia la situazione, e configurazione di esso trinceramento
deve egli comprendere due solite comode, e sicure, affinché i difensori
che si trovano tra il trinceramento e la sommità della breccia destinat-
i [illegible] alla [illegible] possano nel bisogno sotto la protezione
efficace di questo trinceramento ritirarsi senza confusione e quindi fare
ancora attacchi contro gli alloggiamenti nemici, i quali in tal caso
non hanno altra difesa che la [illegible] di fronte assai ristretta e limitata.
[illegible] de' [illegible] ragionamenti due casi [illegible] conviensi distinguere
nell'attuale difesa del Bastione, il primo quando in esso trovasi
un trinceramento interno colle dovute qualità, il secondo qualora
il Bastione non ha trinceramento interno.
Nel primo caso se il Nemico tenti di alloggiarsi nel Bastione
[illegible] spazio [illegible] affatto particolare [illegible] quindi

per difendere in simili occorrenze li rivellini potranno à un istes-
so convenire per la difesa del Bastione, anzichè si potranno
quelli eseguire con maggior comodo, ed efficacia, attesa la maggior
estensione del trinceramento, che sarà capace di un maggior numero
di difensori, e altresì per motivo del maggiore spazio, che rimane fra
il trinceramento e la sommità della Breccia, il quale verrà occup-
ato da gente scelta, acciò questa sotto la protezione del trinceram.to
stesso contrasti al Nemico il suo alloggiam.to, e procuri di tutto potere
d'impedire al medesimo che col proseguimento delle sue trincee
non oltrepassi la sommità della Breccia.

Tale opposizione diverrà molto più efficace allora quando si averà
il passo traditore nel fianco opposto e questa sarà appunto l'opportuna
congiuntura di trarne ogni altro possibile vantaggio servendo egli
per cagionar interruzione negli alloggiamenti del Nemico onde i
rinforzi avendo dal trinceramento quelli iostano co' suoi repplicati
attacchi facilmente distruggere o incendiare, oltre a che si potrà
poi eziandio far non poco ostacolo qualora l'aggressore sarà obligato
di far salire lungo la Breccia i Guastatori per bersagliare l'interno
trinceramento.

Che se colla diligenza della sua Guarnigione, colla special attenzione
degli Ingegneri e Bersaglieri per le loro spettanti riparazioni,

Come per la buona distribuzione del fuoco della Moschetteria e Artig.ria
sia tolta all'aggressore ogni allettativa occasione d'indursi a un
generale assalto, e pure con tutto ciò non ostante già si disponga a proce-
-dere, sarà necessario che la maggior parte della guarnigione sia
disposta in colonna nelle due attinenti Cortine del Bastione
attaccato, e che il trinceramento sia abbondantemente guarnito
di armati disposti in più ordini a poter fare un vivo vivissimo
fuoco dal Parapetto, praticando essi poi nell'occasione quelle
evoluzioni Militari, che più saranno confacienti alla natura
del sito, tenendo lo stesso regolamento per quelle Truppe che dovranno
essere in quei siti, li quali fiancheggiano la Breccia, o hanno
dominio sulle Truppe nemiche rinvenienti all'assalto.
3° Tenuto che in occasione di generale assalto non sarà sempre spe-
-diente ai difensori di collocar Truppe fra il trinceramento e la sommità
della Breccia per difenderla, ciò dipendendo dalla maggior o minor
vicinanza, che esse Truppe far potranno, e per riguardo alle circostanze
attuali della difesa che all'ampiezza del sito e alla sicurezza con cui
potranno ritirarsi nel trinceramento, il quale se si trova fuori d'
insulto converrà sia ostinatamente difeso per obbligare il nemico alla
costruzione di Batterie a Cannone colle quali rovinare e aprire
una breccia nel trinceramento medesimo, il che, come già si disse,

non potrà egli fare senza suo grave danno, e perdita di tempo, allorchè i suoi nel fianco opposto il Pezzo traditore, o nel Bastione s'auranno contromine, sicchè terminate le Batterie, e collocati i Cannoni si possano quelle rovesciare.

Nel secondo Caso poi che nel Bastione non siavi trinceramento, e che peraltro convenga di sostenere un generale assalto o perche il Bastione sia disgiunto dal rimanente Corpo della Piazza; oppur qua-lunque unito, si possa co' fornelli interrompere la Comunicazione, al piè della Breccia nel Bastione, o perche vi sian altre favorevoli Circostanze, le truppe scelte si schiereranno in più ordini nel Bastione distanti da altre, disteso in Colonna nelle attigue Cortine, e altre ne' Parapetti della Spianata, e se non ostante il vivissimo fuoco, che far devesi dalle Truppe disposte in più ordini in tutte le parti fiancheggianti l'assalto giungessero gli aggressori sull'alto della Breccia, dovrassi questo caricar vigorosamente con Baionetta in Canna per rovesciarlo contro le altre truppe che successivamente salgono la Breccia.

Ma se malgrado sì fatta resistenza il Nemico si renda sempre più numeroso nel Bastione, sarà allora tempo di far scoppiar li fornelli sotto alla Breccia, in seguito del che si caricheranno con impeto gli aggressori rimasti nel Bastione. Se poi non s'abbiano

le contromine, e li difensori sieno astretti a ritirarsi dai Bastione ciò faranno con quell'ordine che prevenutivam.te sarà stato prescritto dovendo l'ingresso dal Bastione nella tagliata essere disposto in modo che si possa facilmente chiudere, o interrompere, onde l'aggress.re inseguendo i difensori non abbia luogo di impadronirsene

In quest'operazione de difensori essendo solam.te sommamente necess.o di prevenire qualunque confusione, sarà perciò d'uopo che sul posto stesso si prendano anticipatam.te le più precise misure adattate al sito e alle circostanze tutte della fortezza e che ciascheduno Corpo di truppa sia pienamente istrutto di quanto abbia ad operare

Ridotta finalm.te la piazza dalle maggiori forze nemiche all'impossibilità di potersi maggiormente difendere, anzi al manifesto pericolo d'esser presa d'assalto, si batterà la chiamata, e proposti gli articoli della Capitulazione dai Difensori, dovranno questi ricevere dall'aggress.re gli Ostaggi per sicurezza di quelle persone che si sono spedite al Generale nemico per trattare, e convenire delle dette dimande.

Firmata da ambe le parti la Capitulazione, si cede all'aggressore una o due Porte, se gli consegnano le artigl.e e le munizioni da guerra e da bocca, del tutto dipendono in ritenuta indi nel

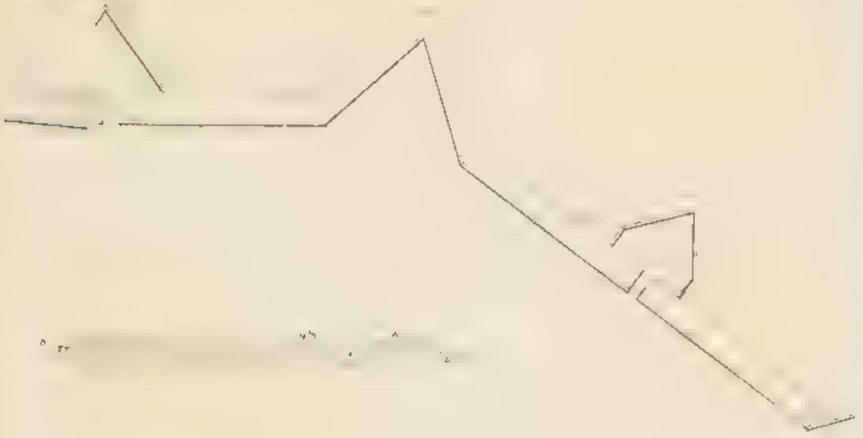
giorno stabilito, la Guarnigione esce dalla Piazza incamminandosi verso i propri stati colla scorta di un Corpo nemico, oppure rimane prigioniera di guerra a disposiz.ne dell' aggress.re e ciò secondo la segnata Capitolazione, la quale, senza un sovrano specifico Ordine, non deve mai essere prematura, sendo nemmeno lo specioso pretesto di conseguir gli onori di Guerra, e conservar libera la Guarnigione, motivo sufficiente ai difensori per indursi a ceder fuori tempo il possesso della Piazza, poiche supposto anche che prima dell'assedio non s'avesse dal sovrano Comando l'obbligo di difenderla fino all estremo, con una prematura Resa si verrebbe sempre ad operare oppostamente al fine principale, per cui si fanno le fortezze, cioè di resistere per tempo notabile contro un maggior numero di aggressori, e si opererebbe pure contro la massima generale per ben difendere le Piazze qual è di ritardarne il più che si possa l'acquisto al Nemico.

Fine

a. app.° 5 4 Tavola 7a

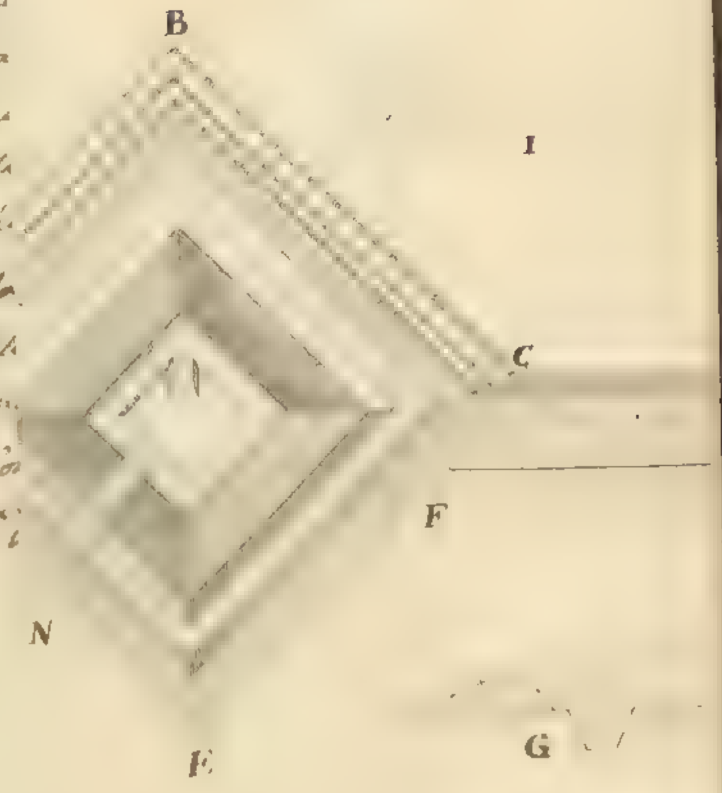
C. X

Cia° 5° Tavola B.

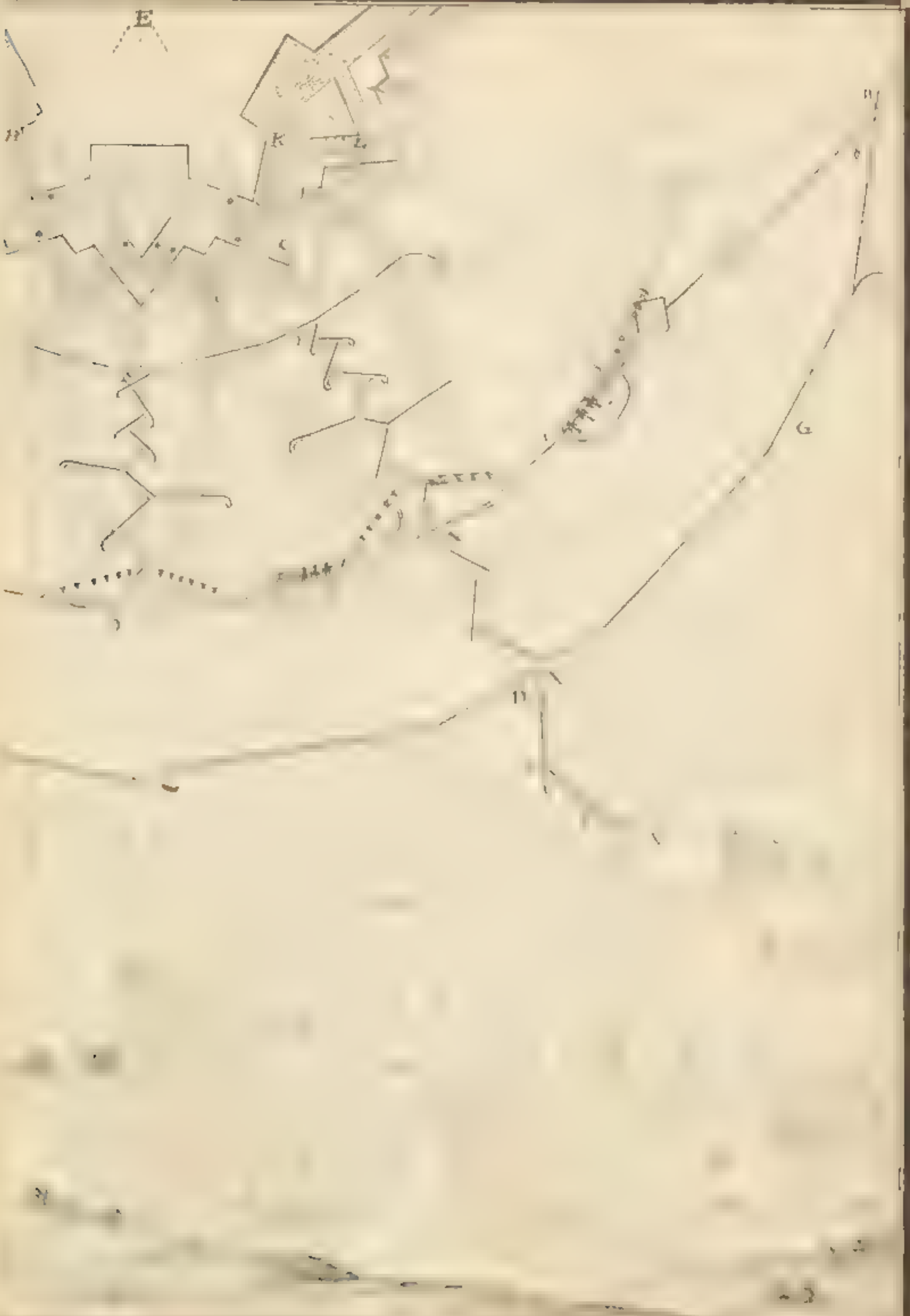


Cap.o 6.o 9.o Tavola 4.

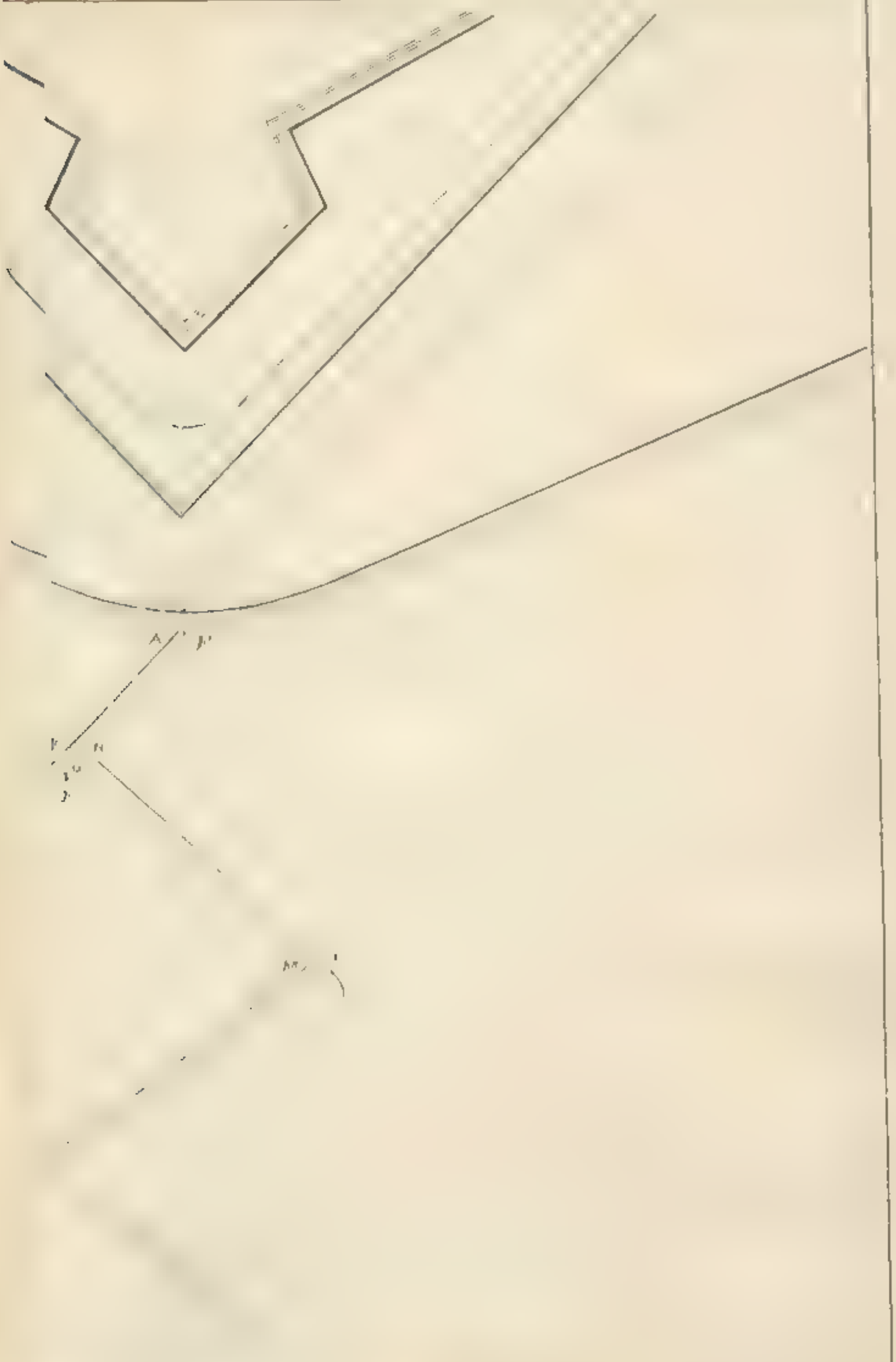
Deuesi la pri[illegible]
uno. Vis[illegible]
Contioual[illegible]
rappresenta
linea qu[illegible]
[illegible]
hanno[illegible]
G profilo della[illegible]
H profilo del[illegible]
I profilo [illegible]
KLMN Co[illegible]
prima[illegible]



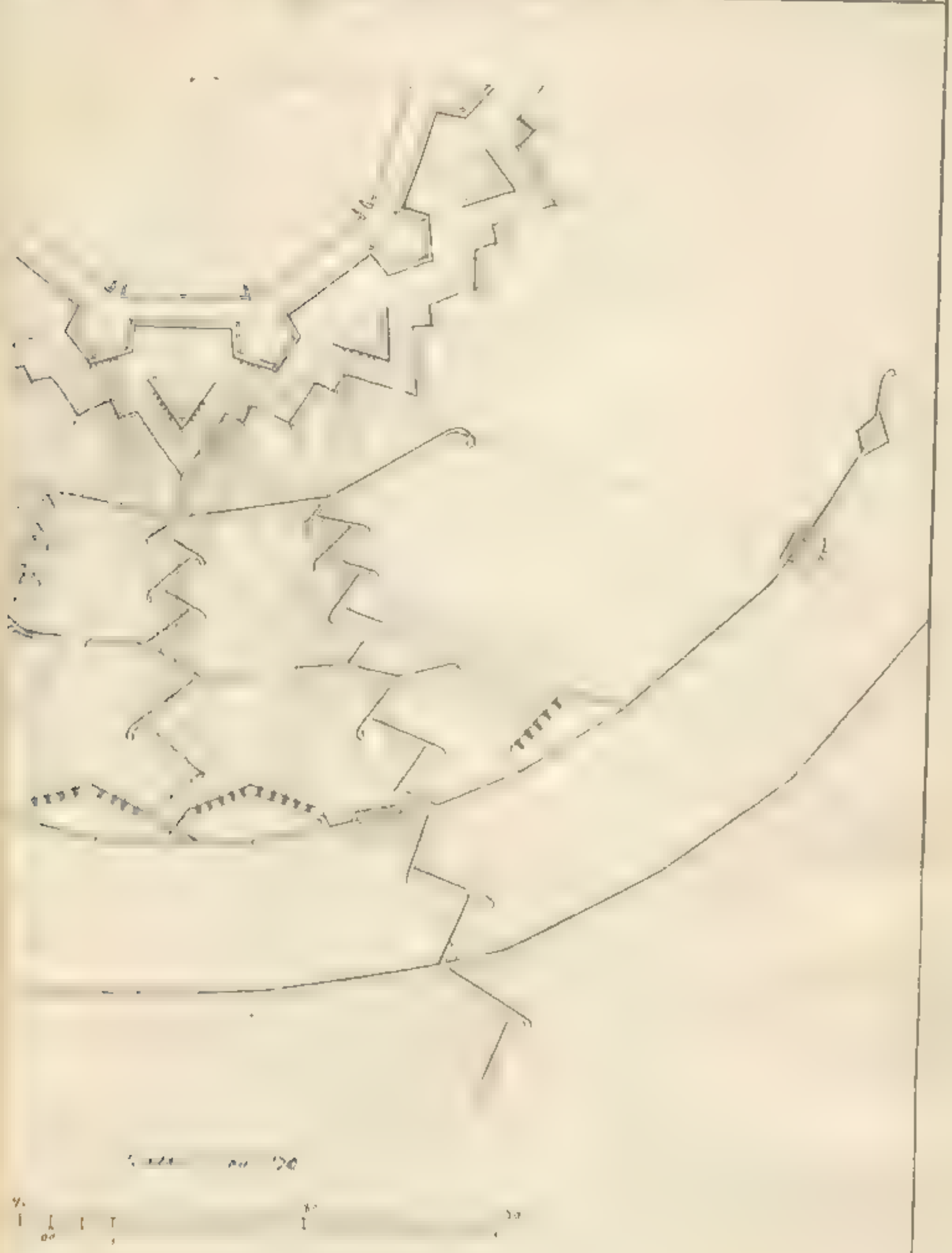
Viagg.° Cap.° 9 Tavola 5.ª



4/24 Capo 9 Tavola 6.a



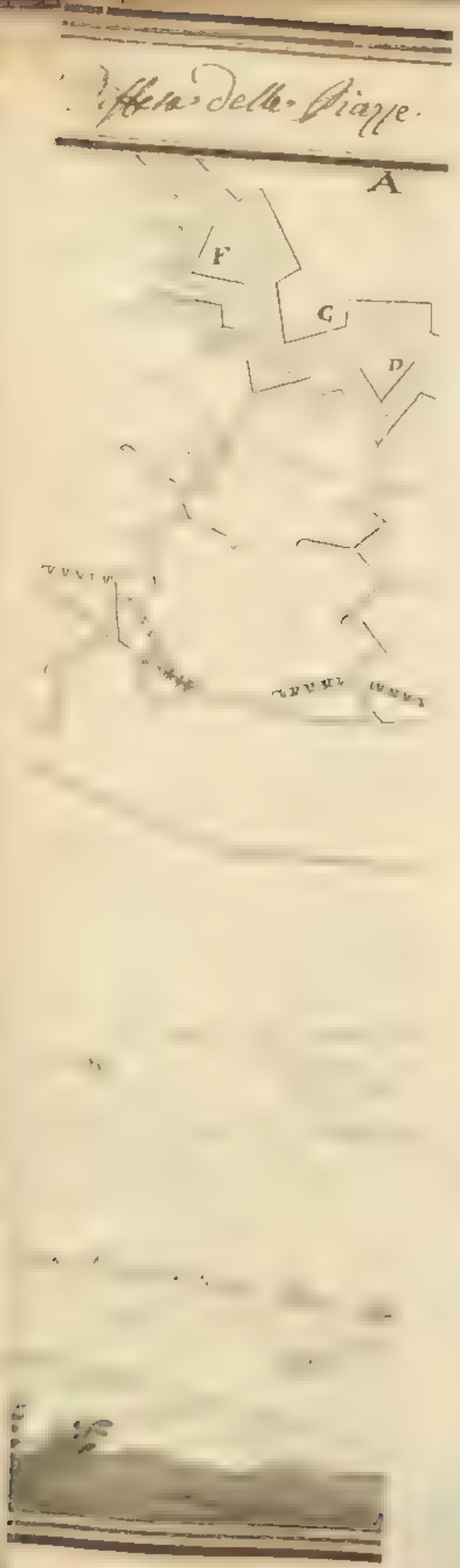
de Piazze Capº 12. Tavola 7ª



Cap. 13 Tavola 8a

Pesa di Capp.° 14. Tavola 9.ª

, ffesa della


A
F
C
D

Memorie
Per l'Attacco e Diffesa delle Piazze
Prèffazione

L'Arte Militare non altrimenti che ogni qualonque scienza, ò Arte avendo le sue parti principali, che concorrono a formare il sostenziale non è da recarsi in dubbio che fra queste possano giustamente annoverarsi l'attacco, e la diffesa delle Piazze, siccome quelle più riguardevoli — Operazioni, che occorrono a pratticarsi ne' tempi di Guerra, Infatti le Fortezze essendo state immaginate, e fabricate nei ~~tempi~~ siti più opportuni, non tanto per far la Guerra diffensiva, quanto per aggevolarne l'Offensiva nel Paese vicino, l'Esperienza ha fatto conoscere che se il far — opportunamente acquisto di qualche Fortezza può di molto giovare per tenere un Paese in soggezzione per servir di piazza d'armi ovvero per protteggere un Armata ed assicurarne li necessarii convogli. Così il già possederla, e diffenderla longo tempo può trattenere una —